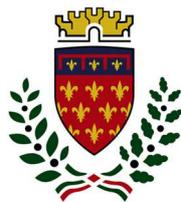


comune di
PRATO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018
Integrato con Nota di aggiornamento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA

1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1	IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	
1.1.1	<i>Lo scenario economico internazionale e italiano</i>	5
1.1.2	<i>Lo scenario regionale</i>	6
1.1.3	<i>La situazione socio-economica del territorio pratese</i>	8
1.2	IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	
1.2.1	<i>Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente</i>	13
1.2.2	<i>Indirizzi generali di natura economico e finanziaria</i>	14
1.2.3	<i>Indirizzi generali di natura patrimoniale</i>	16
1.2.4	<i>Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	17
1.2.5	<i>La struttura organizzativa, le risorse umane disponibili, e indirizzi generali in materia di personale</i>	19
1.2.6	<i>La governance delle partecipate</i>	29
1.2.7	<i>I servizi pubblici locali: modalità di gestione</i>	32
1.2.8	<i>Coerenza e compatibilità con le disposizioni del Patto di stabilità</i>	33
1.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	
1.3.1	<i>Stato attuazione strategie 2015/2017</i>	35
1.3.2	<i>Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Prato</i>	40
1.3.3	<i>Obiettivi strategici per missione di bilancio</i>	53
1.3.4	<i>Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi</i>	54
1.4	STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	59

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

2.1	Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente	
2.1.1	<i>Obiettivi operativi dell'ente</i>	62
2.1.2	<i>Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio</i>	76
2.1.3	<i>Obiettivi gestionali degli organismi partecipati</i>	87
2.2	Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati	92
2.3	Analisi delle entrate	142
2.4	Analisi della spesa	143
2.5	Il programma dei lavori pubblici 2016/2018	143
2.6	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016/2018	147
2.7	Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2016/2018	151

Guida alla lettura

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal DUP – Documento unico di programmazione, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2016/2018). Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche.

SEZIONE STRATEGICA

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Prato si trova – e si troverà - ad operare.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo¹

Lo scenario macroeconomico internazionale, nell'estate 2015, ha continuato ad essere caratterizzato da performance eterogenee e da un'elevata incertezza. Da un lato si riscontra un rallentamento delle economie orientali: il Giappone ha registrato, dopo tre trimestri di crescita consecutiva, un'inattesa caduta del Pil nel secondo trimestre, a causa di una contrazione delle esportazioni e di una flessione dei consumi privati; la Cina ha registrato una diminuzione del Pil, una riduzione della produzione industriale e del PMI manifatturiero. Dall'altro lato si rilevano dati positivi dell'economia statunitense, dove nel secondo trimestre 2015 il Pil ha mostrato un deciso incremento e una riduzione del tasso di disoccupazione. Per quanto riguarda l'Europa, la crescita nel secondo trimestre, sia pure con andamenti eterogenei a livello nazionale, si è stabilizzata, registrando uno 0,4 % congiunturale. A questo dato hanno contribuito principalmente la componente dei consumi privati e delle esportazioni nette. Nel complesso, la ripresa economica e il miglioramento delle condizioni finanziarie hanno inciso positivamente sulle componenti della domanda interna e sulla riduzione del tasso di disoccupazione.

Relativamente all'economia italiana, dal 2015 è iniziata una fase di ripresa. Le previsioni di crescita del Pil reale passano allo 0,9 % nella seconda metà del 2015 e all'1,6% per il 2016. A ciò hanno contribuito la ripresa della domanda interna e l'aumento delle esportazioni, sia verso i paesi europei che extraeuropei (in particolare verso gli Stati Uniti). Anche la produzione interna ha visto un miglioramento, soprattutto con riferimento al settore manifatturiero e anche per il settore dei servizi le prospettive sono particolarmente favorevoli. L'aumento della domanda interna è supportata anche da condizioni finanziarie più favorevoli, ossia da un miglioramento dell'offerta di credito bancario. Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse anche nel miglioramento del mercato del lavoro: l'occupazione è cresciuta nei primi due trimestri 2015, tuttavia il calo del tasso di disoccupazione risulta ancora modesto.

Il Governo italiano, nella Nota di aggiornamento di economia e finanza 2015, tiene conto degli attuali segnali di ripresa nel programmare la manovra. Gli interventi di politica economica che vengono posti in essere riguardano due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale.

Per sostenere la crescita il governo ha iniziato una serie di riforme strutturali che stanno modificando la capacità competitiva del paese: dall'assetto istituzionale all'istruzione, dalla pubblica amministrazione al business environment, dalla giustizia al settore del credito.

Per consolidare i segnali di crescita, oltre che continuare con le riforme strutturali, proseguiranno gli interventi di riduzione del carico fiscale su imprese e famiglie avviati nel 2014, con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80€ mensili ai lavoratori con redditi più contenuti) e nel 2015, con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori (attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP). Nel 2016 gli interventi di carattere fiscale riguarderanno ulteriori misure di aiuto ai redditi disponibili delle famiglie (cancellazione Imu e Tasi prima casa) e alle imprese (cancellazione Imu su imbullonati, misure di stimolo agli investimenti, tagli di IRES).

Le politiche fiscali saranno inoltre accompagnate da misure volte a rendere più efficace ed efficiente la spesa attraverso interventi di spending review, e accelerando gli investimenti pubblici co-finanziati con fondi europei. A tale proposito l'Italia è uno dei pochi paesi con i requisiti per invocare la clausola degli investimenti nel 2016.

Al fine di finanziare tali interventi, il Governo intende avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa dalla regolamentazione nazionale e da quella europea. In caso di riforme strutturali che abbiano un

¹ Ministero dell'economia e delle finanze – Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015

impatto positivo sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità di bilancio, la Commissione Europea e il Consiglio possono decidere di rivedere il calendario di convergenza e concedere una deviazione temporanea dalla traiettoria di avvicinamento verso l'Obiettivo di Medio Periodo dei singoli paesi membri. Tale deviazione temporanea è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del rapporto Deficit/PIL che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il 2018.

Il Governo infatti è intenzionato ad accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici rilevanti sia per la ripresa del prodotto potenziale del paese nel medio periodo sia per la domanda nel breve periodo. Già nel 2016 ci si sta impegnando nella riduzione nel rapporto debito pubblico/PIL prevedendo tuttavia un profilo di aggiustamento più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF di Aprile 2015.

1.1.2 Lo scenario regionale

L'andamento dell'economia Toscana nel III trimestre 2014 è ancora negativo e tarda a concretizzarsi quella inversione del ciclo economico che sembrava concretizzarsi a fine 2013. Le maggiori difficoltà si riscontrano nel settore manifatturiero, che nel trimestre ha accusato una contrazione dei livelli produttivi più accentuata rispetto ai primi mesi dell'anno, ma è anche il caso dell'edilizia. Si riscontra un forte contrasto fra le notevoli difficoltà osservate dalla maggior parte delle imprese e le buone performance realizzate sui mercati esteri, associate ad un nucleo di imprese altamente competitivo e dinamico. Nel primo e secondo trimestre 2014 le vendite di prodotti toscani nel mondo sono state rispettivamente del 4,4% e del 6,7%, con risultati stabilmente migliori rispetto a quelli nazionali e a quelli di molte fra le principali regioni esportatrici.

Il mercato interno, invece, è caratterizzato dalla debolezza della domanda aggregata dovuta essenzialmente alla fragile domanda di lavoro del sistema produttivo, che ha determinato un incremento nel tasso di disoccupazione, ormai al 9,3% (III trimestre 2014), rispetto al 7,6% del III trimestre 2013². In particolare sono soprattutto i giovani che risentono della crisi: a fine 2013 il tasso di disoccupazione giovanile era del 22%. E' questo il risultato di una domanda di lavoro in ripiegamento e di un sistema di ammortizzatori sociali fortemente squilibrato a favore delle garanzie acquisite dagli insiders, prevalentemente lavoratori maturi, rispetto agli outsiders, quasi sempre giovani. Essere giovani rappresenta oggi uno svantaggio, dal momento che riduce la probabilità di essere occupati. La percentuale dei giovani (15-29 anni) che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro (Neet) è passata dal 12,5% nel 2008 al 20,2% nel 2013.

Segnali positivi si riscontrano nella demografia imprenditoriale: complessivamente nel IV trimestre 2014 si rileva un incremento del numero di imprese (+3,1%) rispetto all'anno precedente, con un andamento regionale migliore rispetto alla media nazionale (+1,7%). Il miglioramento registrato è interamente frutto della riduzione del tasso di cessazione. I settori che contribuiscono alla crescita del tessuto imprenditoriale toscano appartengono alle attività dei servizi, il settore industriale resta sostanzialmente invariato e quello di edilizia ed agricoltura continua a contrarsi. Nell'ambito dei servizi si segnala l'espansione del settore turistico (alberghi e ristoranti), che continua dal 2009 ad oggi, così come il commercio. Da evidenziare il contributo da parte degli stranieri alla crescita delle imprese in questi settori. Particolarmente negativa invece è l'andamento del sistema artigiano, che dal 2009 registra più chiusure che aperture³.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE⁴

Per l'anno 2015 la Regione ha deciso di intervenire su quattro macroambiti per risolvere le criticità di carattere socio economico. Gli ambiti sono i seguenti:

1. competitività del sistema regionale e capitale umano;
2. sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione;
3. diritti di cittadinanza e coesione sociale;
4. governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

² Irpet- Numero Toscana 48

³ Unioncamere Toscana- Movimprese IV trimestre 2014

⁴ Regione Toscana- Documento annuale di programmazione 2015

In particolare, nel primo ambito risultano rilevanti:

- interventi di “Riconversione e riqualificazione delle aree di crisi industriale”, per € 46,4 milioni. Questi progetti sono da attuarsi tramite la stipula di appositi accordi di programma con il MISE, che dovrebbe confermare la Provincia di Prato come area di crisi.
- sostegno alle PMI per € 7,7 milioni attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese, all'internazionalizzazione, favorire l'accesso al credito
- creazione di lavoro qualificato, riduzione della precarietà e sostegno al reddito per € 13,5 milioni
- promozione di percorsi di autonomia dei giovani per € 80,8 milioni di cui 33 finanziati dal FSE (favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; l'avvio di attività imprenditoriali; garantire adeguati percorsi formativi)
- sviluppo dei servizi educativi e crescita qualitativa del sistema scolastico per € 72,8 milioni, che comprendono investimenti per l'edilizia scolastica, l'erogazione dei buoni servizio per la frequenza di nidi privati accreditati, l'erogazione del beneficio economico “pacchetto scuola” per gli alunni di famiglie in condizioni socio economiche disagiate
- la valorizzazione e la qualificazione dell'offerta e del patrimonio culturale per € 62,2 milioni, tra cui merita particolare attenzione il sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, e la tutela e valorizzazione di Ville e Giardini medicei toscani (inseriti nella lista del patrimonio dell'Unesco), tra cui potrebbe rientrare anche la Fattoria Medicea delle Cascine di Tavola

Relativamente al secondo ambito, risultano rilevanti gli interventi su:

- mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale per € 1.381,8 milioni ed è finalizzato alla conclusione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL su gomma e stipula del contratto di servizio con l'unico gestore regionale (11 anni di validità del contratto); alla realizzazione di investimenti per il potenziamento della rete ferroviaria, delle autostrade e superstrade; alla realizzazione di interventi sulla sicurezza stradale; allo sviluppo della mobilità sostenibile;
- adeguamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi per € 225,9 milioni, che prevede interventi per la riduzione del rischio sismico sul patrimonio edilizio pubblico strategico, in particolare edifici scolastici; la prevenzione dei rischi idrogeologici, idraulici e di bonifica; la tutela delle risorse idriche; la riduzione della raccolta dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata

In merito al terzo ambito risulta notevole l'investimento per:

- riordino del sistema sanitario regionale per € 6.457,9 milioni;
- politiche sociali e contrasto alla povertà e disuguaglianza per € 153,5 milioni finalizzate al sostegno delle famiglie in difficoltà, all'integrazione socio-sanitaria per la non autosufficienza, all'inclusione sociale, ad attività di educazione alla legalità, lotta alle discriminazioni e parità di genere.
- Valorizzazione del patrimonio edilizio per € 26,8 milioni, attraverso il potenziamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica per fronteggiare le crescenti esigenze, nonché rispondere a situazioni di disagio abitativo

Relativamente al quarto ambito, risultano di particolare impatto per i Comuni:

- la cooperazione finanziaria Regioni-enti locali (€ 11,3 milioni), che consiste nel coordinamento dei sistemi finanziari e tributari di Regioni ed enti locali, partendo dall'anagrafe comunale degli immobili, fino al sostegno al contrasto all'evasione fiscale. Inoltre si prevedono anche interventi di sostegno alla finanza pubblica locale, attivando procedure per dare attuazione al patto di stabilità territoriale e implementando misure per la riduzione dell'indebitamento al fine di garantire un sostegno finanziario per l'estinzione anticipata di mutui o prestiti obbligazionari.
- attuazione dell'Agenda Digitale per € 96,6 milioni che comprende interventi per garantire la diffusione della Banda larga, il diritto d'accesso alla rete, la possibilità di usufruire dei servizi della PA tramite la rete (tra cui i servizi del SUAP) e il diritto d'accesso a dati e informazioni in formato open.

1.1.3. La situazione socio economica del territorio pratese

a. L'economia pratese⁵

Durante il 2014 il sistema economico provinciale si è trovato ancora in una situazione di incertezza: la ricchezza prodotta si è ulteriormente contratta e anche il mercato del lavoro continua ad essere afflitto da una persistente debolezza. Nonostante questo ci sono comunque dei segnali di miglioramento, riscontrabili dal lato della produzione e degli investimenti, con una progressiva stabilizzazione dei consumi. La spinta propulsiva è stata esercitata dalle esportazioni, che nel 2014 hanno registrato una crescita pari al 7,2%, la più alta dell'ultimo quadriennio e la migliore rispetto a quanto registrato nel resto della Toscana. I benefici maggiori del buon andamento delle esportazioni si sono manifestati presso il sistema industriale, concentrato soprattutto nel comparto tessile e nelle aziende di maggiori dimensioni. Mentre la ripresa stenta ad affermarsi negli altri settori del manifatturiero: meccanica, chimica, gomma e farmaceutico. Fuori dal manifatturiero il quadro economico è ancora insoddisfacente: nel commercio nel 2014 si è registrata una pesante flessione dei livelli di attività, accompagnati da una contrazione del fatturato; proseguono inoltre le difficoltà del settore edile e delle aziende artigiane. Il 2014 tuttavia sembra aver favorito una graduale crescita dei livelli medi di fiducia degli operatori, infatti risulta in sensibile aumento la quota di imprese che ha effettuato gli investimenti.

Sul mercato del credito permangono ancora numerose criticità, ma tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015 non sono mancati segnali incoraggianti di una graduale stabilizzazione dei prestiti erogati dalle banche alla clientela. Dal lato delle famiglie si riscontra una crescita delle concessioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni (+4,6% rispetto al 2013), la cui dinamica ha beneficiato di un mercato immobiliare con prezzi mediamente in discesa e transazioni in aumento. Per quanto riguarda le imprese, si è riscontrato un leggero incremento dei prestiti lordi alle aziende (+0,5%). Tuttavia, scorrendo dai prestiti lordi i crediti in sofferenza, si può dire che la frenata che ha caratterizzato gli ultimi anni ha sicuramente rallentato, ma non si è ancora del tutto arrestata (-3,1% a dicembre 2014, a fronte del -9% registrato a fine 2013).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la situazione appare ancora molto fragile e incerta. Nonostante siano aumentati i nuovi contratti di lavoro, non servono a compensare lo stock dei disoccupati. Il tasso di disoccupazione è in crescita, pari al 9,4%, dato che quasi si raddoppia (raggiungendo il 17,8%) se si allarga la prospettiva di analisi alla sottoccupazione (cassaintegrati). Anche per quanto riguarda i salari, presentano una flessione di circa -4,4 p.p rispetto al 2009 (prezzi costanti).

b. La popolazione⁶

La popolazione residente nel Comune di Prato al 30/06/2015 è pari a **191.004 unità**.

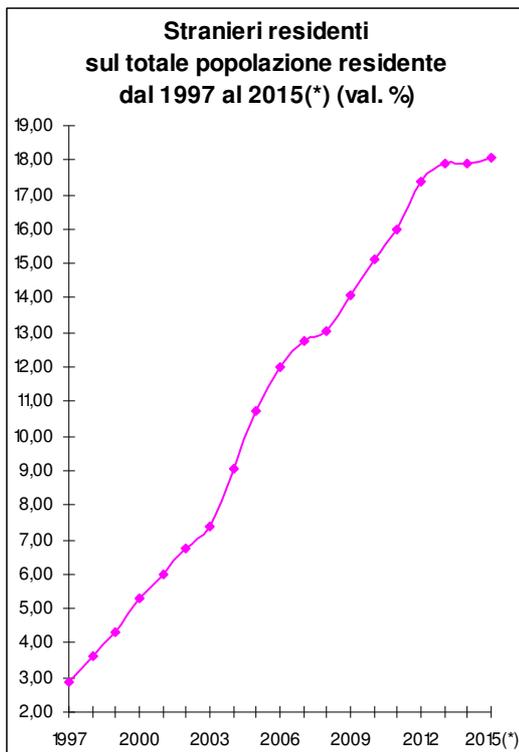
Sup. territoriale comunale (Kmq.) :	97,56
Pop. residente al 30 giugno 2015	191.004
di cui:	
maschi:	92.392
femmine:	98.612
Numero famiglie residenti (*)	76.724
Densità:	
abitanti / Kmq	1.957,81
famiglie / Kmq	786,43

L'incidenza della popolazione straniera su quella italiana rimane costante, ed è pari al 18,08%.

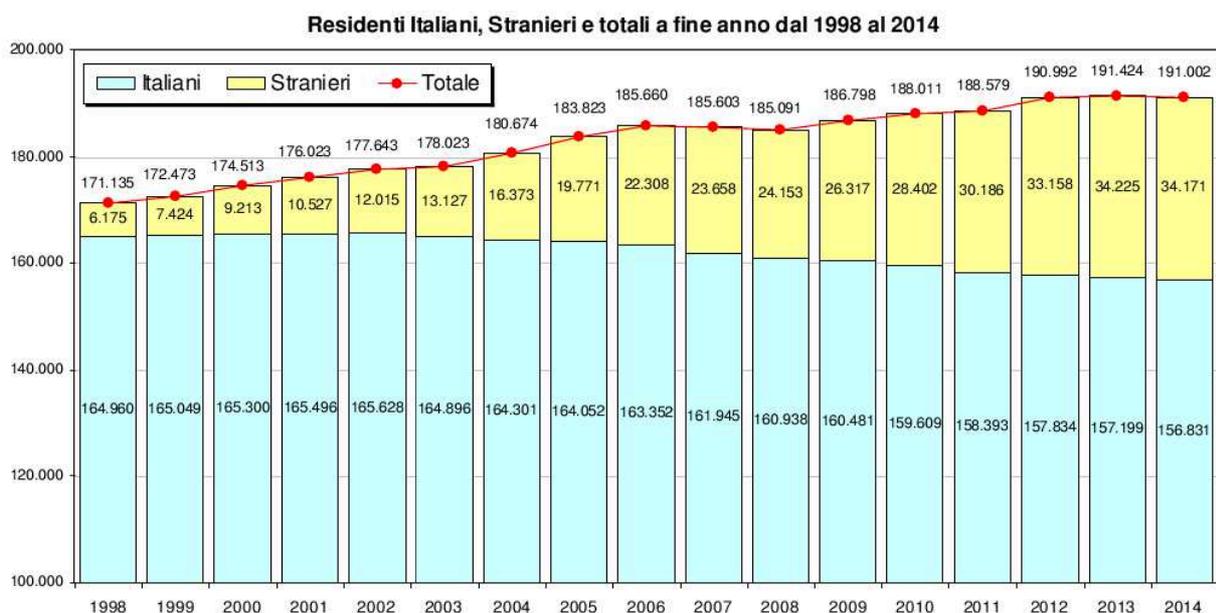
⁵ L'economia pratese nel 2014 e le prospettive per il 2015, a cura del servizio studi della Camera di Commercio di Prato

⁶ Analisi demografica della popolazione residente nel Comune di Prato al 31 dicembre 2014 a cura dell'Uff. Statistica

Nel grafico seguente viene riportato l'andamento della popolazione straniera dal 1994 al 2015 sul totale della popolazione residente.



Nel grafico seguente si riporta l'andamento della popolazione residente dal 1998 al 2014, distinguendo fra italiani e stranieri. Come si può vedere, nell'ultimo decennio la popolazione è cresciuta soltanto per effetto degli stranieri.



Per quanto riguarda la **distribuzione dei cittadini stranieri**, le prime 5 cittadinanze più presenti sul territorio restano nell'ordine, quella cinese, albanese, romena, pakistana e infine quella marocchina. I cittadini cinesi costituiscono il 47,68% degli stranieri e l'8,6% della popolazione totale. Da un punto di vista territoriale, la maggiore incidenza degli stranieri si registra nella Circostrizione Centro, dove rappresentano il 35,70% della popolazione.

Relativamente alla **struttura** della popolazione, si riscontra un contenuto invecchiamento: la percentuale di residenti con 65 anni o più ha raggiunto il 21,74%, mentre nel 2014 era pari al 21,64% e nel 2013 il 21,23%. L'età media della popolazione totale, è aumentata da 43,43 nel 2013 a 43,68 nel 2014. L'indice di vecchiaia, che rappresenta il peso degli anziani sui giovani (persone con più di 65 anni per ogni 100 giovani fino a 14 anni) è in aumento, passando da 146,72 nel 2013 a 149,34 nel 2014 a 150,49 al 30/06/2015. Nella popolazione italiana la fascia di età più numerosa è quella fra i 40 e i 49 anni, mentre per i cittadini stranieri la struttura per età è più giovane, e la fascia d'età più numerosa è quella fra i 30 e i 39 anni. L'invecchiamento della popolazione è dovuto anche ad una progressiva diminuzione del tasso di natalità: si è passati dal 9,64 per mille del 2012 all'8,83 per mille del 2014. Si tratta del tasso più basso registrato a partire dal 1999.

c. Il Benessere equo e sostenibile (dal Rapporto Urbes Istat)

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Prato in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini. Il Comune di Prato ha infatti aderito al nucleo misto composto da esperti dell'Istat e di nove comuni d'Italia che ha stabilito il set di indicatori sul quale è costruito il Rapporto Urbes 2015. Le crisi degli ultimi anni (alimentare, energetica e ambientale, finanziaria, economica, sociale) hanno reso urgente lo sviluppo di nuovi parametri di carattere statistico in grado di guidare sia i decisori politici nel disegno degli interventi sia i comportamenti individuali delle imprese e delle persone.

Pur non negando il ruolo e l'importanza del Prodotto interno lordo (Pil) come misura dei risultati economici di una collettività, è ormai ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società. Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture e, quindi, non può essere definito semplicemente in base ad uno schema teorico. Inoltre, le ricerche svolte in questo campo ci dicono che, allo stato attuale, non esiste un unico indicatore statistico capace di rappresentare in maniera completa ed univoca lo stato di benessere di una società ma che bisogna fare riferimento ad una pluralità di misure. Ecco perché la scelta delle dimensioni principali del benessere, e quindi degli indicatori più appropriati per rappresentarle, richiede un coinvolgimento diretto dei diversi attori sociali oltre che della comunità scientifica. In particolare, a livello italiano, è stato portato avanti da Cnel e ISTAT un processo di condivisione democratica delle scelte necessarie alla misurazione del benessere, in linea con le esperienze più avanzate che stanno prendendo forma in tutto il mondo. ISTAT e Cnel si sono dunque impegnati ad elaborare uno strumento capace di individuare gli elementi fondanti del benessere in Italia e nei suoi molteplici territori.

La proposta che è nata da questo processo di studio partecipativo è quella di un nuovo indicatore di benessere, denominato "Benessere Equo e Sostenibile" (Bes).

La riflessione su quali siano le dimensioni del benessere e su come misurarle è, infatti, una riflessione sui fenomeni che è necessario prendere in considerazione per migliorare una società, su come definire obiettivi di breve e lungo periodo e su come valutare i risultati dell'azione pubblica. Le dimensioni del benessere individuate da ISTAT e Cnel sono:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Paesaggio e patrimonio culturale
9. Ambiente
10. Ricerca e innovazione

11. Qualità dei servizi

Di seguito saranno presentati in maniera sintetica i valori degli indicatori UrBes 2015 per il Comune di Prato.

La situazione della salute a Prato è buona, con speranza di vita in aumento e tassi di mortalità in diminuzione, eccezion fatta per la popolazione maschile che registra un aumento sia nel tasso di mortalità per tumore (popolazione 20-64 anni) sia in quello di mortalità per demenze e malattie del sistema sopra i 65 anni. La speranza di vita alla nascita è aumentata, dal 2004 al 2012, di 0,6 anni per le donne e di 1,5 anni per gli uomini. Il tasso di mortalità infantile, pari a 24,8, è inferiore a quello nazionale e regionale. Il tasso di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso per le persone di 65 anni e più è aumentato, per i soli uomini, dal 17,1 del 2006 al 29,0 del 2011, ben al di sopra della media nazionale e toscana, mentre per le donne si è registrato un aumento più contenuto e con valori inferiori alla media nazionale e toscana.

Sebbene le competenze alfabetiche e numeriche trasmesse dalle scuole pratesi presentino un buon livello, la situazione globale dell'istruzione è particolarmente negativa, con livelli molto bassi di scolarizzazione e bassa partecipazione alla scuola dell'infanzia, alto abbandono scolastico e un consistente numero di giovani che non lavorano e non studiano. Le competenze alfabetiche e numeriche degli studenti pratesi della scuola secondaria di secondo grado sono buone, con punteggi nelle prove Invalsi superiori alle medie nazionali e regionali, dato particolarmente soddisfacente anche alla luce dei molti studenti non madrelingua. I laureati nella fascia di età 30-34 anni sono appena il 18,9% (14,7% tra i soli maschi), contro un valore nazionale del 23,2% e regionale del 24,0%. I giovani che non lavorano e non studiano (Neet) sono il 17,2% nella fascia di età 15-29 anni. Nella fascia di età 18-24 anni sono il 23,7% coloro con al massimo la terza media e che non proseguono gli studi, contro il 10% auspicato dal programma Europa 2020.

L'andamento del mercato del lavoro pratese mostra che si lavora di più, si cerca lavoro di meno, si lavora in maniera meno sicura e che le donne con figli piccoli lavorano meno di quelle senza figli. Il tasso di occupazione della popolazione 20-64 anni, superiore sia a quello regionale che nazionale, è aumentato di 1,2 punti percentuali dal 2012 al 2013, dopo il crollo registrato tra il 2011 e il 2012. Tuttavia è cresciuto anche il tasso di mancata partecipazione al lavoro nella popolazione 15-74 anni, con un incremento più consistente per le donne che per gli uomini. Il tasso di mortalità degli infortuni sul lavoro ha registrato un'impennata nel 2012, con 3,7 infortuni mortali ogni 100.000 occupati nel 2012 rispetto a 1,2 nell'anno precedente. Il tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare è più basso di quello delle donne senza figli, e il rapporto tra i due tassi è pari all'87,2%. Il dato è più favorevole di oltre tre punti percentuali rispetto a quello nazionale, ma inferiore di quasi tre punti a quello toscano.

Relativamente al benessere economico, le famiglie hanno meno reddito a disposizione rispetto al passato e un debito alto, ma non sono molte le famiglie senza occupati. Quasi un terzo della popolazione, tuttavia, ha un reddito estremamente basso. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite è superiore di 749 euro alla media nazionale e inferiore di 548 euro alla media regionale, con una diminuzione tra il 2011 e il 2012 di 655 euro. I contribuenti IRPEF con reddito inferiore ai 10.000 euro costituiscono il 33% dei contribuenti, dato superiore a quello toscano (28,6%). Le sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici hanno registrato un consistente aumento tra il 2012 e il 2013, passando da un'incidenza del 4,6% al 6,0%, superiore alla media toscana (4,3%) e italiana (5,6%).

Per quanto riguarda le relazioni sociali, si amplia il settore non profit della città, in linea con le tendenze nazionali e regionali. Il numero di istituzioni non profit è cresciuto, a Prato, tra i due censimenti, passando dalle 43,9 istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti del 2001 alle 57,1 del 2011, mentre il numero delle cooperative sociali ogni 10.000 abitanti è aumentato dalle 1,4 del 2001 alle 1,9

del 2011. Il numero di volontari delle unità locali delle istituzioni non profit è anch'esso aumentato ed è superiore alla media italiana ma inferiore a quella regionale.

Rispetto alla sfera politica, si rileva una minore partecipazione elettorale ma si eleggono più donne e più giovani e ciò si riflette anche nella giunta, più rosa e con un'età meno elevata. La partecipazione al voto registra una flessione crescente fra i tre appuntamenti elettorali del 2004, 2009 e 2014 (-7,7 punti complessivamente, di cui ben -6 nell'ultimo confronto), senza particolari differenze di genere. Le donne presenti nel consiglio comunale sono però aumentate dal 15% del 2012 al 17,5% del 2013 (nel 2004 erano il 15,8%). Le donne nella giunta comunale erano invece diminuite dal 36,4% del 2004 al 27,3% della giunta nominata nel 2009. L'età media dei consiglieri comunali pratesi nel consiglio comunale eletto nel 2004 era pari a 45,6 anni, per poi passare a 46,5 anni nel 2009, mentre quella degli assessori da 46 anni era aumentata a 49,7 nel 2009. Va segnalato inoltre che, con il rinnovo del consiglio comunale del 2014, si è registrato più che un raddoppio della presenza femminile, con 12 donne su 32 consiglieri totali (37,5%) e una giunta con 4 assessori donna su 9, pari cioè al 44,4%. Si è abbassata l'età media dei consiglieri e degli assessori (44,6 anni e 46, rispettivamente). Le istituzioni pubbliche che effettuano almeno una forma di rendicontazione sociale sono il 66,7%, quota decisamente superiore alla media regionale.

Gli indicatori sulla sicurezza mostrano un aumento notevole nelle denunce di furti e rapine, mentre diminuiscono gli omicidi. Il tasso di omicidi denunciati è infatti in diminuzione, da 2,8 omicidi ogni 100.000 abitanti nel 2011 a 0,8 nel 2012. I furti in abitazioni denunciati sono aumentati e sono ben al di sopra della media nazionale, ma sotto la media toscana. I furti con destrezza denunciati sono aumentati e sono assai al di sopra del dato nazionale e toscano. Le rapine denunciate, sono aumentate notevolmente, dalle 67 ogni 100.000 abitanti del 2009 alle 138 del 2012.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, si riscontra a Prato un basso numero di incidenti, mentre il trasporto pubblico non ha un'offerta ampia e non è supportato da servizi di infomobilità. Le aree pedonali non sono molte e spostarsi a piedi è relativamente pericoloso, con un alto tasso di mortalità dei pedoni. Da sottolineare è l'ampia rete di piste ciclabili. La percentuale di raccolta differenziata è superiore alla media nazionale, con un incremento dal 2004 di 11,3 punti percentuali. Il trasporto pubblico locale offre 1.231 posti km per abitante, in calo rispetto ai 1.265 del 2008 e ai 1.361 del 2009, assai inferiore alla media nazionale di 4.794. Il Comune di Prato vanta ben 57,5 km di piste ciclabili per 100 km², ben oltre i 18,9 nazionali e in crescita rispetto ai 46,2 del 2008, mentre le aree pedonali sono inferiori alla media nazionale. Il tasso di incidenti stradali è diminuito notevolmente, dai 782 incidenti ogni 100.000 abitanti del 2004 ai 484 del 2013, anche se il tasso di mortalità dei pedoni è superiore di 0,7 alla media nazionale. I tempi medi di spostamento per studio e lavoro sono pari a 20 minuti, in linea con la media nazionale e della Toscana.

Riguardo al paesaggio e al patrimonio culturale, le biblioteche scarseggiano sul territorio anche se si registrano molti utenti, i punti di interesse culturale e i visitatori dei musei non sono invece particolarmente numerosi. Nella provincia di Prato sono presenti solo 2 biblioteche pubbliche comunali e provinciali ogni 100.000 abitanti, contro una media nazionale di 5,4 e regionale di 4,3, però con un numero di utenti di gran lunga superiore alla media italiana e toscana. Il numero di visitatori di musei, siti archeologici e monumenti è molto più basso di quello nazionale e toscano.

Passando all'ambiente, si riscontrano bassi livelli di inquinamento (sia dell'aria sia acustico) con un parco veicolare relativamente nuovo e a basso impatto, si riscontra, tuttavia, dispersione nella rete idrica. Le aree verdi sono estese e hanno un'incidenza rilevante sulla superficie totale del comune, gli orti urbani non sono invece diffusi. La dispersione di rete di acqua potabile è, per il 2012, del 43,8%, contro una media nazionale del 37,4% e regionale del 38,5%. La qualità dell'aria ha registrato negli anni un andamento altalenante, con un complessivo miglioramento (da 88 giorni di superamento dei limiti nel 2004 a 37 nel 2013). Il verde urbano registra un'incidenza percentuale sulla superficie

comunale pari al 39,8% (contro una media nazionale del 18,2%), e un'alta densità di parchi e verde storico.

Infine, rispetto alla ricerca e all'innovazione, il contesto pratese mostra una scarsa propensione alla brevettazione e alla specializzazione produttiva nei settori ad alta conoscenza tecnologica, anche se la diffusione di connessione a banda larga è buona. La specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità tecnologica vede impiegati appena 2,3 addetti ogni 100 (media nazionale: 4,4 , media regionale: 3,4) sostanzialmente stabile dal 2007 (+0,2). La diffusione di connessione internet a banda larga è buona, diffusa fra il 50,7% delle famiglie. La propensione alla brevettazione è invece scarsa e in calo, con 29,8 brevetti nel 2009, contro i 44,9 nazionali e i 38,6 del 2008.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, si conferma quanto già espresso nel DUP 2014 – 2015 – 2016.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 ha evidenziato un miglioramento soprattutto della liquidità dell'Ente, frutto della manovra adottata nel bilancio 2014.

Per quanto riguarda la competenza finanziaria, a legislazione vigente, dal 2016, non sarà possibile destinare parte dei proventi da permessi a costruire a finanziare la spesa corrente; se da un lato questo rende più difficoltoso il raggiungimento dell'equilibrio corrente, dall'altro consente di destinare maggiori risorse per investimenti.

Il 2016 però potrebbe essere caratterizzato dall'entrata in vigore di un'altra importante riforma: la c.d. regola del pareggio di bilancio, o fiscal compact, previsto dalla legge costituzionale 1/2012 e dalla legge n° 243/2012, che prevede il rispetto dei seguenti saldi non negativi:

- Equilibrio corrente di competenza (bilancio preventivo);
- Equilibrio corrente di cassa (bilancio preventivo);
- Equilibrio corrente di competenza (rendiconto);
- Equilibrio corrente di cassa (rendiconto);
- Equilibrio fra entrate e spese finali di competenza (bilancio preventivo)
- Equilibrio fra entrate e spese finali di cassa (bilancio preventivo)
- Equilibrio fra entrate e spese finali di competenza (rendiconto)
- Equilibrio fra entrate e spese finali di cassa (rendiconto)

A questi saldi si aggiunge ovviamente l'obbligo di rispettare il pareggio complessivo di competenza e cassa e il patto di stabilità interno.

E' doveroso però puntualizzare che mentre è in corso di redazione il presente DUP, è in corso di predisposizione il DDL di stabilità, e dalle anticipazioni sembra vi sarà una modifica del patto di stabilità. Si parla inoltre di una proroga della regola del pareggio di bilancio, che però richiede un iter più complesso.

Tuttavia, se anche dovesse esserci una proroga (si ricorda che la regola del pareggio di bilancio avrebbe dovuto entrare in vigore nel 2014), nella gestione finanziaria dell'ente locale occorre avere una veduta di lungo periodo e non fare affidamento sulla ipotesi di continue proroghe.

Anche perché non si deve cadere nell'errore che siano le regole a porre limiti alle risorse disponibili (salvo eccezioni, come può essere stato il patto di stabilità negli anni precedenti, per taluni enti), ma semmai le regole sono poste a tutela degli equilibri finanziari futuri. Tutto l'impianto normativo così come si è evoluto negli ultimi anni (dall'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità) fino alla c.d. regola del pareggio di bilancio, è rivolta a consentire l'utilizzo delle sole risorse effettivamente conseguite, cioè gli enti potranno spendere solo ciò che realmente incassano.

Il servizio finanze e tributi ha verificato che se la regola del pareggio fosse stata in vigore nel 2013 e nel 2014, l'ente non avrebbe mai rispettato il pareggio di cassa, sia di parte corrente che fra entrate e spese finali (la verifica è stata effettuata solo sui dati di rendiconto).

Si torna quindi a parlare del tema della riscossione, ricollegandosi a quanto asserito nel DUP 2015 – 2016 – 2017.

A questo si aggiunge il fatto che la legge prevede un graduale innalzamento degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui onere grava sulla parte corrente del bilancio, e che ribalta le difficoltà di mantenere gli equilibri di cassa, direttamente sulla competenza.

Questo evidenzia come, in prospettiva, il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio rappresenti l'obiettivo più difficile da mantenere, ma a questo potrebbero aggiungersi la difficoltà nel rispetto degli equilibri di cassa previsti dal "fiscal compact".

Occorre ricordare che l'esercizio 2016 risente ancora positivamente del fatto che l'obbligo di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto nella misura minima del 55% di quanto dovrebbe essere l'accantonamento teorico; nel 2017 il minimo sarà elevato al 70%, nel 2018 all'85% e nel 2019 al 100%.

Anche su questo, vale la medesima considerazione effettuata in precedenza: il problema non è la norma, bensì l'esiguo grado di riscossione di talune entrate: di fatto dal 2015 al 2018 gli enti potranno accantonare meno fondi svalutazione, per cui si rischia di ricreare delle situazioni di crisi di liquidità.

Il problema del basso grado di riscossione non riguarda solo il Comune di Prato, tant'è che è stato messo in luce dalla Corte dei Conti nel rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2014. Questo non toglie però che meriti attenzione anche da parte delle singole amministrazioni.

Da quanto sopra esposto si capisce bene quali saranno le difficoltà alle quali l'ente andrà incontro negli esercizi dal 2017 al 2019 in base al combinato disposto della normativa sul fondo crediti e sul pareggio di bilancio, a causa del basso grado di riscossione che caratterizza determinate entrate.

L'obiettivo ambizioso dell'Amministrazione è comunque l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria. Per raggiungere questo obiettivo sarà strategica la gestione delle entrate, non solo in termini di riscossione, ma anche del recupero evasione e quindi allargamento della base imponibile.

Il ddl di stabilità dovrebbe inoltre prevedere l'eliminazione della TASI e dell'IMU sulla abitazione principale, nonché su alcune fattispecie quali i terreni agricoli e i c.d. "imbullonati" cioè gli impianti ancorati in maniera permanente al suolo, che determinerebbe una riduzione della pressione fiscale locale.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si confermano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale espressi nel DUP 2015/2017:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. Dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Lo schema di bilancio, in conformità ai vigenti principi contabili (si veda il punto 1.2.1), prevede crescenti accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo di tali accantonamenti nel triennio è il seguente:

2016	€ 14.168.689,64
2017	€ 17.858.689,64
2018	€ 22.243.689,64

Tali importi sono comprensivi della quota annua necessaria a ripianare il maggior disavanzo accertato col rendiconto 2014 da ripianare entro il 2042.

Per il mantenimento dell'equilibrio corrente, data la necessità di accantonamenti crescenti e dato il vincolo della impossibilità di destinare i proventi dei permessi a costruire a copertura della spesa corrente del bilancio, è richiesta la riduzione della spesa corrente o l'incremento delle entrate, o una combinazione di queste due soluzioni; come evidenziato al punto 1.2.1, nel presente Documento Unico di Programmazione l'obiettivo è l'invarianza della pressione fiscale e l'allargamento della base imponibile.

Lo schema di bilancio di previsione è stato redatto in coerenza con gli indirizzi contenuti nel presente Documento.

Si riportano a tale riguardo le previsioni di entrata nel triennio 2016 – 2017 – 2018 di alcuni tributi, comparandole con le attuali previsioni assestate dell'esercizio 2015 (le previsioni contenute nel bilancio 2015 alla data della redazione della presente nota di aggiornamento):

Entrate	Assestato 2015	2016	2017	2018
TARI	45.100.000,00	46.000.000,00	46.400.000,00	48.400.000,00
IMU- recupero evasione	5.500.000,00	6.500.000,00	7.000.000,00	8.000.000,00
Addizionale comunale IRPEF	11.100.000,00	11.250.000,00	11.300.000,00	11.300.000,00

Dai dati sopra riportati emerge che sulla TARI, l'imposta per l'igiene urbana, le previsioni di entrata sono previste in aumento complessivo del 7,3% nel 2018 rispetto al 2015: per raggiungere questo obiettivo a parità di tariffe, occorre un lavoro di emersione di base imponibile. Come già detto in premessa, l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio potrà essere raggiunto anche agendo sulla spesa, e riguardo al servizio di igiene urbana, le spese previste al netto degli accantonamenti, sono le seguenti:

Spese	Assestato 2015	2016	2017	2018
Servizio igiene urbana	40.150.000,00	40.150.000,00	39.400.000,00	39.400.000,00

Oltre all'incremento delle entrate e alle riduzioni di spesa sopra riportate, è previsto a decorrere dal 2018 l'incremento delle entrate derivanti dalla gestione dei parcheggi, da euro 490.000,00 nel 2016 e 2017, ad euro 1.000.000,00.

- Al mantenimento dell'equilibrio corrente contribuisce inoltre la diminuzione dell'onere del debito. La politica del debito perseguita è infatti quella di una progressiva e graduale riduzione dell'indebitamento, senza brusche divergenze fra un esercizio e l'altro. Questo dovrà consentire una politica degli investimenti in grado di rispondere alle esigenze del territorio ed un andamento regolare nel tempo degli investimenti. La politica del debito dovrà essere valutata anno dopo anno per verificarne la sostenibilità in base ai cambiamenti che nel quadro delle risorse a disposizione. Nel bilancio di previsione 2016 – 2017 – 2018, l'indebitamento è previsto nella seguente misura:

	2016	2017	2018
Nuovo debito previsto	8.000.000,00	6.003.333,33	6.016.666,67
Rimborso quote capitale dei prestiti	11.482.274,00	10.365.283,00	9.904.742,00

Come si vede dai dati sopra riportati, nel triennio, l'ammontare del nuovo debito previsto è sempre inferiore al debito rimborsato.

La previsione del rimborso delle quote capitale tiene conto in ogni esercizio dei prestiti contratti e/o previsti negli esercizi precedenti: da questi dati emerge come la graduale conclusione dell'ammortamento di alcuni prestiti determina una riduzione della spesa per rimborso quote capitale che grava sull'equilibrio corrente, e questo dimostra come la graduale riduzione dello stock di debito residuo determina economie di spesa che contribuiscono al mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio.

1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate variazioni di destinazione urbanistica.
- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Il Piano di razionalizzazione degli spazi e dei locali del Comune (si veda sez. operativa) indica nello specifico gli interventi da porre in essere.
- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai

Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi

1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Si riportano qui di seguito i principali progetti di investimento facenti parte del Piano delle opere Pubbliche 2015/2017, che al 31/10/2015 risultano in corso e non ancora conclusi.

Opera	Impegnato competenza 2015 al 31/10/2015	Avanzamento
Scuole		
Palestra Scuola Don Bosco	€ 1.000.000,00	Ottenuto mutuo credito sportivo
Completamento Scuola Don Bosco	€ 3.172,00	In corso progetto esecutivo
Impianti sportivi		
Riqualificazione stadio	€ 423.933,35	Conclusi lavori 1° fase 3° lotto fondazione tribune tifoseria locale
Spogliatoio rugby	€ 5.600,00	In fase di progettazione definitiva
Piscina Riabilitazione	€ 5.600,00	In fase di progettazione definitiva
Impianti sportivi- adeguamento e ristrutturazione	€ 178.416,45	Realizzazione lavori su impianti sportivi vari
Edifici culturali		
Castello imperatore	€ 208.088,60	In corso lavori di restauro
Centro per l'arte contemporanea Pecci	€ 1.721.703,79	Realizzazione lavori
Riqualificazione urbana		
Piazza Mercato Nuovo	€ 370.000,00	Realizzazione lavori
Parco Fluviale del Bisenzio	€ 15.000,00	In corso progettazione definitiva
Riqualificazione e valorizzazione spazi urbani	€ 260.088,56	In corso di realizzazione lavori nelle circoscrizioni del comune
Riqualificazione piazze cittadine	€ 25.000,00	In fase di progettazione
Viabilità e mobilità		
Seconda tangenziale ovest	€ 2.072.807,34	In corso lavori lotto 3B1 e 3C
Pums	€ 31.036,20	Piano in fase di redazione
Infomobilità 2	€ 190.448,15	installati 5 pannelli a messaggio variabile, i rilevatori del traffico, la centrale di rilevazione dei dati e il modello di simulazione del traffico; da realizzare i corridoi semaforici e il completamento del sistema
Azioni regionali per la sicurezza stradale – interventi diretti a contrastare l'incidentalità	€ 74.528,29	In corso di realizzazione interventi per ridurre l'incidentalità dovuta alla fauna selvatica. Variante in corso d'opera per lavori suppletivi per miglioramento sicurezza

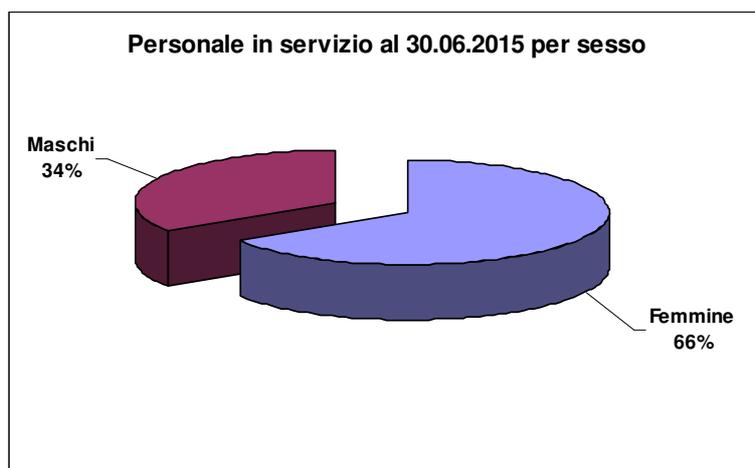
		sottopassi.
Azioni regionali per la sicurezza stradale- interventi su tratte stradali comunali	€ 162.053,60	Approvato progetto esecutivo passerella ciclo-pedonale Tangenziale Nord-Sud. Affidato incarico per progettazione riapertura sottopasso Ciulli.
Realizzazione piste ciclabili e collegamenti ciclopedonali	€ 1.000.000	Progettazione in corso
Ambiente		
Realizzazione e sistemazione aree a verde pubblico	€ 587.005,40	Approvazione progetti di risistemazione aree a verde. Sono in corso le potature straordinarie ed interventi di piantumazione
Interventi a presidio del rischio idraulico	€ 50.150,40	Affidato incarico professionale per l'abitato di Castelnuovo. Affidati lavori per interventi urgenti di presidio di allagamenti
Paes	€ 39.970,17	In corso di approvazione
Tecnologia		
Adeguamento e connettività scuole	€ 200.000,00	Conclusi i lavori in due scuole e in corso di realizzazione nelle altre

1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali in materia di personale

RISORSE UMANE : LA FOTOGRAFIA

Il personale in servizio al 30/06/2015 è pari a 993 unità (comprensivo dei dirigenti e dipendenti di categoria a tempo indeterminato e determinato, del personale assunto ex art. 90 del D. Lgs 267/90, del Segretario Generale ed escluso il personale comandato).

Delle 994 unità, 339 sono uomini e 655 donne come illustrato nel grafico seguente.



L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche. Anche il personale dirigente è diminuito a fronte di un incremento dei c.d. quadri (personale con incarico di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità). La progressiva diminuzione del personale, l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione del personale per profilo e per tipo di contratto di lavoro. Da ciò risulta che il 95,3% dei dipendenti ha un contratto a tempo determinato; tra le donne hanno un contratto a tempo indeterminato il 93,62%, contro il 98,53% degli uomini.

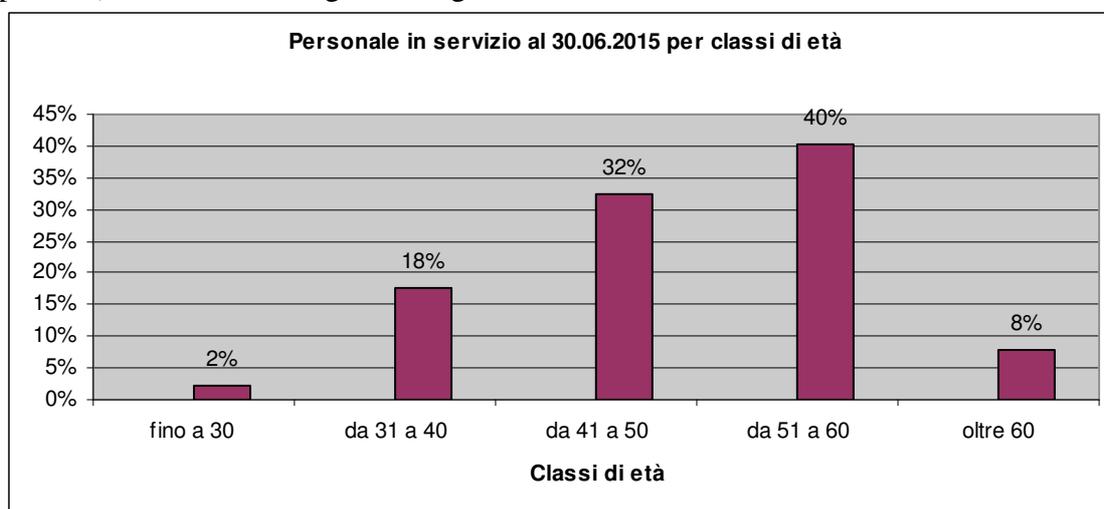
Profilo	Tempo indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Segretario Generale		1	1
Dirigenti	14	2	16
Dipendenti Cat. A	10	0	10
Dipendenti Cat. B	119	5	124
Dipendenti Cat. C	572	57	629
Dipendenti Cat. D	183	1	184
Posizioni Organizzative/ Alte Professionalità	30		30
Totale	928	66	994

L'età media dei dipendenti comunali è pari a 48,5 anni ed è aumentata in maniera considerevole se messa a confronto con i dati rilevati a Dicembre 2008.

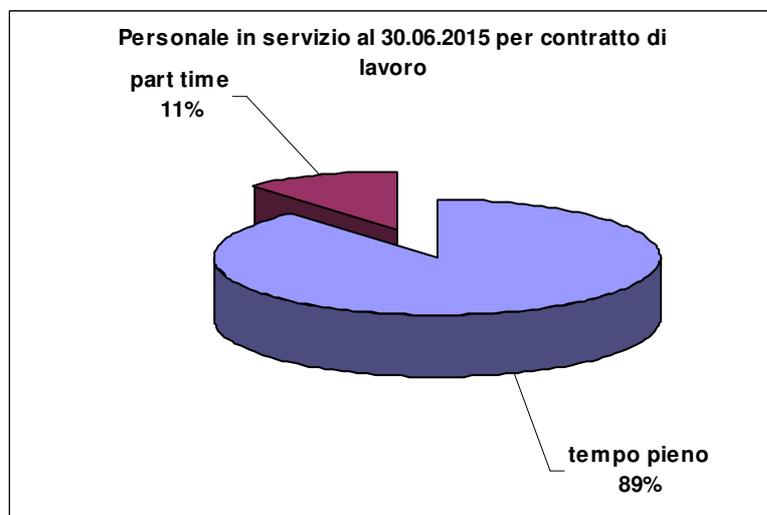
Sesso	Età media dei dipendenti in servizio	
	dicembre 2008	dicembre 2014
Maschi	46,34	49
Femmine	45,04	48
Totale	45,45	48,5

In sei anni, dunque, la composizione per età del personale del Comune di Prato si è trasformata, con un progressivo invecchiamento. Ciò è dovuto sia alla stabilità del posto di lavoro, per cui chi è entrato difficilmente lascia il posto o cambia lavoro, che ai vincoli assunzionali, che riducono la possibilità di assumere nuovo personale, non consentendo di coprire del tutto il turnover dovuto a pensionamenti.

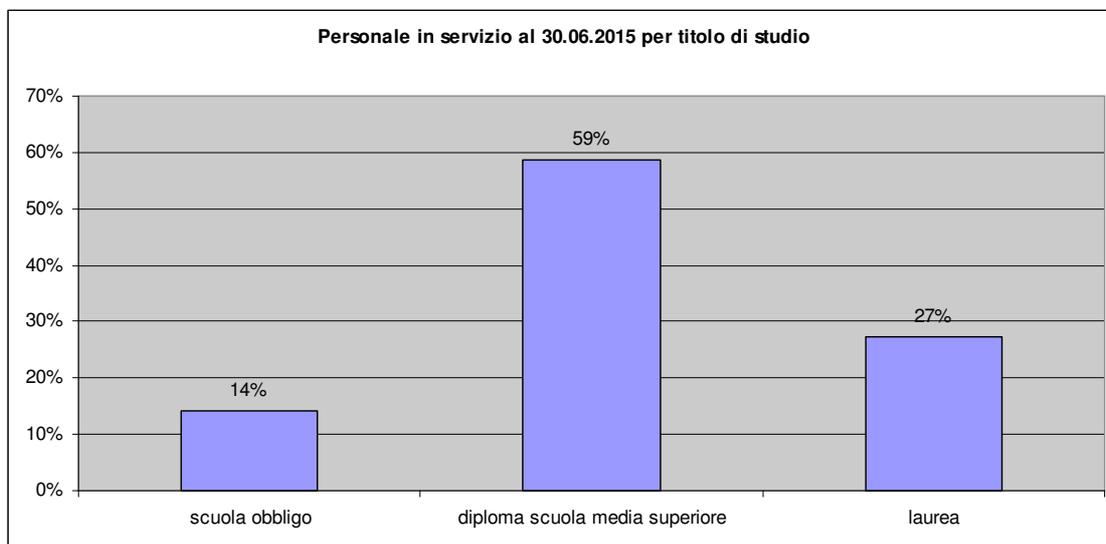
Analizzando l'età in classi, la maggior parte dei dipendenti, cioè il 40% del totale (399 dipendenti), ha un'età compresa tra i 51 e i 60 anni. Ha più di 60 anni l'8% dei dipendenti comunali (78 persone), come mostra il grafico seguente.



Da un punto di vista del contratto di lavoro, ha un contratto part-time l'11% dei dipendenti comunali, mentre l'89% ha un contratto a tempo pieno, come mostra sinteticamente il grafico seguente.



Rispetto al titolo di studio più alto in possesso dell'ente, il 14% dei dipendenti ha come titolo più alto conseguito la licenza elementare o media, il 59% ha il diploma di scuola superiore e il 27% possiede una laurea (di primo o di secondo livello) o un titolo post laurea.



ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI PRATO

L'attuale struttura organizzativa, approvata con DGC 87/2015, è frutto di un processo ristrutturazione che ha avuto lo scopo di :

- rendere più efficace ed efficiente il funzionamento degli uffici tramite la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, anche attraverso l'accorpamento di uffici, con lo scopo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- migliorare la collaborazione trasversale tra gli uffici;
- rendere più rapida ed efficace la realizzazione degli obiettivi di mandato.

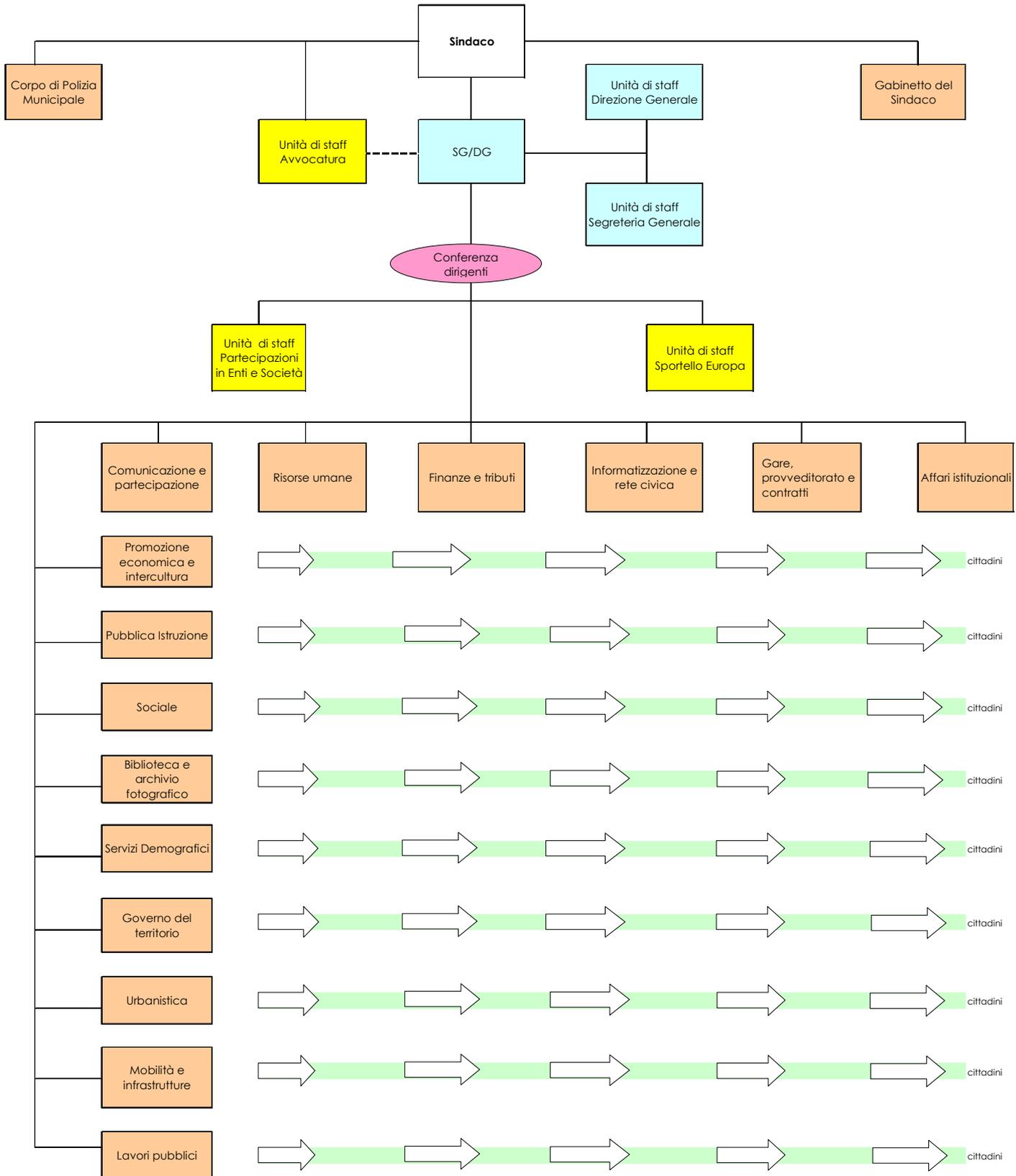
La struttura organizzativa è di tipo misto (gerarchico-funzionale):

- è basata su due livelli decisionali: Direzione generale e Servizi, al fine di assicurare decisioni tempestive ed efficaci;
- i servizi sono distinti in servizi di Linea e servizi di Staff: i primi svolgono funzioni orientate all'erogazione dei servizi finali, i secondi operano per garantire le condizioni migliori per lo svolgimento delle funzioni di linea.
- prevede meccanismi che favoriscono il lavoro in team, attraverso il c.d lavoro per progetti, che contribuisce a rendere flessibile l'organizzazione del lavoro, demandandola a progetti variabili e perciò facilmente adattabili alle mutevoli esigenze dell'ambiente esterno e all'orientamento delle politiche dell'ente, in relazione agli obiettivi più importanti che richiedono un certo livello di trasversalità. A tal fine potranno essere costituiti Gruppi di Progetto, quali strutture organizzative dedicate al coordinamento e all'attuazione di obiettivi e di attività di carattere permanente e gruppi di lavoro temporanei che operino in base agli obiettivi e per la durata necessaria al loro conseguimento.
- al fine di migliorare l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici è stata introdotta la "Conferenza di dirigenti" (organismo presieduto dal direttore generale e composto da tutti i dirigenti) e le Unità di staff (strutture apicali, di limitata dimensione, che assicurano la gestione coordinata di processi trasversali)

Il percorso di riorganizzazione che è stato realizzato ha ridefinito la dotazione organica dirigenziale dell'ente, portando i dirigenti a 17.

Nella figura seguente viene riportato l'organigramma della nuova struttura organizzativa.

Comune di Prato - Organigramma e Posizioni Organizzative - Allegato A alla DGC



FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE DI PRATO

SERVIZIO	FUNZIONI
Unità di staff "Direzione Generale "	Pianificazione strategica Coordinamento strumenti di programmazione Controllo di gestione e controllo strategico Organizzazione Coordinamento progetti di innovazione organizzativa, tecnologica e di processo Relazioni sindacali dirigenza Valutazione dirigenti (Nucleo di valutazione) Supporto ai servizi per strumenti di monitoraggio della qualità Statistica
Unità di staff "Segreteria Generale "	Segreteria Segretario/Direttore Controllo atti Prevenzione corruzione
Unità di staff "Avvocatura"	Rappresentanza in giudizio Assistenza al contenzioso Redazione pareri legali
Unità di staff "Sportello Europa"	Coordinamento progetti comunitari Ricerca finanziamenti europei per l'attuazione degli obiettivi di mandato
Unità di staff "Partecipazioni in Enti e Società"	Controllo sulle partecipazioni in società di capitali ed enti di diritto privato Supporto ai Servizi per analisi e controllo contratti di servizio e carte di servizio enti partecipati Bilancio consolidato
Gabinetto del Sindaco	Segreteria Sindaco Segreterie Assessori Cerimoniale Rapporti con i cittadini e le Istituzioni Portavoce Sindaco Beni immobili: programmazione, acquisti, alienazioni, gestione e inventario Progetti di sviluppo e valorizzazione strategica del patrimonio immobiliare Gestione locazioni Logistica uffici
Corpo di Polizia Municipale	Polizia giudiziaria, informative, notifiche e depositaria Procedure sanzionatorie, contenzioso, servizi di piantone, ausiliari del traffico Centrale operativa, infortunistica stradale, servizi motomontati, pronto intervento Polizia commerciale e tributaria, polizia edilizia e contrasto degrado urbano, polizia ambientale Oggetti smarriti Controllo e presidio del territorio

Affari Istituzionali	Assistenza Giunta, Consiglio e Commissioni consiliari Assistenza Gruppi consiliari Gestione iter atti deliberativi Protocollo generale, notifiche, archivio corrente e storico Gestione albo pretorio
Informatizzazione e rete civica	Approvvigionamento materiale informatico Manutenzione, gestione e assistenza sistema informatico e telefonico Sviluppo sistema informativo Nuove tecnologie Rete civica
Risorse umane	Programmazione, gestione, controllo dotazione organica e relativa spesa Acquisizione risorse umane e lavoro flessibile Mobilità interna del personale Gestione giuridica del rapporto di lavoro personale dipendente e assimilato Sviluppo e incentivazione del personale Relazioni sindacali del comparto enti locali Gestione fiscale e previdenziale delle retribuzioni personale dipendente, assimilato e amministratori Formazione del personale
Finanze e tributi	Sistema dei bilanci Programmazione, rendicontazioni e certificazioni Gestione entrate Tributi Rapporti con enti e società partecipate per gli aspetti finanziari Contabilità fiscale e previdenziale Gestione spesa Contabilità economica Servizio economale Gestione finanziamenti e investimenti
Gare, provveditorato e contratti	Organizzazione gare di appalto opere pubbliche, forniture e servizi (esclusi quelli in economia) Gestione, assegnazione e controllo impianti sportivi Promozione dello sport Atti immobiliari, espropri, convenzioni urbanistiche Contratti Assicurazioni Provveditorato, magazzino, traslochi Beni mobili
Comunicazione e partecipazione	Ufficio stampa Urp Processi partecipativi Trasparenza e privacy

**Promozioni
e
economica
e
intercultur
a**

- Programmazione e gestione politiche giovanili e servizio civile
- Valorizzazione strutture e spazi della cultura
- Organizzazione e promozione eventi e spettacoli
- Turismo
- Marketing territoriale
- Università e ricerca
- Museo civico e attività espositive
- Scuola di musica
- Attività di analisi, assistenza e integrazione agli immigrati, coordinamento delle politiche sul territorio e politiche per l'interculturalità
- Pari opportunità, politiche dei tempi

**Pubblica
Istruzione**

- Piano offerta formativa
- Programmazione e pianificazione rete scolastica
- Promozione e interventi nell'ambito del diritto allo studio e promozione attività inerenti l'istruzione
- Servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico
- Scuola materna, asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia

**Biblioteca
e Archivio
fotografico**

- Archivio fotografico toscano
- Gestione biblioteca Lazzarini
- Gestione rete bibliotecaria urbana e provinciale
- Educazione adulti

Sociale

- Assegnazione alloggi popolari e rapporti con il L.O.D.E.
- Politiche abitative: emergenza alloggiativa, contributi per locazioni ed iniziative promozionali per la casa
- Promozione, tutela e sostegno responsabilità familiari
- Misure di sostegno a favore dei cittadini con disabilità
- Servizi e prestazioni a tutela dei minori
- Trasporto sociale
- Promozione delle reti di solidarietà con il terzo settore
- Percorsi di inclusione sociale per persone a rischio di emarginazione
- Interventi economici ad integrazione del reddito familiare
- Promozione, tutela e sostegno responsabilità familiari
- Servizi ed interventi a sostegno della popolazione anziana
- Ogni altra funzione riconducibile all'area delle attività sociali

**Servizi
Demografici**

- Registro della popolazione ed espletamento servizi anagrafici
- Adempimenti e redazione atti di stato civile
- Sportelli anagrafici decentrati
- Liste elettorali e gestione consultazioni elettorali
- Gestione albo giudici popolari

Urbanistica

- Piano strutturale
- Regolamento urbanistico
- Piani attuativi di iniziativa pubblica e privata
- Piano edilizia economica e popolare
- Edilizia storica e di interesse paesaggistico e aree protette

Lavori pubblici

Edilizia pubblica
Manutenzione immobili pubblici (edifici, palazzi storici, scuole, impianti sportivi)
Manutenzione impianti tecnologici (impianti elettrici e di climatizzazione)
Sicurezza luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.)

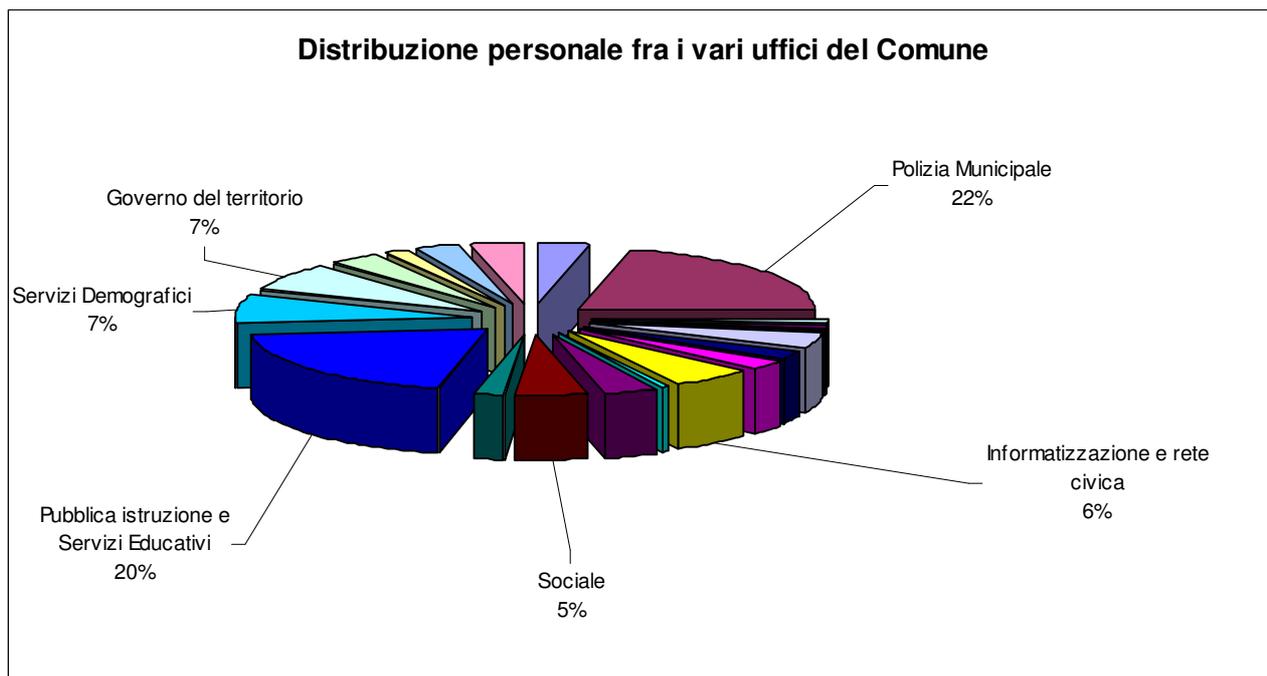
Mobilità e infrastrutture

Coordinamento Piano Opere pubbliche
Grandi infrastrutture
Mobilità, trasporti e traffico
Gestione rete stradale
Pubblica illuminazione
Gestione del sottosuolo
Gestione opere urbanizzazione primaria da parte di privati
Piste ciclabili
Riqualificazione spazi pubblici
Decoro urbano del centro storico, piano del colore e insegne
Cimiteri
Occupazione suolo pubblico, passi carrabili e dehors
Rapporti con Publiacqua e ATO 3 per gestione rete fognaria
Protezione civile

Governo del territorio

Permessi di costruire, scia, agibilità, regolamento edilizio
Abusi e condoni edilizi
Agibilità e impianti
Autorizzazioni paesaggistiche, gestione vincolo idrogeologico e relative sanzioni
Attività produttive: disciplina e autorizzazioni, sportello Suap, organizzazione fiere e mercati
Polizia amministrativa: disciplina e autorizzazioni
Pubblicità
Archivio Comunale Immobili
Toponomastica
Rapporti con l'Agenzia del territorio per la gestione degli atti castali
Aree protette e verde pubblico
Rischio idraulico e ambientale
Autorizzazioni in materia ambientale
Rifiuti e bonifiche
Inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico
Randagismo, colonie feline e apicoltura
Energy manager
Approvvigionamento energia elettrica e gas naturale
Gestione utenze
Impianti FER (Fonti energia rinnovabili)

Nel grafico seguente si riepiloga la distribuzione del personale fra i vari servizi. I servizi con maggiore concentrazione del personale sono: Polizia municipale (22%) e Pubblica istruzione (20%). Seguono Servizi demografici (7%), Governo del Territorio (7%), Informatizzazione e rete civica (6%) e Servizi sociali (5%).



IL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

Per programmare il fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 si deve tenere conto sia delle esigenze che stanno emergendo per alcuni profili professionali, legate a numerosi pensionamenti, che degli aspetti normativi, che pongono limitazioni e vincoli alle assunzioni.

In relazione alle esigenze legate ad alcune categorie professionali si rileva che:

- presso le strutture scolastiche del Comune di Prato (asili nido e scuole materne) sono cessati dal servizio numerosi istruttori educativi. Al fine di garantire il rapporto educatore/ bambini e non compromettere l'attività educativa si procederà alla relativa assunzione a tempo indeterminato;
- presso i Servizi Sociali vi è carenza di personale con il profilo di Assistente Sociale e che pertanto per dare risposta alle situazioni di disagio presenti sul territorio occorre procedere all'assunzione a tempo indeterminato di personale con il suddetto profilo professionale;
- in tutti i servizi comunali si stanno verificando numerosi collocamenti a riposo di personale amministrativo, con grosse difficoltà nella quotidiana attività gestionale dei servizi medesimi, occorre pertanto procedere al potenziamento dell'organico attraverso l'assunzione di Istruttori amministrativi/tecnici/contabili.

Per quanto riguarda i vincoli normativi, la Legge di stabilità 2015 all'art. 1 comma 424 stabilisce che per gli anni 2015 e 2016 le Regioni e gli enti locali possano effettuare assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, attingendo alle graduatorie dei concorsi pubblici vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, e attraverso la ricollocazione del personale soprannumerario destinatario dei processi di mobilità (che si sostanzia nella ricollocazione del personale delle Province e Città metropolitane).

E' tuttavia consentita la possibilità di procedere a procedure concorsuali per il reclutamento e l'assunzione di personale a tempo indeterminato di personale inquadrato in profili cosiddetti "infungibili" (personale educativo, assistenti, sociali, etc) in quanto non presenti negli organici delle province.

Inoltre il riordino delle funzioni delle Province, comporta il trasferimento di alcune funzioni ai comuni, con il conseguente riassorbimento del personale ad esse assegnato. La Legge della Regione Toscana n. 22/2015 ha stabilito le funzioni oggetto di trasferimento ai comuni:

- a) funzioni in materia di turismo;
- b) tenuta degli albi regionali del terzo settore.

In relazione a quanto sopra, verrà trasferito al Comune di Prato il personale che alla data dell'8/4/2014 era assegnato in via esclusiva o prevalente allo svolgimento delle funzioni in oggetto. Il trasferimento di funzioni implica anche il trasferimento delle risorse finanziarie pari al costo del personale che verrà assegnato ai Comuni.

Tenuto conto delle esigenze sopra espresse e dei vincoli normativi, nel il triennio 2016/2018 sono previste le seguenti assunzioni:

- Il completamento delle assunzioni del Piano 2015/2017: 3 istruttori amministrativi; un funzionario tecnico, un funzionario tecnico geologo; un funzionario amministrativo;
- 5 istruttori amministrativi (cat. C) e 1 funzionario amministrativo (cat. D) per l'esercizio delle funzioni trasferite dalle province;
- 4 assistenti sociali attraverso concorso pubblico;
- 6 istruttori educativi attraverso concorso pubblico;
- 12 istruttori amministrativi/ contabili/ tecnici (cat. C) e un funzionario (cat. D) riservata al personale degli Enti di Area Vasta (Province e città metropolitane);
- Personale delle categorie di cui all'art.1 della L.68/99 (categorie protette), necessario a garantire il rispetto dei limiti normativi vigenti. Tale ricognizione dovrà essere effettuata entro il 31/01/2016

Per poter procedere a tali assunzioni, tranne quelle relative al trasferimento di funzioni dalla provincia, dovranno essere rispettati i seguenti vincoli:

- non versare in situazioni di dissesto finanziario ed aver rispettato il patto di stabilità;
- aver rispettato il principio di contenimento della spesa (spesa media del triennio 2011-2012-2013);
- incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 25%;
- rispetto di quanto previsto dall'art.41 co 2 D.L.66/2014 circa i tempi medi di pagamento;
- adozione del piano triennale delle azioni positive;
- inesistenza per l'anno 2016 di situazioni di soprannumero oppure eccedenze di personale appartenente alle categorie economiche.

1.2.6 La governance del sistema delle partecipate (a cura dell'Ufficio Partecipate)

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l'ente-azienda”;
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l'ente-holding”;
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l'applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Prato sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale.

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Ente partecipato (*)	natura giuridica	finalità della partecipazione
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	affidamento servizi
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	affidamento servizi
Consiag spa	S.p.A.	affidamento servizi
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	affidamento servizi
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	affidamento servizi

GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	affidamento servizi
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	affidamento servizi
Politeama Pratese spa	S.p.A.	affidamento servizi
Publiacqua spa	S.p.A.	affidamento servizi
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	affidamento servizi
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	affidamento servizi
ASM servizi srl	S.r.l.	affidamento servizi
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	finalità di promozione e sostegno
CSN - Centro di Scienze Naturali	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	Associazione	finalità di promozione e sostegno
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	affidamento di servizi
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	finalità di promozione e sostegno
Ent-Art Polimoda	Associazione	finalità di promozione e sostegno
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	finalità di promozione e sostegno
Associazione Il Pentolone	Associazione	finalità di promozione e sostegno
Istituto Studi Storici Postali	Associazioni altre	finalità di promozione e sostegno
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	finalità di promozione e sostegno
Società della Salute	Consorzio	gestione associata
Autorità idrica Toscana	Ente di diritto pubblico	gestione associata
Autorità di Ambito Territoriale Toscana Centro	Ente di diritto pubblico	gestione associata

(*Lo schema sopra riportato non comprende gli enti in cui il Comune di Prato ha un ruolo esclusivamente di rappresentanza.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Prato sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, sezione Controllo enti e società partecipate. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure

comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

CONTROLLO SOCIETARIO, che si realizza

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nella relazione previsionale e programmatica;

CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000,00 abitanti

Attraverso la redazione di questo importante documento sarà infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo chiave il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del Dup definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Prato da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive .

1.2.7 I servizi pubblici locali (a cura dell'Ufficio Partecipate)

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un' attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
 - a. capitale interamente pubblico
 - b. svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
 - c. esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nel Comune di Prato i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	
ASM spa	Gestione parcheggi pubblici	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	affidamento ad ASM che lo gestisce tramite Essegimme. Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
ASM spa	Gestione ciclo dei rifiuti	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	In corso le procedure di gara a livello di Ambito
Asm Servizi Srl	Manutenzione del verde	Servizio pubblico ex qualificazione della	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 –

		recente deliberazione 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (Ministero dell'Ambiente)		revisione biennale
CGFS ASD	Gestione piscine comunali	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	affidamento con gara scaduto - attualmente in corso procedure per affidamento tramite nuova gara
Toscana Energie spa	Gestione rete gas	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Affidamento perfezionato nel 2015. Durata: 12 anni dalla consegna delle reti
Pratofarma spa	Gestione farmacie comunali	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara per socio privato operativo	scadenza del contratto 31/12/2090
Publiacqua spa	Gestione rete e distribuzione acqua potabile	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana_ gara per socio privato operativo	scadenza 01/01/2022
ATI Dugoni-Cooperativa Samarcanda	Gestione servizi cimiteriali	servizio pubblico a rilevanza economica per la parte della illuminazione votiva (ex art. 34 co. 26 DL 179/2012)	Affidamento tramite gara	Scade il 31/12/2015 - è stato avviato l'iter per la procedura di gara per un nuovo affidamento

1.2.8. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità

Il bilancio di previsione 2016 – 2017 - 2018 sarà coerente con le previsioni del patto di stabilità.

Nel 2015 il Comune di Prato, avendo la capacità di centrare e superare il proprio obiettivo programmatico, ha ceduto spazi finanziari e per questo potrà beneficiare della restituzione di tali spazi nei due esercizi successivi (2016 – 2017). Sono stati ceduti 5 milioni in sede di patto di stabilità orizzontale nazionale e 8 milioni in sede di patto di stabilità regionale orizzontale: si sono confermate quindi le previsioni del DUP 2015 – 2016 – 2017, ove si prevedeva che anche per il 2015, per il Comune di Prato, il patto di stabilità non rappresentasse un vincolo più stringente del bilancio. Nel 2016 inoltre il Comune di Prato potrà beneficiare della restituzione di spazi finanziari per quote cedute nel 2014.

E' stato quindi correttamente recepito l'indirizzo strategico impartito col DUP 2015 – 2016 - 2017 << di ottimizzare gli strumenti offerti dalla normativa (si allude alle disposizioni che consentono di chiedere o cedere spazi finanziari qualora l'ente si trovi in difficoltà nel raggiungere l'obiettivo o viceversa, se vi sono le condizioni per raggiungere un obiettivo ancor più elevato senza sacrificare gli obiettivi dell'Amministrazione. Nel secondo caso, l'utilizzo di tali strumenti così come avvenuto nel 2014, può rappresentare l'occasione per precostituire le condizioni affinché i vincoli del patto di stabilità possano essere gestiti strategicamente in un'ottica pluriennale, cioè gettare le basi affinché anche negli anni prossimi il patto di stabilità non rappresenti un vincolo per l'Ente.>>

Col presente DUP si confermano gli indirizzi strategici del DUP precedente ed in particolare la gestione del patto di stabilità in ottica pluriennale può e deve servire affinché sia garantita

l'attuazione degli investimenti programmati, ad iniziare da quelli strategici. Anche in questo caso la lungimiranza nella gestione finanziaria e l'efficace impiego degli strumenti di flessibilità offerti dalla normativa deve servire affinché l'Ente non abbia ad incontrare difficoltà nei prossimi anni nel pagamento degli stati di avanzamento di investimenti avviati, perché questo ne ritarderebbe l'attuazione oltre a cagionare il sostenimento di sanzioni previste dalla legge nel caso di ritardati pagamenti (superamento dei tempi medi di pagamento) nonché l'applicazione di interessi moratori da parte dei fornitori e appaltatori. Ma prima di tutto, prima ancora delle sanzioni, viene il dovere da parte delle Amministrazioni di garantire celerità nei pagamenti per non porre in difficoltà le imprese, chi vi lavora e l'economia in generale: se il legislatore, dal 2013, ha posto così tanta attenzione al tema dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni mettendo anche in campo liquidità tramite Cassa Depositi e Prestiti, è perché ha ravvisato, nel ritardo dei pagamenti da parte del settore pubblico un fattore, che aggravava la crisi economica che era in atto negli anni precedenti. Lo smaltimento dei debiti pregressi e la regolarità dei pagamenti delle commesse pubbliche devono rappresentare un volano per lo sviluppo del Paese.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Stato di attuazione strategie 2015/2017

La definizione degli indirizzi e obiettivi strategici per l'anno 2016/2018 non può prescindere da un'analisi di quanto già realizzato nel corso del 2015 e di come questo ha contribuito alla realizzazione delle strategie. Nella tabella seguente si riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici al 30/09/2015.

Ambito strategico	Obiettivi strategici	Avanzamento % al 30/09/2015
01-Città da promuovere	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	60%
01-Città da promuovere	02-Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo	75%
03- città sostenibile	01- Territorio integrato	65%
03- città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	65%
03- città sostenibile	03-Ambiente migliore	63%
02-Città da abitare	01- Un centro storico più bello e vivibile	50%
02-Città da abitare	02- Valorizziamo la periferia	52%
02-Città da abitare	03- Sicurezza e legalità	60%
04- città per tutti	01- Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	70%
04- città per tutti	02-Tutelare le esigenze sociali	71%
04- città per tutti	03-Promuovere l'inclusione sociale	47%
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	01-Amministrazione digitale	58 %
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	60%
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	03-Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	42%

1.1 Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Il percorso di valorizzazione turistica e culturale della città durante l'anno 2015 si è caratterizzato dagli interventi sulle strutture culturali del territorio. In primis attraverso i lavori di ampliamento del Centro per l'Arte Contemporanea L.Pecci, la cui conclusione è prevista per aprile 2016, ma anche attraverso lo sviluppo di una rete fra le istituzioni culturali sia per l'organizzazione di eventi e iniziative che per la gestione integrata di alcune funzioni. Il primo passo verso la realizzazione di un sistema di rete è stata la realizzazione della Prato Card Musei.

Hanno contribuito alla promozione della città anche la realizzazione di eventi culturali di richiamo, fra cui le iniziative del settembre pratese.

1.2 Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

Un primo intervento di valorizzazione del territorio pratese e delle sue eccellenze alimentari si è avuto attraverso la partecipazione ad EXPO insieme alle imprese del territorio.

Ulteriori azioni hanno riguardato lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e di nuovi modelli di business a supporto delle imprese manifatturiere. Attraverso la partecipazione al progetto europeo TBCL, iniziato a luglio 2015, si promuovono cambiamenti nella produzione tessile, si sviluppano nuovi modelli di business e una nuova rete di servizi alle imprese. Attraverso la partecipazione al progetto europeo Reset, invece, si vuole potenziare, rivitalizzare e incrementare la rete dei laboratori di ricerca che operano a favore dell'industria del tessile e dell'abbigliamento.

2.1 Territorio integrato

I vari strumenti di pianificazione territoriale del Comune che consentono di progettare in maniera integrata il territorio, prevedono un orizzonte temporale pluriennale, con tempistiche diverse gli uni dagli altri. Relativamente al Piano operativo, nel corso del 2015 è stato redatto l'atto di indirizzo e per fine anno è prevista l'esame e l'analisi delle proposte pervenute. La conclusione di tutto l'iter, con l'approvazione è prevista per il 2017.

Le stesse tempistiche sono previste per il Piano Smart City. Ad oggi deve iniziare ancora tutta la fase propedeutica di indagine conoscitiva. L'approvazione è prevista per il 2017.

Per quanto riguarda il PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile), si sono definite le linee di indirizzo per lo sviluppo del documento, sono stati acquisiti i dati per il quadro conoscitivo ed è iniziato il processo partecipativo. L'approvazione del documento è prevista per il 2016.

Il PAES invece è in uno stadio più evoluto, essendo già in fase di redazione. La sua approvazione è prevista entro il 2015.

2.2 Mobilità sostenibile

Gli interventi di attuazione del Piano della mobilità sostenibile inizieranno dopo l'approvazione del medesimo. Nel corso dell'anno sono stati realizzati gran parte degli interventi del sistema informativo della mobilità urbana: sono stati installati cinque pannelli a messaggio variabile, i rilevatori del traffico, la centrale di rilevazione dei dati e il modello di simulazione del traffico.

2.3 Ambiente migliore

Gli interventi per il miglioramento dell'ambiente hanno riguardato ambiti diversi: dai rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dall'energia alla valorizzazione del verde pubblico.

Sul fronte dei rifiuti stanno proseguendo gli interventi per estendere la raccolta porta porta in altre aree della città; è in corso la revisione del regolamento della gestione dei rifiuti, ponendo particolare attenzione ai rifiuti tessili, introducendo la deassimilazione.

Con riferimento alla riduzione dell'inquinamento, si è agito: sull'inquinamento elettromagnetico adottando la variante al Piano di telefonia mobile; sull'inquinamento acustico, attraverso la progettazione delle barriere antirumore delle scuole Meoni; sull'inquinamento da amianto, attuando il censimento delle coperture e attivando i procedimenti per la rimozione per gli immobili indicati dalla ASL. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, gli interventi per la riduzione delle emissioni, avranno inizio dopo l'approvazione del PAES.

Relativamente al verde pubblico, sono in corso i lavori alle Cascine di Tavola per il recupero del Canale della Corsa e si concluderanno entro fine anno. Oltre agli interventi di carattere strutturale, la valorizzazione del verde ha riguardato anche l'affidamento e la gestione di giardini posti in aree particolarmente critiche e degradate, al fine di riqualificarli e renderli maggiormente fruibili ai cittadini.

3.1 Un centro storico più bello e vivibile

Per migliorare il centro storico e renderlo più vivibile da parte dei cittadini, si è intervenuti sulla riqualificazione degli spazi pubblici, come strade e piazze. In questi primi nove mesi si sono concluse la riqualificazione dell'ingresso del Teatro Metastasio e la riqualificazione dei percorsi pedonali e dei de hors in P.za Mercatale; sono in corso di progettazione altri interventi relativi alle piazze del centro storico. Relativamente al recupero dell'area dell'ex ospedale Misericordia e Dolce, è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico per la valorizzazione dell'area. Sono in corso gli incontri con la Asl e con la Regione Toscana per definire contenuti e procedure della gara per la progettazione della demolizione dell'edificio dell'ospedale dismesso.

3.2 Valorizziamo le periferie

Sono stati realizzati gli interventi di riqualificazione di via del Purgatorio e via dei Fossi ed è stato predisposto il progetto di riqualificazione di via Cava. Per quanto riguarda la riqualificazione del Soccorso attraverso l'interramento della Declassata, è partito il percorso di statalizzazione della strada, che è il presupposto del finanziamento da parte di ANAS. Relativamente alla riqualificazione dell'area del Bisenzio, è stato approvato il progetto preliminare ed è in corso la

progettazione definitiva del Parco Fluviale del Bisenzio. E' invece in via di conclusione la riqualificazione di P.za del Mercato Nuovo, per la quale sono giú stati effettuati i lavori ed è stato sistemato l'arredo urbano, rimangono da concludere gli interventi relativi alla modifica della viabilità.

3.3 Sicurezza e legalità

Per aumentare la sicurezza urbana attraverso una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sono stati assunti nuovi agenti della Polizia Municipale. Oltre alla sicurezza urbana è continuato l'impegno sulla sicurezza stradale nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Stradale, le cui azioni hanno riguardato principalmente il contrasto alla guida in stato di ebbrezza e alla guida senza copertura assicurativa. Inoltre, importanti interventi hanno riguardato anche il contrasto all'illegalità, attraverso i controlli alle attività produttive irregolari e i controlli sull'occupazione degli alloggi popolari.

4.1 Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

Sul fronte scolastico, assume particolare rilevanza l'adeguamento degli edifici scolastici alle nuove esigenze della popolazione attraverso ampliamenti o nuove costruzioni. In tal senso è stato fatto un importante lavoro di ricerca finanziamenti, che ha permesso nel corso di nove mesi di reperire € 1.250.000. Tali risorse sono finalizzate alla costruzione della palestra della scuola di Maliseti e alla messa in sicurezza della scuola Zipoli.

Importanti interventi hanno riguardato anche l'adeguamento del servizio asilo nido alle esigenze delle famiglie: nell'a.s 2015/2016 è stato esteso il calendario di apertura fino al 21 luglio e prolungato l'orario di apertura fino alle 17.30. E' inoltre in fase di revisione la convenzione con i nidi privati accreditati per definire nuove modalità di distribuzione dei crediti d'accesso e l'accoglimento di utenti con handicap.

Da un punto di vista culturale è fondamentale il ruolo della Biblioteca Lazzerini, che anche nel corso del 2015 sta riuscendo a garantire le aperture domenicali previste e, attraverso la realizzazione di progetti sta cercando di attirare nuovi utenti. A tale proposito, è stato realizzato un progetto per adolescenti disagiati, coinvolgendo 761 ragazzi fra gli 11 e i 17 anni su tutta la rete provinciale. Il ruolo della Biblioteca come centro rete provinciale e regionale ha continuato ad essere di grande importanza. Nel corso dell'anno, infatti è stata firmata la convenzione per la rete provinciale.

In ambito sportivo, gli interventi si sono concentrati sull'impiantistica sportiva e sull'affidamento della gestione degli impianti. Sul primo aspetto è in corso di svolgimento la mappatura delle criticità delle strutture per poi poter intervenire; in merito alla gestione degli impianti è stata indetta la gara per l'affidamento delle piscine comunali ed è in corso l'aggiudicazione.

Per quanto riguarda i giovani, è stata sperimentata una nuova forma di gestione degli spazi di Officina Giovani, riservata alle associazioni giovanili, allo scopo di favorire l'aggregazione dei giovani e lo sviluppo dell'associazionismo giovanile.

4.2 Tutelare le esigenze sociali

Per gestire al meglio le esigenze assistenziali dei cittadini è continuato il percorso per l'integrazione dei servizi socio-sanitari attraverso l'operato della Società della Salute. Nel corso dell'anno è proseguito il percorso che porterà alla piena operatività della Società della Salute: approvazione statuto e atto costitutivo, scelta modalità di gestione, analisi economiche sui servizi gestiti per definire le risorse da trasferire.

Sono stati posti in essere interventi per aiutare i cittadini svantaggiati, fra cui le agevolazioni sul pagamento della Tasi e la revisione delle fasce Isee alla luce della nuova normativa.

L'altro ambito su cui si è intervenuti è stato quello alloggiativo, potenziando i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili di edilizia pubblica popolare per verificare la permanenza dei requisiti.

4.3 Promuovere l'inclusione sociale

In una città multietnica come Prato, le azioni per promuovere l'inclusione sociale si sono orientate verso percorsi di integrazione degli stranieri. Nel corso dell'anno è iniziato un percorso per definire le linee guida di intervento in ambito di immigrazione e le relative azioni. Specifici interventi sono

in via di realizzazione su alcune aree degradate della città e ad elevata complessità sociale, come il Macrolotto 0 e il Centro storico. Il Macrolotto 0 è stato oggetto di attività di mediazione sociale e di campagne sul decoro urbano. E' in fase di studio il Progetto di Innovazione Urbana (PIU) da presentare alla Regione entro la fine dell'anno, per riqualificare l' area al fine di includerla nel tessuto sociale della città. Per quanto riguarda il Centro storico ha visto interventi congiunti da parte di Asl e PIN per la mediazione sulla tossicodipendenza e un aumento dei controlli da parte della Polizia Municipale sulle zone più critiche. Ulteriori interventi di inclusione hanno riguardato i Rom e Sinti, accompagnati da azioni di adeguamento e messa a norma dei campi.

5.1 Amministrazione digitale

Per innovare e modernizzare i rapporti con i cittadini e le imprese, l'Amministrazione ha portato avanti in questi mesi le azioni dell'Agenda Digitale, diffondendo la banda larga nelle scuole (già conclusi i lavori per due scuole), attivando nuove postazioni di free wi-fi, fra cui quella presso l'Ospedale S.Stefano e attivando nuovi servizi on line, fra cui la sperimentazione del censimento permanente. Oltre che nei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica ha avuto un ruolo fondamentale nel migliorare e semplificare il funzionamento interno dell'organizzazione, attraverso lo sviluppo e l'integrazione di procedure a supporto del lavoro degli uffici.

5.2 Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Per migliorare il funzionamento e le prestazioni dell'amministrazione si è intervenuti con diverse linee di azione. Sul fronte della massimizzazione delle entrate, è stato stipulato il nuovo contratto di servizio fra Comune e So.Ri per la riscossione delle entrate e il recupero del coattivo ed è stata introdotta l'imposta di soggiorno. Inoltre è iniziato il percorso di valorizzazione di quattro immobili comunali destinati alla vendita, attraverso variazioni di destinazione d'uso per renderli appetibili sul mercato. E' stato riorganizzato l'Ufficio Sportello Europa per supportare gli uffici nella ricerca di nuove fonti di finanziamento, provenienti anche dalla Progettazione Europea. Un notevole impatto sulle entrate, lo ha avuto la stipula del contratto con la nuova società di distribuzione del gas, che ha permesso di introitare € 18.000.000, utilizzabili per finanziare investimenti.

Sul fronte della razionalizzazione delle spese sono in corso le procedure per il trasferimento di alcuni uffici (Ced, Gare, contratti e provveditorato) in immobili di proprietà, che permetteranno la riduzione dei fitti passivi. E' stato affidato il nuovo servizio di gestione impianti di climatizzazione, consentendo risparmi di spesa, anche attraverso la riqualificazione energetica

Per migliorare il funzionamento dell'amministrazione, ci si è dotati di una nuova struttura organizzativa, entrata in vigore dal 01/06/2015 e di un nuovo sistema di incentivazione dei dirigenti e delle posizioni organizzative. E' in corso di revisione il sistema di incentivazione del personale e sono in corso di studio progetti per valorizzazione e lo sviluppo del personale. Sempre in un'ottica di miglioramento organizzativo, sono in corso di revisione alcuni processi interni, così come l'organizzazione di alcune funzioni. Inoltre è in via di studio l'attivazione di strumenti di controllo per fornire informazioni utili alle decisioni.

Per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Amministrazione si è intervenuti anche sul sistema di governance degli enti e società partecipate, che rivestono un ruolo fondamentale nel raggiungimento delle finalità dell'Amministrazione. E' stato approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipate e sono state effettuate le analisi propedeutiche alle operazioni straordinarie (fusioni e trasformazioni), così come sono state definite delle linee guida per la predisposizione di contratti di servizio e carte dei servizi con riferimento ai servizi affidati all'esterno.

5.3 Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

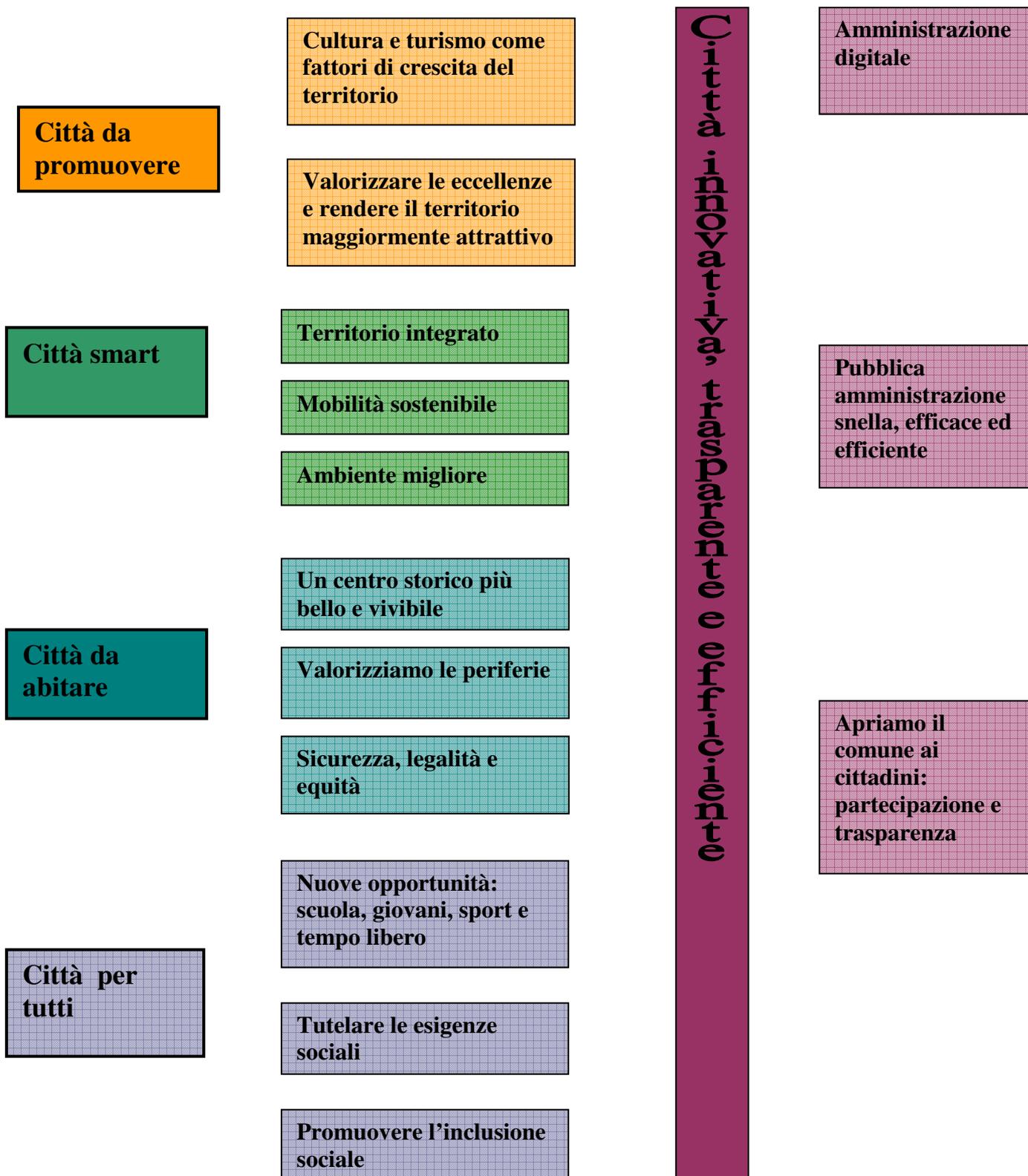
Per rendere l'Amministrazione più vicina ai cittadini ed essere in grado di ascoltare le opinioni e le proposte dei singoli, sono stati attivati sportelli Urp decentrati presso le ex sedi circoscrizionali (nord e ovest). Inoltre, sono state realizzate anche delle indagini di customer satisfaction su alcuni servizi, per capire le opinioni degli utenti e migliorare il servizio offerto.

Per comunicare con i cittadini sono stati attivati e aggiornati tutti i canali previsti dalla normativa sulla trasparenza "Sezione del sito Amministrazione Trasparente" ed è iniziata la pubblicazione di

alcuni dati in formato open. Sono stati correttamente rispettati gli obblighi in materia di anticorruzione ed effettuati i monitoraggi periodici.

1.3.2 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune 2016/2018

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



AMBITO STRATEGICO 1 –LA CITTÀ DA PROMUOVERE

Per consentire alla città di tornare agli elevati livelli di qualità della vita che ne hanno contraddistinto la sua storia, è necessario gestire gli effetti della crisi e nello stesso tempo impostare nuove politiche di sviluppo economico territoriale. In tal senso è necessario valorizzare le eccellenze che contraddistinguono il tradizionale sistema produttivo manifatturiero, ma anche trovare nuovi ambiti di sviluppo del territorio, come quello culturale e turistico. Si tratta di rendere il territorio maggiormente attrattivo, promuovendo una nuova immagine della città, che superi l'attuale visione che la lega al declino industriale, alla massiccia immigrazione e a problematiche di sicurezza.

**Città da
promuovere**

Obiettivi strategici :

**Cultura e turismo come
fattori di crescita del
territorio**

**Valorizzare le eccellenze
e rendere il territorio
maggiormente attrattivo**

1.1 Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita del territorio sfruttando le ricchezze culturali della città e rafforzando le presenze turistiche sul territorio. Si tratta di valorizzare le strutture culturali, in particolare quelle museali (Sistema Prato Musei) e di ampliare l'offerta culturale della città in modo da attrarre nuove presenze. Verrà rafforzata l'identità della città come luogo della cultura contemporanea, legata all'apertura nel nuovo Museo Pecci e alla realizzazione di eventi e iniziative che vanno in quella direzione. Il tutto verrà accompagnato da un sistema di promozione del territorio finalizzato a ridefinire l'immagine della città ed attrarre nuovi flussi turistici. Con l'acquisizione della funzione del turismo da parte della Provincia si potrà consolidare la promozione turistica del territorio, affiancando agli aspetti culturali, quelli gastronomici, manifatturieri e interculturali, sviluppando un turismo culturale, esperienziale ed ecosostenibile. Inoltre Prato si propone di diventare polo di attrazione per convegni ed eventi anche attraverso l'individuazione di spazi dedicati a questo tipo di attività

1.2 Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

La crisi economica globale ha messo a dura prova il settore manifatturiero, che rappresenta la tipicità del territorio pratese. In questo contesto il distretto deve essere in grado di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni esterne e del mercato. Diventa quindi fondamentale sviluppare percorsi di innovazione tecnologica e di creatività industriale, per rispondere alle nuove esigenze del mercato e competere attivamente. Un'ulteriore leva per agevolare le imprese, è quella fiscale, portando avanti una politica tributaria più favorevole. Oltre alla valorizzazione delle imprese esistenti, il territorio pratese deve essere in grado di attrarre nuove aziende, sia manifatturiere che di ICT, nonché promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. Prato vuole essere una città attrattiva anche nei confronti delle Università, favorendo l'insediamento sul territorio di sedi distaccate di università straniere/ summer schools.

Particolare importanza nel tessuto commerciale locale avrà la previsione di un piano di Marketing Territoriale che, partendo dalle esperienze positive già testate in passato, possa sviluppare una nuova linea di intervento capace di favorire l'aggregazione e la sinergia fra le imprese commerciali sia del Centro Storico che delle periferie. In questo ambito si inserisce anche un percorso di valorizzazione dei Centri Commerciali naturali

AMBITO STRATEGICO 2- LA CITTÀ SMART

Realizzare una Smart City, significa riprogettare la città per renderla economicamente sostenibile ed innalzarne la qualità della vita utilizzando la tecnologia dell'informazione come strumento di supporto. Gli interventi riguardano principalmente lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'ambiente, l'efficienza energetica, e vengono recepiti nella pianificazione urbanistica del territorio per indirizzare la città verso questo nuovo modello di sviluppo.

Città smart

Obiettivi strategici:

Territorio integrato

Mobilità sostenibile

Ambiente migliore

2.1 Territorio integrato

Una città "a misura di cittadino" non può prescindere da una pianificazione integrata, che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale, che ambientale ed economico.

I principali strumenti di pianificazione: Piano Operativo, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e Piano Smart City saranno le fondamenta della pianificazione integrata.

Il Piano Operativo definisce le strategie di governo del territorio, traducendo operativamente le indicazioni del Piano strutturale. Il PUMS si concentra sulle relazioni e le connessioni spaziali, andando a pianificare mobilità in un'ottica di sostenibilità. Il PAES attiene alla sostenibilità ambientale e climatica, programmando interventi per la riduzione delle emissioni di CO2.

Oltre ad un'integrazione dei vari strumenti interni di programmazione del territorio, occorre anche un coordinamento con gli altri enti della Provincia e dei Comuni limitrofi, sia per realizzare progetti comuni, che per la gestione associata di alcune funzioni.

2.2 Mobilità sostenibile

L'obiettivo consiste nello sviluppare le azioni derivanti dal Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto pubblico secondo le esigenze dei cittadini, riorganizzando il sistema dei parcheggi, sviluppando una rete capillare di piste ciclabili e attraverso l'attivazione del car sharing. A favore della mobilità verranno attivati strumenti di Infomobilità, che permettono di rilevare dati sul traffico, utili a porre in essere azioni di miglioramento e ad attivare un sistema di informazione ai cittadini. Di supporto a tutto il sistema di mobilità è la costante manutenzione della rete stradale e la realizzazione di interventi per garantirne la sicurezza.

2.3 Ambiente migliore

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento.

Relativamente al verde pubblico, si tratta di valorizzare i parchi e le aree verdi presenti nel territorio comunale, sia attraverso interventi strutturali, sia attraverso un'ottimizzazione della manutenzione e gestione del verde pubblico.

Con riferimento alla riduzione dell'inquinamento, verranno poste in essere le azioni operative derivanti dal PAES, che porteranno a una progressiva riduzione delle emissioni negli anni. Continueranno inoltre le azioni per la riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e da amianto.

La riduzione dell'inquinamento è strettamente legata anche alla produzione e alla gestione dei rifiuti. Continuerà l'impegno per incrementare la raccolta differenziata verso il raggiungimento degli standard europei, e l'estensione della raccolta porta a porta ad altre parti della città. Particolare attenzione verrà posta sul sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti, compresi i de assimilati.

Sul fronte energetico continueranno gli interventi per l'efficientamento energetico degli impianti e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

AMBITO STRATEGICO 3- LA CITTÀ DA ABITARE

Realizzare una città in cui è piacevole abitare, dove i cittadini si riappropriano degli spazi pubblici e vivono la città. Dove il degrado lascia spazio alla cura e al decoro e il senso di insicurezza viene superato non solo attraverso un'intensificazione dei controlli, ma anche attraverso una riqualificazione dei quartieri, con attenzione all'illuminazione, alla videosorveglianza e al rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.

**Città da
abitare**

Obiettivi strategici:

**Un centro storico più
bello e vivibile**

Valorizziamo le periferie

Sicurezza e legalità

3.1 Un centro storico più bello e vivibile

Il Centro storico subisce da alcuni anni un declino che deve essere fermato. Il nucleo della nostra città è un patrimonio storico, artistico ed economico prezioso, che deve essere protetto e valorizzato e che deve essere vissuto e frequentato da tutti, cittadini e turisti, ma soprattutto dai suoi residenti. Per rendere il Centro più bello e vivibile verranno posti in essere interventi di riqualificazione di strade, piazze e delle mura cittadine. Verrà recuperata l'area dell'ex Ospedale Misericordia e Dolce, attraverso la realizzazione di un grande Parco Urbano. La riqualificazione del centro passerà anche attraverso l'incentivazione all'apertura di nuove attività, sia semplificando le procedure amministrative, che attraverso l'agevolazione di alcune categorie di attività.

3.2 Valorizziamo le periferie

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore le frazioni e metterle al centro della politica cittadina: il radicato senso di appartenenza degli abitanti ai loro borghi è una peculiarità a cui questa Amministrazione non vuole rinunciare. Saranno quindi poste in essere azioni legate alla riqualificazione delle periferie attraverso la creazione di una piazza per ogni frazione e la realizzazione di rammendi urbani, ossia interventi di valorizzazione di alcuni luoghi degradati realizzando attività di animazione e coesione sociale. Un importante intervento di riqualificazione riguarderà il quartiere del Soccorso, attraverso l'interramento della Declassata e l'area del Lungobisenzio.

3.3 Sicurezza, legalità, equità

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità (controlli alle attività produttive irregolari). Inoltre saranno realizzate azioni per garantire l'equità, attraverso la lotta all'evasione fiscale, il controllo dell'occupazione degli alloggi popolari e le verifiche sulle dichiarazioni Isee.

La sicurezza sarà intesa in tutte le sue accezioni, includendo anche le azioni di prevenzione del rischio idrogeologico e la gestione delle situazioni di emergenza attraverso la protezione civile.

AMBITO STRATEGICO 4- LA CITTÀ PER TUTTI

Realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, momento fondamentale di formazione e di crescita, dove si costruisce il proprio futuro e continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione. Ma si tratta anche di prendersi cura dei più deboli, di coloro che si trovano in condizioni di difficoltà e che necessitano di assistenza e sostegno, così come di promuovere l'uguaglianza e l'integrazione nei confronti dei cittadini svantaggiati e degli stranieri.

**Città per
tutti**

Obiettivi strategici:

**Nuove opportunità:
scuola, giovani, sport e
tempo libero**

**Tutelare le esigenze
sociali**

**Promuovere l'inclusione
sociale**

4.1 Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Il primo passo da compiere è la pianificazione delle strutture scolastiche, tenendo conto dell'andamento della popolazione scolastica e garantendo la continuità didattica all'interno degli istituti comprensivi. A tal fine è necessario adeguare degli spazi degli edifici scolastici (ampliamento/ nuove costruzioni) e la messa in sicurezza degli stessi attraverso interventi di adeguamento sismico. Diventa quindi fondamentale attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare la capacità di finanziamento dell'ente.

Ulteriori interventi riguarderanno l'affermazione della scuola come luogo di integrazione, sia interculturale, che attraverso il sostegno ai disabili.

Sempre in ambito educativo, riveste un ruolo fondamentale l'adeguamento dei servizi all'infanzia 0-6 anni, con particolare attenzione all'ottimizzazione del sistema integrato di gestione dei nidi,

fornendo servizi più adeguati alle esigenze delle famiglie, sia in termini di orari giornalieri di apertura che di calendario annuale.

Anche la Biblioteca Lazzarini rappresenta un luogo di incontro e di crescita culturale. Le aperture nel fine settimana e l'offerta di servizi devono consentire di ampliare ulteriormente le fasce di utenza che vi hanno accesso, continuando il suo percorso di crescita come centro culturale di riferimento a livello provinciale, ma anche a livello regionale, in quanto centro rete.

In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con le società e le associazioni sportive, garantendo la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e stipulando convenzioni per la gestione.

In ambito giovanile, verrà posta particolare attenzione sui luoghi di aggregazione ad essi dedicati, attraverso la rivitalizzazione di Officina Giovani e i rapporti con le associazioni giovanili. Lo spazio dovrà diventare un luogo di residenza teatrale, musicale e culturale, ma anche un luogo di servizi ai giovani.

4.2 Tutelare le esigenze sociali

L'obiettivo è quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo.

Dal punto di vista abitativo, lo scopo è quello di rispondere alle esigenze abitative attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti. L'offerta di abitazioni potrà essere ampliata anche attraverso la promozione dell'housing sociale.

Continuerà inoltre la risposta alle situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee.

Sul fronte dell'assistenza sociale, l'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione nei confronti di queste due categorie, al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità. L'assistenza e il sostegno riguarderanno anche i cittadini in condizioni di difficoltà, dovute alla crisi economica, che ha messo in ginocchio molte famiglie, soprattutto quelle numerose. Per rispondere al meglio alle esigenze assistenziali dei cittadini, è necessaria un'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari, da realizzarsi attraverso l'operato della Società della Salute.

4.3 Promuovere l'inclusione sociale

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità. Una città multiculturale come Prato non può prescindere da percorsi di integrazione degli stranieri, che prevedano l'intervento del comune di Prato in collaborazione con altri enti e associazioni. Particolare attenzione verrà posta nei confronti di aree della città con elevata concentrazione di stranieri, in cui si riscontrano situazioni di degrado e disagio sociale: Macrolotto 0 e Centro Storico, per le quali inizieranno percorsi di mediazione sociale e di riqualificazione. In tale ambito si potrà ricorrere al PIU (Progetti di innovazione urbana) per il reperimento di risorse utili alla riqualificazione del Macrolotto 0.

L'integrazione, non riguarderà solamente gli stranieri, ma anche tutti quei soggetti che si trovano in una posizione di marginalità rispetto alla società, attivando percorsi di aiuto e di ricollocamento sociale.

Inclusione sociale significa anche rendere accessibile la città e i servizi a chi è a rischio di emarginazione in seguito alla presenza di disabilità. In tal senso si tratterà di rendere gli edifici pubblici accessibili eliminando le barriere architettoniche, ma anche rendere accessibili gli spazi pubblici (strade, giardini), al fine di garantire autonomia di mobilità.

AMBITO STRATEGICO 5 – LA CITTÀ INNOVATIVA, TRASPARENTE ED EFFICIENTE

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

**Città innovativa,
trasparente ed
efficiente**

Obiettivi strategici

**Amministrazione
digitale**

**Pubblica
amministrazione
snella, efficace ed
efficiente**

**Apriamo il
comune ai
cittadini:
partecipazione e
trasparenza**

5.1 Amministrazione digitale

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini, all'interno delle quali rientra anche il censimento on line.

Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema impositivo e di riscossione dei tributi.

5.2 Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

In un periodo di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere nel miglior modo possibile le funzioni istituzionali che l'Amministrazione deve svolgere. L'obiettivo che ci si pone ha diverse linee di azione: dalla razionalizzazione delle spese alla ottimizzazione delle entrate; dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna, alla valorizzazione del personale, che deve essere visto come risorsa e non solo come un costo.

Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali per collocarli in immobili di proprietà e ridurre conseguentemente gli

affitti, ma si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un migliore funzionamento dell'ente non può inoltre prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, lo sviluppo di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati, anche attraverso la realizzazione di indagini di customer.

Un ruolo fondamentale nel raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione è svolto dalle società ed enti partecipate ed è pertanto necessario rafforzare la programmazione e il monitoraggio sull'attività svolta, con particolare attenzione alle società affidatarie di servizi.

5.3 Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini, sia on-line, che fisici, attraverso l'apertura di Urp decentrati presso le ex sedi circoscrizionali e l'attivazione di percorsi partecipativi per costruire la città di tutti.

Comunicare inoltre significa anche essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo a disposizione i dati on line anche in formato open.

Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni ambito strategico, gli obiettivi strategici con le principali linee di azione, i servizi dell'amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Ambito strategico- Città da promuovere

Obiettivi strategici	Linee di Intervento	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Valorizzazione turistica della città Promuovere una nuova immagine di Prato Istituzioni culturali a sostegno della promozione	Promozione economica e interculturale, Lavori Pubblici, Gabinetto del Sindaco	Tutte le istituzioni culturali
Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo	Rendere l'industria locale più efficiente e competitiva Rendere il territorio più attrattivo per nuove imprese Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive Università come motore di sviluppo della città	Sportello Europa, Governo del Territorio, Promozione economica e interculturale, Servizi finanziari, Urbanistica	Creaf, Museo del Tessuto, Firenze Fiera, Pin, So.Ri, Ent-Art Polimoda

Ambito strategico- Città Smart

Obiettivi strategici

Linee di intervento

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

Territorio integrato

- Programmazione integrata
- Gestione associata come modalità integrata di erogazione dei servizi

Urbanistica,
Mobilità e
infrastrutture,
Governo del
territorio,
Informatizzazione e
rete civica

Consiag spa,
Consiag servizi, Asm
spa, Asm servizi,
Publiacqua, Pin,
Creaf

Mobilità sostenibile

- Potenziare modalità di spostamento alternative
- Infomobilità: realizzare un sistema informativo della mobilità urbana
- Manutenzione del patrimonio stradale e completamento opere grande viabilità

Mobilità e
infrastrutture,
Sistema informativo

Essegimme Spa
Asm servizi

Ambiente migliore

- Riduzione inquinamento
- Ottimizzazione e progressiva riqualificazione verde pubblico
- Riutilizzo e raccolta differenziata

Governo del
territorio

Asm servizi,
Consiag Servizi,
Asm S.p.A,
Gida Spa,
Programma
Ambiente

Ambito strategico- Città da abitare

Obiettivi strategici	Linee di Intervento	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
Un centro storico più bello e vivibile	<ul style="list-style-type: none">•Riqualificazione centro storico (decoro urbano)•Rivitalizzazione centro storico (apertura nuove attività)	Mobilità e infrastrutture, Urbanistica, Gabinetto del Sindaco, Governo del territorio, Lavori pubblici	Asm Servizi
Valorizziamo le periferie	<ul style="list-style-type: none">•Riqualificazione periferie	Gabinetto del Sindaco, Mobilità e infrastrutture, Urbanistica, Governo del territorio, Promozione economica e intercultura	Asm Servizi
Sicurezza, legalità, equità	<ul style="list-style-type: none">• Patto Prato sicura•Garantire l'equità•Garantire la sicurezza del territorio e delle persone	Polizia municipale, Servizi Sociali, Mobilità e infrastrutture, Governo del Territorio, Pubblica istruzione, Servizi finanziari	Asm Servizi, So.Ri, Edilizia Pubblica pratese

Ambito strategico- Città per tutti

Obiettivi strategici

Linee di Azione

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

**Nuove opportunità:
scuola, giovani, sport e
tempo libero**

- Valorizzazione Biblioteca Lazzerini e AFT
- Ottimizzazione servizi educativi 0-6 anni
- Pianificazione scolastica
- Scuola e integrazione
- Valorizzazione impianti sportivi (strutture e gestione)

Sport, Pubblica istruzione, Biblioteca, Promozione economica e intercultura

CGFS

Tutelare le esigenze sociali

- Società della salute come modello integrato di gestione dei servizi socio-sanitari
- Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative
- Sostenere le fasce deboli (anziani, minori, disabili)

Servizi sociali, Polizia municipale, Urbanistica

Società della salute, Edilizia Pubblica Pratese, Crida

Promuovere l'inclusione sociale

- Riqualficazione aree disagiate e ad elevata complessità sociale
- Promuovere la prevenzione del disagio e la coesione sociale
- Promuovere servizi e azioni di contrasto alle discriminazioni
- Accoglienza e integrazione interculturale nel rispetto della legalità e dell'identità

Promozione economica e intercultura, Servizi Sociali, Urbanistica, Mobilità e infrastrutture, Polizia Municipale, Lavori pubblici

Ambito strategico- Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivi strategici

Linee di Azione

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

Amministrazione digitale

- Sviluppo Agenda Digitale (banda larga, estensione wi-fi, servizi on line, dematerializzazione, catasto strutture sottosuolo)
- Anagrafe Comunale degli immobili come base informativa per la conoscenza del territorio

Servizi informativi, Governo del territorio, Statistica, Affari istituzionali, Servizi demografici

Consiag Servizi So.ri

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

- Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali
- Governance partecipate
- Sviluppo strumenti di conoscenza a supporto delle decisioni
- Valorizzazione e sviluppo del personale
- Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione interna
- Garantire servizi efficaci, efficienti e di qualità la qualità dei servizi erogati

Servizi finanziari, Personale, Staff direzione Generale, Partecipate, Gare e Provveditorato, Affari istituzionali e sportello Europa, Patrimonio, Servizi informativi, Governo del territorio, Lavori pubblici, Urbanistica

Gruppo comunale

Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

- Gli sportelli decentrati a servizio dei cittadini
- Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e strumenti di ascolto dei cittadini
- Trasparenza e integrità della PA

Comunicazione, Servizi demografici e decentramento, tutti i servizi

1.3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

<i>Missione</i>	<i>Obiettivo strategico</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione digitale Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza, legalità, equità
04-Istruzione e diritto allo studio	Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Un centro storico più bello e vivibile Valorizziamo le periferie Territorio integrato
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ambiente migliore
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Mobilità sostenibile
11-Soccorso civile	Sicurezza, legalità, equità
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le esigenze sociali Nuove opportunità: scuola, giovani e sport Promuovere l'inclusione sociale
14- Sviluppo Economico e competitività	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

1.3.4 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi (a cura dell'Ufficio Partecipate)

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Prato, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo o della rilevanza dei rapporti sono:

NOME	società o altri enti di diritto privato	% PARTECIPAZIONE
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	
Associazione Il Pentolone	Associazione	
Società della salute	Consorzio	
CSN - Centro di Scienze Naturali	Fondazione	
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,8004
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
Consiag spa	S.p.A.	36,6
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	45,454
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,65
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76
ASM servizi srl	S.r.l.	99,8004
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	20,44
Essegimme Spa (indiretta)	S.p.A.	99,8004
Programma Ambiente Spa (indiretta)	S.p.A.	99,8004

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Prato ha predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con DCC 13 del 26.03.2015, prevedendo alcuni interventi qualificanti:

- riduzione del numero degli enti partecipati, tramite dismissione delle quote in Fidi Toscana Spa, Panglos Scarl, Banca Popolare Etica Spa, MpCS Spa, con conseguente riduzione delle partecipazioni indirettamente possedute;
- accorpamento in un unico gestore dei servizi di manutenzione del verde, manutenzione strade, segnaletica e gestione del magazzino, tramite aggregazione fra ASMservizi Srl e Consiag Servizi Comuni Srl;
- ulteriore contenimento dei costi degli organi di amministrazione delle società, tramite opzione per il revisore unico e amministratore unico.

SOCIETÀ PARTECIPATE: INDIRIZZI STRATEGICI

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione Comunale. Assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Prato;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile;
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) previste per gli enti partecipati

In particolare, rispetto all'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del DL 138 del 13.08.2011 comma 6 le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 163/2006, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali.

Si approvano quindi i seguenti **indirizzi generali**:

a) in materia di personale:

1. Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

- a. garantire una tendenziale e graduale riduzione nel tempo del rapporto percentuale tra spese di personale (voce B9 del conto economico) e spese correnti (totale dei costi di esercizio al netto della gestione straordinaria e finanziaria) a parità di servizi;
- b. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- c. contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2. Programmazione della gestione delle risorse umane concordata con l'amministrazione comunale, comunicando annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, differenziato per tipo di contratto (indeterminato o a termine) e per tipo di inquadramento, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.

3. Rafforzamento del principio del contenimento della spesa tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze di personale a livello di gruppo comunale così come definito dalla DG 135/2014 comunicando all'amministrazione i fabbisogni per tipo di professionalità necessaria, per poter avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo.

4. Erogazione della produttività al personale correlandola a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).

b) di natura gestionale

1. Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

In particolare:

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea;
- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino, con analisi di customer satisfaction sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, con costi a carico delle società;
- nel corso del 2016 proseguirà il percorso di verifica degli attuali contratti di servizio, verificando quali siano le criticità, quali gli aspetti migliorabili dal punto di vista del controllo sulla efficienza della prestazione e sulla qualità del servizio reso e quali siano le incompletezze informative che ne rendono difficoltosa la gestione. L'obiettivo generale degli interventi sui contratti è quello di collegare la programmazione delle prestazioni della società alla programmazione dell'amministrazione, destinando in modo finalizzato e preventivo l'utilizzo delle risorse che vengono trasferite;
- come già previsto in sede di programmazione lo scorso anno, gli atti di concessione di contributi, sovvenzioni e sponsorizzazioni e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o ad enti pubblici o privati in misura superiore a 5.000 euro annuali dovranno essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione comunale;

c) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con Delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei **rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo**, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.

Quindi, ciascuna delle società e delle fondazioni comprese all'interno del gruppo dovrà:

- a) riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale **relativo all'esercizio 2015** sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011 (schemi previsti dalla riforma di armonizzazione contabile);
- b) evidenziare in un apposito prospetto (partite infragruppo), i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, debito/credito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale 2015 del conto economico e nello stato patrimoniale della società o fondazione partecipata **sia rispetto al Comune di Prato sia rispetto agli altri soggetti inseriti dell'area di consolidamento**;

Il Servizio Partecipate può provvedere a individuare le poste contabili che rappresentano partite infragruppo nei bilanci delle società, ed è in grado di effettuare autonomamente eventuali operazioni di rettifica sulle operazioni finanziarie relative al pagamento dei dividendi registrate sul rendiconto 2015 del Comune sotto la voce (17) Utili, così come è in grado di effettuare le operazioni di rettifica sul valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Per contro, i Servizi Finanziari dovranno provvedere a verificare la possibilità di:

1. riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale del 2015 del Comune sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011;
2. evidenziare, rispetto all'elenco delle società da consolidare, i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, credito/debito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale 2015 del conto economico e nello stato patrimoniale del Comune, tenuto conto delle operazioni di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica;
3. rappresentare i criteri adottati per la costruzione della quota di ammortamento e accantonamento del fondo svalutazione crediti nel conto economico del 2015, nonché ogni altro criterio di valutazione delle poste contabili.

d) Operazioni di gestione straordinaria

Asm Servizi srl e Consiag Servizi Comuni srl

Prosecuzione delle attività di standardizzazione dei contratti di servizio e revisione delle procedure, per una ipotesi di progetto di fusione da depositare entro il 2016.

FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CULTURALI: INDIRIZZI GENERALI

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita un' influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell' 11 aprile 2013.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 1. parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 2. parte qualitativa (standard e indicatori);
 3. piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche all'ufficio partecipate.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.

4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione comunale in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

5. Gli atti di concessione di contributi, sovvenzioni e sponsorizzazioni e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o ad enti pubblici o privati in misura superiore a 5.000 euro annuali dovranno essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione comunale.

Operazioni di gestione straordinaria

Fondazione Parsec –ex Centro di Scienze Naturali e Fondazione Prato Ricerche

Percorso di acquisizione delle attività, del personale e del patrimonio della Fondazione Prato Ricerche, che verranno integrati nella gestione della Fondazione Parsec ex Centro di Scienze Naturali. Lo strumento della aggregazione servirà ad accrescere la capacità innovativa e l'offerta dei cittadini nell'ambito della formazione e cultura ambientale, con maggiore efficienza nelle strutture di costo e maggiore capacità di innovazione. Il percorso di aggregazione prevede l'estinzione della personalità giuridica della Fondazione Prato Ricerche entro il 2016 e conseguente acquisizione da parte della Fondazione Parsec delle attività e dei rapporti giuridici attualmente in essere, oltre che la devoluzione del patrimonio.

FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CULTURALI: INDIRIZZI SPECIFICI

Le istituzioni culturali presenti sul territorio, sono per lo più di dimensioni medio- piccola e talvolta non possiedono professionalità specifiche per coprire tutte le funzioni oggi indispensabili in una istituzione culturale. Da questo contesto emerge la necessità di realizzare sinergie fra le varie istituzioni culturali, gestendo congiuntamente, laddove possibile, alcune funzioni operative e alcune funzioni strategiche, con il duplice obiettivo di razionalizzazione delle risorse e di incremento dell'efficacia dell'azione. L'obiettivo a medio termine è quello di tramutare un insieme non omogeneo di istituzioni culturali in un sistema di "istituzioni", laddove ognuna abbia e coltivi una

relazione con le altre e con il tutto, un sistema dotato di una gestione pensata ed attuata secondo parametri moderni e innovativi che contemplino:

- una governance più flessibile, leggera e meno onerosa (riduzione dei costi di gestione);
- la massima diversificazione e qualificazione dell'offerta culturale (per attirare pubblici diversi);
- la capacità di accrescere la quota di risorse proprie, sia per mezzo dell'ampliamento dell'offerta, sia incrementando la progettualità;
- un lavoro in rete continuo e strutturato;
- la gestione comune di funzioni e attività.

Tali indirizzi, sono quelli che emergono con la D.C.C 37 del 01/07/2015, che individua come enti coinvolti il Centro per l'arte Contemporanea Luigi Pecci, il Teatro Metastasio, il Museo del Tessuto, la Camerata Strumentale, la Fondazione Casa Pia dei Ceppi e la Fondazione Istituto di storia economica F.Datini. Questi indirizzi di carattere generale si tradurranno poi a livello annuale in obiettivi di tipo operativo.

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati (a cura dell'Ufficio Pianificazione strategica)

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento dei Controlli Interni.

I report di controllo strategico sono elaborati sia a livello infrannuale che annuale (controllo consuntivo).

- Il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare nel corso dell'anno l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive. Il primo report è predisposto in coerenza con la scadenza di presentazione del DUP per il triennio successivo e riguarda l'attività svolta nella prima parte dell'anno. Questo stato d'avanzamento diventa parte integrante della sezione strategica (SeS) del Dup, in quanto nel ridefinire le strategie si deve necessariamente tener conto dell'attuale grado di realizzazione delle stesse.
- Il controllo a consuntivo verifica il grado di realizzazione delle strategie con riferimento all'intero anno. Il report è parte integrante della Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto di gestione approvata dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello in corso.

Al termine del mandato politico viene redatta la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011 in cui l'Amministrazione rende conto del proprio operato con riferimento ai cinque anni di governo, sia in termini di attuazione delle strategie, che in termini di bilancio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente (a cura dell'Ufficio Pianificazione Strategica)

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi vengono letti secondo due chiavi di lettura:

- nella tabella 1 si parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi. Questa tabella evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le fasi di realizzazione dell'obiettivo nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati. In particolare sono evidenziati in rosso gli obiettivi operativi da attribuire agli organismi partecipati, cercando così di dare una visione generale di come sia i soggetti interni che quelli esterni partecipano alla realizzazione delle strategie del Comune.
- nella tabella 2 gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio

2.1.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'ente

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte	
01- Città da promuovere	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Valorizzazione turistica della città	Nuove opportunità derivanti dal passaggio della funzione turismo dalla provincia al comune	avvio	realizzazione	realizzazione	Promozione economica e intercultura		
			sviluppo turismo esperenziale, culturale ed ecosostenibile, promuovendo arte, multietnicità, cibo, manifatturiero	avvio	realizzazione	realizzazione	Promozione economica e intercultura	Istituto internazionale storia economica Datini , Museo Tessuto , Pecci, PIN	
			città come polo per attività convegnistica, eventi, fuori salone	avvio	realizzazione	realizzazione	Promozione economica e intercultura	Istituto internazionale storia economica Datini , Museo Tessuto , Pecci, PIN, MET	
		Promuovere una nuova immagine di Prato	Sviluppo identità contemporanea	realizzazione	prevista conclusione			Lavori Pubblici	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci
								Promozione Economica e intercultura	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, MET , PIN

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
			Eventi istituzionali e iniziative culturali, sportive, economiche, ... capaci di attrarre persone e promuovere la città	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promozione Economica e intercultura, Sport , Governo , territorio, Gabinetto Sindaco	Tutte le istituzioni culturali, sportive , ambientali e carattere economico partecipate dall'Amministrazione Comunale
		<i>Istituzioni culturali a sostegno della promozione</i>	Fare rete con le istituzioni culturali	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promozione economica e intercultura	Tutte le istituzioni culturali partecipate dall'Amministrazione Comunale
	02- Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo		Stimolare la creatività nel settore tessile e promuovere nuovi modelli di business	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sportello Europa	CREAF, PIN , Polimoda, Museo tessuto
			Sviluppo ICT nel modello manifatturiero	avvio	realizzazione	realizzazione	Promozione economica e intercultura	CREAF, PIN , Polimoda, Museo tessuto
		<i>Rendere il territorio più attrattivo per nuove imprese</i>	Politiche tributarie a favore del commercio e produttivo	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Servizi finanziari	So.ri

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
			Start up imprese giovanili	avvio	realizzazione	realizzazione	Governo territorio	PIN
			Attrarre imprese ICT e nuove imprese manifatturiere	avvio	realizzazione	realizzazione	Promozione economica e intercultura, Urbanistica	CREAF, PIN , Polimoda, Museo tessuto
		<i>Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive</i>	Valorizzare centri commerciali naturali	avvio	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	
			Valorizzare il commercio e promuovere il marketing territoriale	avvio	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	
		<i>Università come motore di sviluppo della città</i>	Riprogettare Prato con il supporto delle università	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Urbanistica	
			Attrarre nuove università/ summer schools	avvio	realizzazione	realizzazione	Promozione economica e intercultura	PIN
02- Città Smart	01- Territorio integrato	<i>Programmazione integrata</i>	Piano operativo integrato con PUMS e PAES	realizzazione	realizzazione	prevista conclusione	Urbanistica, Mobilità e infrastrutture, Governo del territorio	
			Coordinamento Progetti intercomunali relativi alle aree degradate con particolare attenzione al Lungo Bisenzio	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
			Integrazione reti ciclabili con altre regioni	avvio	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio, Mobilità e infrastrutture	Asm servizi
			Piano smart city	prevista conclusione			Servizi informativi	Consiag spa , Consiag servizi , ASM spa, Publicacqua spa, PIN, CREAM
		<i>Gestione associata come modalità integrata di erogazione dei servizi</i>	Coordinamento/gestione associata di alcune funzioni con i comuni della Provincia	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	
		02- Mobilità sostenibile	<i>Manutenzione del patrimonio stradale e completamento opere grande viabilità</i>	Opere di grande viabilità	prevista conclusione			Mobilità e infrastrutture
	Manutenzione e sicurezza stradale			realizzazione	realizzazione	realizzazione	Mobilità e infrastrutture	Asm servizi
	<i>Infomobilità: realizzare sistema informativo della mobilità urbana</i>		Realizzazione interventi infomobilità	prevista conclusione			Mobilità e Infrastrutture, Sistema informativo	

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		<i>Potenziare modalità di spostamento alternative</i>	Pianificazione mobilità sostenibile	prevista conclusione			Mobilità e Infrastrutture	
			Realizzazione interventi a supporto della mobilità sostenibile	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Mobilità e infrastrutture	Asm servizi, Essegemme
	03- Ambiente migliore	<i>Riduzione inquinamento</i>	Riduzione inquinamento (amianto, acustico ed elettromagnetico)	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	
			Riqualificazione energetica edifici e produzione energia rinnovabile	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	
			Ridurre inquinamento atmosferico (PAES)	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	
		<i>Ottimizzazione e progressiva riqualificazione verde pubblico</i>	Ottimizzazione gestione verde pubblico	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	Asm servizi
		<i>Riuso e raccolta differenziata</i>	Incremento raccolta differenziata secondo gli standard	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	ASM spa
			Raccolta e smaltimento rifiuti tessili	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	Programma ambiente
			potenziamento impianti ASM spa di selezione multileggero per il riuso plastica	avvio	realizzazione	prevista conclusione	Governo del territorio	ASM spa

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
			ammodernamento impianto di termovalorizzazione GIDA anche attraverso rapporti con associazioni ambientaliste	avvio	realizzazione	prevista conclusione	Governo del territorio	GIDA
03- Città da abitare	01-Un centro storico più bello e vivibile	<i>Riqualificazione centro storico</i>	Riqualificazione e valorizzazione piazze urbane	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Mobilità e Infrastrutture	Asm servizi
			Recupero area ex ospedale (parco urbano come polo di attrazione turistica)	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Gabinetto del Sindaco, Urbanistica	
			Valorizzazione mura città	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Urbanistica, Lavori Pubblici	
	<i>Rivitalizzazione centro storico</i>	Incentivare l'apertura di nuove attività in centro	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio, Urbanistica		
	02- Valorizziam o la periferia	<i>Riqualificazione periferie</i>	Progetto 100 piazze	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Mobilità e Infrastrutture, Urbanistica	
			Rammendi urbani	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Mobilità e infrastrutture, Promozione economica e intercultura, Urbanistica	

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
	03- Sicurezza, legalità, equità		Riqualificazione Soccorso	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Gabinetto del Sindaco	
		<i>Patto prato sicura</i>	Presidio del territorio	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Polizia Municipale	
			Migliorare la sicurezza stradale	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Polizia Municipale	
			Garantire la legalità	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Polizia Municipale	
		<i>Garantire l'equità</i>	Pagare tutti per pagare di meno	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Polizia Municipale, Servizi sociali, servizi finanziari, Pubblica istruzione	So.ri, EPP
		<i>Garantire la sicurezza del territorio e delle persone</i>	Prevenire e gestire le emergenze	avvio	realizzazione	realizzazione	Mobilità e Infrastrutture	
			Tutela idrogeologica	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Governo del territorio	Asm servizi

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
04- Città per tutti	01- Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	<i>Valorizzazione biblioteca Lazerini e AFT</i>	Potenziamento servizi biblioteca e valorizzazione AFT	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Servizio Biblioteca e Archivio Fotografico	Museo tessuto, Centro arte contemporanea Pecci, Museo deportazione
		<i>Ottimizzazione servizi educativi 0 - 6 anni</i>	Ottimizzazione sistema integrato	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Pubblica Istruzione	
			Razionalizzazione nidi e infanzia comunale	avvio	realizzazione	realizzazione	Pubblica Istruzione	
		<i>Pianificazione scolastica</i>	Riqualificazione edilizia scolastica	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Gabinetto del sindaco, Lavori pubblici	
			Garantire la continuità didattica attraverso la riorganizzazione degli istituti comprensivi	realizzazione	realizzazione	prevista conclusione	Pubblica Istruzione, Lavori Pubblici	

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		<i>Scuola e integrazione</i>	Contrasto dispersione scolastica	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Pubblica istruzione	
			Integrazione scolastica disabili	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Lavori Pubblici, Pubblica istruzione	
			Integrazione scuola e formazione sportiva	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sport, Pubblica istruzione	
		<i>Valorizzazione impianti sportivi (strutture/ gestione)</i>	Adeguamento e ristrutturazione impiantistica sportiva	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Gare, Provveditorato e contratti, Lavori pubblici	CGFS
			Revisione modelli di gestione impianti sportivi	realizzazione	realizzazione	realizzazione		CGFS
		02- Tutelare le esigenze sociali	<i>Società della salute come modello integrato di gestione dei servizi socio-sanitari</i>	Inizio operatività società della salute	prevista conclusione			Sociale
	<i>Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative</i>		Alloggi edilizia residenziale pubblica	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sociale	EPP
			Promuovere housing sociale	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Urbanistica	

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		<i>Sostenere le fasce deboli</i>	Interventi a favore di anziani, minori, disabili	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sociale	Società della Salute, CRIDA
		<i>Riqualificazione aree disagiate e ad elevata complessità sociale</i>	Riqualificazione centro storico e Macrolotto 0	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promozione Economica e intercultura; Sociale; Polizia Municipale; Mobilità e infrastrutture; Urbanistica	
	03- Promuovere l'inclusione sociale	<i>Promuovere la prevenzione del disagio e la coesione sociale</i>	Inclusione sociale di soggetti svantaggiati	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Servizi sociali, Promozione economica e intercultura	Società della Salute
		<i>Promuovere servizi e azioni di contrasto alle discriminazioni</i>	Pari opportunità e accessibilità	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Prmozione economica e intercultura, Lavori pubblici	
		<i>Accoglienza e integrazione interculturale nel rispetto della legalità e dell'identità</i>	Definizione linee guida di intervento immigrazione	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promozione Economica e intercultura	
			Emergenza profughi	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promozione Economica e intercultura	

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
05- Città innovativa, trasparente ed efficiente	01- Amministrazione digitale	<i>Sviluppo agenda digitale</i>	Realizzazione azioni per lo sviluppo dell'Agenda digitale (banda larga, servizi on line, wi-fi, dematerializzazione, censimento permanente, ANPR, etc)	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Informatizzazione e Rete Civica, Statistica, Affari istituzionali, Servizi demografici, Governo del territorio	Consiag servizi
		<i>Anagrafe comunale degli immobili come base informativa per la conoscenza del territorio</i>	Apposizione n. civici mancanti e popolamento banca dati ACI	realizzazione	prevista conclusione		Governo del territorio, Informatizzazione e rete civica, Servizi demografici. Promozione economica e immigrazione, Statistica, Polizia municipale	So.Ri
	02- Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	<i>Migliorare la gestione delle risorse economico-finanziarie e patrimoniali</i>	Ottimizzazione delle entrate	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Patrimonio, Servizi finanziari, Urbanistica	So.Ri

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
			Razionalizzazione spese di funzionamento	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Servizi finanziari, Patrimonio, Governo del territorio	
			Valorizzazione immobili di proprietà comunale	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Lavori Pubblici, Patrimonio	
		<i>Governance partecipate</i>	Potenziamento strumenti di governo e controllo delle partecipate tra cui bilancio consolidato, contratti di servizio, carte dei servizi	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Partecipate, Uffici con contratti di servizio con enti partecipati	Gruppo comunale
		<i>Sviluppo strumenti di conoscenza a supporto delle decisioni</i>	Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	realizzazione	prevista conclusione		Servizi finanziari, Sistema informativo, Staff direzione generale	
		<i>Valorizzazione e sviluppo del personale</i>	Valorizzazione e sviluppo competenze/	realizzazione	prevista conclusione		Personale	

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte	
			conoscenze						
			Incentivazione del personale come strumento per migliorare le performance	realizzazione	prevista conclusione		Personale		
		<i>Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione e interna</i>	Revisione regolamentare	prevista conclusione				Affari istituzionali, Servizi finanziari	
			Riorganizzazione operatività uffici	prevista conclusione				Sportello Europa, Gare contratti e provveditorato, Affari istituzionali	
		<i>Garantire servizi efficaci, efficienti e di qualità</i>	Azioni di miglioramento dei servizi interni ed esterni	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Tutti		
		Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	<i>Gli sportelli decentrati a servizio dei cittadini</i>	Ampliamento urp decentrati	realizzazione	prevista conclusione		Servizi demografici, Comunicazione	
			<i>Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e di ascolto dei</i>	Coordinare e sistematizzare strumenti di comunicazione	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Comunicazione e Partecipazione	

Ambito strategico o DUP	Obiettivi strategici DUP	Linee di intervento	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		<i>cittadini</i>	interna ed esterna					
		<i>Trasparenza e integrità della PA</i>	Favorire la trasparenza nell'azione del Comune	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Servizi finanziari, affari istituzionali, staff direzione generale	
			Adozione misure per l'anticorruzione	realizzazione	realizzazione	realizzazione	tutti gli uffici	

2.1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi istituzionali	Coordinare e sistematizzare strumenti di comunicazione interna ed esterna	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
	02-segreteria generale	Revisione regolamentare	prevista conclusione			Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Favorire la trasparenza nell'azione del Comune	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
		Adozione misure per l'anticorruzione	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Razionalizzazione spese di funzionamento	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
		Potenziamento strumenti di governo e controllo delle partecipate tra cui bilancio consolidato, contratti di servizio, carte dei servizi	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pagare tutti per pagare di meno	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sicurezza, legalità, equità
		Ottimizzazione delle entrate	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
	05-Gestione beni demaniali e patrimoniali	Valorizzazione immobili di proprietà comunale	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
	08-Statistica e sistemi informativi	Realizzazione azioni per lo sviluppo dell'Agenda digitale (banda larga, servizi on line, wi-fi, dematerializzazione, censimento permanente, ANPR, etc)	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Amministrazione digitale
	10-Risorse umane	Valorizzazione e sviluppo competenze/ conoscenze	realizzazione	prevista conclusione		Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
		Incentivazione del personale come strumento per migliorare le performance	realizzazione	prevista conclusione		Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Apposizione n. civici mancanti e popolamento banca dati ACI	realizzazione	prevista conclusione		Amministrazione digitale
	11-altri servizi generali	Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	realizzazione	prevista conclusione		Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Riorganizzazione operatività uffici	prevista conclusione			Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Azioni di miglioramento dei servizi interni ed esterni	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Ampliamento urp decentrati	realizzazione	prevista conclusione		Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
		Presidio del territorio	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sicurezza, legalità, equità
03-ordine pubblico e sicurezza	01-polizia locale e amministrativa	Migliorare la sicurezza stradale	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sicurezza, legalità, equità
		Garantire la legalità	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sicurezza, legalità, equità
04-istruzione e diritto allo studio	01-istruzione prescolastica	Razionalizzazione nidi e infanzia comunale	avvio	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
	02-altri ordini di istruzione non universitaria	Riqualificazione edilizia scolastica	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
		Garantire la continuità didattica attraverso la riorganizzazione degli istituti comprensivi	realizzazione	realizzazione	prevista conclusione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
	06-servizi ausiliari all'istruzione	Contrasto dispersione scolastica	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
		Integrazione scolastica disabili	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	Sviluppo identità contemporanea	realizzazione	prevista conclusione		Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
		Valorizzazione mura città	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Un centro storico più bello e vivibile
	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Eventi istituzionali e iniziative culturali, sportive, economiche, capaci di attrarre persone e promuovere la città	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
		Fare rete con le istituzioni culturali	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
		Potenziamento servizi biblioteca e valorizzazione AFT	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	Integrazione scuola e formazione sportiva	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
		Adeguamento e ristrutturazione impiantistica sportiva	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
		Revisione modelli di gestione impianti sportivi	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	Nuove opportunità derivanti dal passaggio della funzione turismo dalla provincia al comune	avvio	realizzazione	realizzazione	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
		sviluppo turismo esperenziale, culturale ed ecosostenibile, promuovendo arte, multietnicità, cibo, manifatturiero	avvio	realizzazione	realizzazione	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
		città come polo per attività convegnistica, eventi, fuori salone	avvio	realizzazione	realizzazione	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Riprogettare Prato con il supporto delle università	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
		Piano operativo integrato con PUMS e PAES	realizzazione	realizzazione	prevista conclusione	Territorio integrato
		Coordinamento Progetti intercomunali relativi alle aree degradate con particolare attenzione al Bisenzio	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Territorio integrato
		Piano Smart city	prevista conclusione			Territorio integrato
		Riqualificazione e valorizzazione piazze urbane	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Un centro storico più bello e vivibile
		Recupero area ex ospedale (parco urbano come polo di attrazione turistica)	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Un centro storico più bello e vivibile
		Progetto 100 piazze	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo la periferia
		Rammendi urbani	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo la periferia

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
		Riqualificazione Soccorso	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo la periferia
	02-edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Promuovere housing sociale	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Tutelare le esigenze sociali
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	Tutela idrogeologica	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Sicurezza, legalità, equità
	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ottimizzazione gestione verde pubblico	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Ambiente migliore
	03-gestione rifiuti	Incremento raccolta differenziata secondo gli standard	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Ambiente migliore
		Raccolta e smaltimento rifiuti tessili	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Ambiente migliore
		potenziamento impianti ASM spa di selezione multileggero per il riuso plastica	avvio	realizzazione	prevista conclusione	Ambiente migliore
		ammodernamento impianto di termovalorizzazione GIDA anche attraverso rapporti con associazioni ambientaliste	avvio	realizzazione	prevista conclusione	Ambiente migliore

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Riduzione inquinamento (amianto, acustico ed elettromagnetico)	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Ambiente migliore
		Riqualificazione energetica edifici e produzione energia rinnovabile	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Ambiente migliore
		Ridurre inquinamento atmosferico (PAES)	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Ambiente migliore
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	Integrazione reti ciclabili con altre regioni	avvio	realizzazione	realizzazione	Territorio integrato
		Opere di grande viabilità	prevista conclusione			Mobilità sostenibile
		Manutenzione e sicurezza stradale	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Mobilità sostenibile
		Realizzazione interventi infomobilità	prevista conclusione			Mobilità sostenibile
		Pianificazione mobilità sostenibile	prevista conclusione			Mobilità sostenibile
		Realizzazione interventi a supporto della mobilità sostenibile	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Mobilità sostenibile
11-soccorso civile	01-sistema di protezione civile	Prevenire e gestire le emergenze	avvio	realizzazione	realizzazione	Sicurezza, legalità, equità
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Ottimizzazione sistema integrato nidi	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
	02-interventi per la disabilità	Interventi a favore di anziani, minori, disabili	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Tutelare le esigenze sociali
	03-interventi per gli anziani					
	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	Riqualificazione centro storico e Macrolotto 0	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promuovere l'inclusione sociale
		Inclusione sociale di soggetti svantaggiati	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promuovere l'inclusione sociale
		Pari opportunità e accessibilità	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promuovere l'inclusione sociale
		Definizione linee guida di intervento immigrazione	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promuovere l'inclusione sociale
		Emergenza profughi	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Promuovere l'inclusione sociale
	06-interventi per il diritto alla casa	Alloggi edilizia residenziale pubblica	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Tutelare le esigenze sociali

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
	07-programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Inizio operatività società della salute	prevista conclusione			Tutelare le esigenze sociali
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	Stimolare la creatività nel settore tessile e promuovere nuovi modelli di business	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
		Sviluppo ICT nel modello manifatturiero	avvio	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
		Politiche tributarie a favore del commercio e produttivo	realizzazione	realizzazione	e	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
		Start up imprese giovanili	avvio	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
		Attrarre imprese ICT e nuove imprese manifatturiere	avvio	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

Missione	Programma	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Obiettivi strategici DUP
	02-commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	Valorizzare centri commerciali naturali	avvio	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attraattivo
		Valorizzare il commercio e promuovere il marketing territoriale	avvio	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attraattivo
		Incentivare l'apertura di nuove attività in centro	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Un centro storico più bello e vivibile
	04-reti e altri servizi di pubblica utilità	Attrarre nuove università/ summer schools	avvio	realizzazione	realizzazione	Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attraattivo
		Coordinamento/gestione associata di alcune funzioni con i comuni della Provincia	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Territorio integrato

2.1.3 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati (a cura dell'ufficio Partecipate)

Ambito strategico	Obiettivo strategico	OBIETTIVO GESTIONALE	AZIONI	Organismi partecipati assegnatari
01-Città da promuovere	02-Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattativo	Promozione territoriale	realizzazione del progetto di recupero della Fortezza da Basso, tale da consentire il rinnovo dei permessi della Sovrintendenza per l'utilizzo delle tensostrutture sostitutive dei padiglioni	Firenze Fiera Spa
01-Città da promuovere	02-Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattativo	Potenziamento della ricerca tecnologica	trasferimento di competenze tecnologiche dall'università al territorio: sviluppo della ricerca e innovazione tecnologica tramite la collaborazione con Consaig Spa e Creaf Srl; gestione coordinata degli spazi per le imprese	Pin Scarl
03-Città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	Potenziamento utilizzo piattaforma ferroviaria	attivare corridoi e terminal per assicurare una maggiore utilizzabilità del servizio. Riattivare contatti con clienti potenziali (Trenitalia cargo e altre compagnie private). Attivare una linea con i porti di Livorno e Spezia	Interporto Spa
03-Città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	Potenziamento attività Magazzini Generali	La società Magazzini Generali è partecipata al 51% da Interporto Service Srl, partecipata a sua volta da Interporto Spa. Deve essere ridefinita la compagine sociale di Magazzini Generali Srl per migliorare la capacità di Interporto di incidere sulle scelte organizzative, riportando completamente la governance sotto il controllo di Interporto.	Interporto Spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	OBIETTIVO GESTIONALE	AZIONI	Organismi partecipati assegnatari
03-Città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	Attivazione parcheggio via Oberdan	-realizzazione impianti di automazione; -attivazione parcheggio	Essegiemme Spa
03-Città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	Efficientamento gestione parcheggio P.zza Mercatale	-progettazione -attuazione e messa in esercizio	Essegiemme Spa
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Creazione di sinergie nell'ambito della ricerca e della didattica scientifica e ambientale	Sviluppo delle relazioni e degli accordi di collaborazione con soggetti di ricerca e formazione esterna	CSN (Centro di Scienze Naturali)
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Assorbimento delle funzioni della Fondazione Prato Ricerche	-Approvazione del progetto di fusione; -Attivazione di opportunità scientifiche, tecniche e culturali attraverso l'integrazione fra le attività di ricerca (mission della Fondazione Prato Ricerche) e quelle concernenti la formazione, la comunicazione e l'educazione ambientale (mission della Fondazione Csn), assumendo maggiore completezza anche in ambito progettuale nel concorso ai fondi comunitari, nella partecipazione alle politiche regionali, nell'offerta di servizi al cittadino	CSN (Centro di Scienze Naturali)
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Sistema di depurazione civile e industriale-riduzione delle esternalità ambientali	Ammodernamento impianto di termovalorizzazione anche attraverso rapporti con associazioni ambientaliste	Gida Spa
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Ampliamento dei servizi di raccolta differenziata sia per le utenze domestiche che per le		Asm Spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	OBIETTIVO GESTIONALE	AZIONI	Organismi partecipati assegnatari
		utenze produttive		
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Integrazione delle attività di raccolta e trasporto multi materiale	-acquisto partecipazione da parte di Asm Spa in Revet Spa; -gestione integrata impianti di selezione "multileggero"	Asm Spa
04-Città per tutti	01-Tutelare le esigenze sociali	Inizio operatività società della salute		Società della salute
04-Città per tutti	02-Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	Prosecuzione delle attività educative in campo ambientale e attivazione di nuovi laboratori con le scuole finalizzati alla didattica e alla divulgazione scientifica e ambientale	Sviluppo delle relazioni con scuole di ogni ordine e grado, con associazioni culturali e cooperative sociali	Centro di scienze naturali
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Massimizzare la riscossione delle entrate	Accertamento per recupero esercizi pregressi pari € 6.500.000	So.Ri
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Aggregazione Asm servizi srl con Consiag servizi comuni per la gestione dei servizi del verde, della manutenzione strade, segnaletica e magazzino	-ridefinizione dei contratti di servizio del verde, magazzino, manutenzione e segnaletica stradale; -predisposizione del progetto di fusione fra Asm servizi e Consiag servizi Comuni;	Asm servizi srl Consiag Servizi Comuni srl
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Call center e assistenza informatica - trasparenza costi	attivazione del sistema di monitoraggio di tipo gestionale (non solo tecnico) che consenta di valutare i costi reali del servizio	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	OBIETTIVO GESTIONALE	AZIONI	Organismi partecipati assegnatari
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Monitoraggio tempi di gestione sanzioni codice della strada	<p>-inserimento nel programma di gestione del procedimento sanzionatorio della data di consegna all'agente notificatore (anche per il caso del 2° tentativo di notifica) e della data di rientro in caso di 1° tentativo di notifica non andato a buon fine;</p> <p>-salvataggio nel programma di gestione del procedimento sanzionatorio delle immagini di tutti i documenti che si sono resi necessari per il perfezionarsi della notifica</p>	So.Ri Spa
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	03-Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	Linee guida per adeguamento siti web alla normativa sulla trasparenza	<p>-individuazione responsabile interno sulla trasparenza;</p> <p>-adeguamento siti web con il contenuto minimo previsto dal Dlgs 33/2013: amministratori (art. 14); dirigenti, consulenti o collaboratori (art. 15)</p>	CGFS Asd, Crida, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Teatro Metastasio, Museo e centro di documentazione della deportazione e della resistenza, Istituto internazionale di storia economica F.Datini, Museo del Tessuto, Politeama Pratese Spa, PIN Scarl, Società della Salute

Ambito strategico	Obiettivo strategico	OBIETTIVO GESTIONALE	AZIONI	Organismi partecipati assegnatari
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	03-Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	Anticorruzione e trasparenza-verifica dell'ambito di applicazione delle norme previste dalla L.190/2012 e Dlgs 33/2013	-individuazione del contenuto minimo degli obblighi -adeguamento sito web -eventuale redazione piano anticorruzione	ASM Servizi Srl, ASM Spa, So.Ri SpA, Edilizia Pubblica Pratese Spa, Gida Spa, Publies Srl, Consiag Servizi Comuni Srl, Consiag Spa, Creaf srl, Interporto Spa, Pratofarma Spa

2.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati (a cura dell'Ufficio Partecipate)

La misurazione dei risultati per mezzo degli indici di bilancio nelle società a partecipazione pubblica è motivata dalle medesime finalità perseguite dalle imprese che hanno esclusivamente scopo di lucro, ovvero la individuazione delle performance realizzate e dell'effettivo stato di salute dell'azienda. Tuttavia, per altri versi, la verifica dei parametri di solidità economica e finanziaria delle società partecipate acquisisce connotazioni e peculiarità proprie. Infatti le società pubbliche operano in un contesto di mercato geograficamente definito, con prezzi su cui incide la componente decisionale politica e con un coordinamento e controllo di livello istituzionale. E' evidente che tali limiti strutturali possono comportare costi aggiuntivi, o prassi orientate più alla ricerca della legittimità dell'azione che alla economicità.

E' necessario quindi saper interpretare nell'ambito del contesto ogni dato presentato. Si pensi soltanto al valore del risultato di esercizio: l'eccessivo l'utile di una società strumentale evidenzia infatti un sovradimensionamento del prezzo di approvvigionamento delle risorse da parte dell'amministrazione committente, e non una buona capacità di posizionamento sul mercato.

Sarebbe di indubbio supporto nel processo decisionale e di programmazione del Comune la possibilità di disporre di analisi e verifiche sulla struttura dei costi, e di sistemi più oggettivi di misurazione della capacità dell'azienda di raggiungere gli obiettivi assegnati.

Si riporta pertanto di seguito l'analisi economico-finanziaria delle società partecipate dal Comune di Prato, che possono essere inserite nel processo di programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo o della rilevanza dei rapporti.

NOME	società o altri enti di diritto privato	% PARTECIPAZIONE
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,8004
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
Consiag spa	S.p.A.	36,6
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	44,619
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,65
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76
ASM servizi srl	S.r.l.	99,8004
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	20,44

Per l'osservazione degli organismi partecipati sono state analizzate le dinamiche economiche intervenute nell'ultimo triennio (2012-2013-2014) e per alcune società elaborati anche indici di bilancio.

Per rendere comprensibile le analisi economiche finanziarie si riporta di seguito una breve spiegazione dei principali indici di bilancio e delle loro metodologie di calcolo.

Reddito operativo

Il reddito operativo è il risultato della gestione caratteristica di un'impresa ed è pari alla differenza tra il valore della produzione ottenuta (ricavi netti di vendita più ricavi delle prestazioni accessorie, quali rimborsi per trasporti, imballi ecc.) e il costo della produzione stessa (acquisti di merci e di materie di consumo, più o meno variazione delle rimanenze, più costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi, costi di personale, ammortamenti, accantonamenti per rischi e oneri, altri costi di gestione). Rappresenta il valore della gestione tipica dell'impresa, non influenzato da eventi straordinari o dalle imposte.

Valore della produzione e costo della produzione

Il valore della produzione rappresenta il valore contabile di tutto ciò che è stato prodotto dall'impresa, sia esso venduto, o rimasto come patrimonio dell'impresa (rimanenze).

A sua volta il costo di produzione equivale al costo di tutte le risorse consumate nell'esercizio per ottenere i volumi produttivi.

Indici di composizione patrimoniale

Sono suddivisi nelle due categorie degli indici di composizione degli impieghi e indici di composizione delle fonti.

I primi, come è evidente, misurano l'incidenza delle "classi" di attività (correnti o immobilizzate) sul totale degli impieghi, ossia dell'attivo.

La composizione **degli impieghi** ha l'obiettivo di misurare il grado di rigidità o elasticità del patrimonio.

La composizione degli impieghi è tanto più elastica quanto più velocemente le varie classi di investimenti riescono a trasformarsi in forma liquida, quindi quanto maggiore è il peso percentuale delle attività correnti.

Gli indici di composizione **delle fonti**, invece, misurano l'incidenza delle "classi" del passivo sul totale dei finanziamenti (fonti). Al fine di esprimere un giudizio sintetico sull'equilibrio patrimoniale dell'impresa è importante verificare la correlazione temporale, rispetto alle scadenze, tra gli impieghi e le fonti di finanziamento. Infatti è indispensabile che gli elementi del patrimonio destinati a restare investiti per un lungo periodo di tempo nella attività aziendale siano finanziati con capitale permanente, ossia con capitale proprio e capitale di debito a medio/lungo termine (passività consolidate). In particolare poi, quando al numeratore viene indicato il patrimonio netto, si evidenzia il grado di autonomia dell'impresa, cioè la capacità di finanziare l'attività aziendale con mezzi propri. Per convenzione si definisce sottocapitalizzata una impresa in cui il rapporto fra patrimonio netto e totale fonti è inferiore al 50% (eccesso di ricorso al debito). Una soglia superiore al 50% invece denota una buona capacità dell'impresa di coprire gli investimenti con mezzi propri.

Indici reddituali

Per praticità, tali indici sono stati distinti in Indici di economicità netta (ROE e ROI) e Indice di economicità operativa (ROS).

Il ROE mette in relazione reddito netto con patrimonio netto, due grandezze di sintesi delle scritture contabili. Si tratta di una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio, cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda dai soci: quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 100 euro di capitale di rischio. Il ROE rappresenta la redditività dell'investimento del capitale nell'impresa.

Il ROA è un indice di bilancio che misura la redditività relativa al capitale investito o all'attività svolta, analogo al ROI ma solo in relazione alla gestione caratteristica e patrimoniale. Il ROA esprime il rendimento di tutte le risorse impiegate nell'attività dell'impresa. La valenza informativa del ROA è particolarmente importante poiché "neutralizza" due importanti dimensioni della gestione:

- *l'onerosità dei mezzi di terzi*
- *gli effetti dell'imposizione fiscale*

Mentre il ROE, prendendo al numeratore il reddito netto, riflette l'incidenza di tutte le aree gestionali sulla redditività dell'impresa, il ROA consente di isolare l'abilità del management di far fruttare le risorse investite nella sola e specifica gestione caratteristica e patrimoniale.

- Il ROA rappresenta in modo sintetico come un'azienda può agire in base a ciò che possiede, prescindendo dalla forma di finanziamento messa in atto.

Il ROS infine rappresenta la redditività delle vendite, e riflette sinteticamente le seguenti quattro dimensioni dell'area operativa della gestione:

- ✓ *il livello di efficienza dei processi produttivi*
- ✓ *la capacità commerciale dell'impresa,*
- ✓ *il mix di prodotti venduti in presenza di marginalità differenti per ciascuna linea di produzione*
- ✓ *l'ammontare dei proventi netti della gestione patrimoniale.*

Il ROS è particolarmente utile quando analizzato nella sua dimensione temporale (andamento).

Indici finanziari

L'indice di liquidità generale (current ratio) misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine.

Quando le attività correnti sono maggiori delle passività correnti, l'indice di liquidità generale sarà maggiore di 1 e il capitale circolante netto positivo. Ci troviamo di fronte ad un'impresa con una buona situazione di liquidità.

Quando le attività correnti sono uguali alle passività correnti, l'indice di liquidità generale sarà uguale ad 1 e il capitale circolante netto pari a zero. Ci troviamo di fronte ad un'impresa con una situazione di liquidità da tenere sotto controllo.

Quando le attività correnti sono minori delle passività correnti, l'indice di liquidità generale è minore di 1 e il capitale circolante netto è negativo. Ci troviamo di fronte ad un'impresa con una grave situazione di liquidità che copre il fabbisogno finanziario a medio e lungo termine ricorrendo a finanziamenti a breve.

L'indice di liquidità immediata (quick ratio) misura la capacità dell'impresa di far fronte alle passività correnti con le attività correnti immediatamente liquide, senza ricorrere né allo smobilizzo delle rimanenze né all'indebitamento. Esprime una valutazione più prudente della liquidità dell'impresa rispetto all'indice di liquidità generale.

L'indice di indipendenza finanziaria è il rapporto tra il patrimonio netto e il capitale acquisito di un'azienda. In base al rapporto dell'indice di indipendenza finanziaria, esistono sei tipi di strutture finanziarie:

- 0: l'azienda non ha mezzi propri, e si finanzia completamente all'esterno;
- da 0 a 0,33: la struttura finanziaria dell'azienda è gravemente squilibrata;
- 0,34 a 0,55: la struttura finanziaria dell'azienda è squilibrata;
- 0,56 a 0,66: la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata;
- 0,67 a meno di 1: la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata, e la più indicata per lo sviluppo dell'azienda;
- 1: l'azienda usa solo i mezzi propri.

ASM SERVIZI Srl

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

La costituzione di ASM Servizi Srl è avvenuta nel corso del 2012, per conferire il ramo di attività cosiddette "strumentali" prima in capo ad ASM Spa, al fine di:

- riorganizzare la gestione del servizio pubblico locale di igiene urbana in modo conforme alla normativa di settore, con particolare riferimento all'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (cd. decreto Bersani);
- rimuovere i possibili pregiudizi all'operatività futura di ASM S.p.a in ambito rifiuti al fine di partecipare alla gara bandita dall'Ato Toscana Centro;
- scorporare le attività strumentali attualmente svolte da A.S.M. Spa verso alcuni comuni soci in apposita e nuova società ad oggetto esclusivo, soggetta ai vincoli dell'art. 13, D.L. 223/06;

La società svolge le seguenti attività:

- gestione dei servizi di manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade e segnaletica stradale, reperibilità strade e pronto intervento;
- gestione del magazzino.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Attualmente è in corso la verifica di fattibilità per definire il percorso aggregativo fra ASM Servizi Srl e Consiag servizi Comuni Srl, che prevede la incorporazione della prima nella seconda.

Tale soluzione comporterà riduzione dei costi di gestione e miglioramento della efficienza organizzativa nella gestione dei servizi strumentali.

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	27.510,00	23.758,00	-15,79%
II. Materiali	459.409,00	424.113,00	-8,32%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	19.158,00	19.158,00	0,00%
Totale immobilizzazioni	506.077,00	467.029,00	-8,36%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	72.000,00	52.379,00	-37,46%
II. Crediti	4.259.241,00	4.204.249,00	-1,31%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	325.639,00	992.158,00	67,18%
Totale attivo circolante	4.656.880,00	5.248.786,00	11,28%
Ratei e risconti	37.486,00	38.243,00	1,98%
Totale attivo	5.200.443,00	5.754.058,00	9,62%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %

A) Patrimonio netto	157.378,00	187.342,00	15,99%
I. Capitale	130.000,00	130.000,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		1.370,00	100,00%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve		26.011,00	100,00%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-19,00		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	27.399,00	29.961,00	8,55%
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	40.510,00	-100,00%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	294.202,00	294.620,00	0,14%
D) Debiti	4.706.863,00	5.027.125,00	6,37%
E) Ratei e risconti	42.000,00	204.461,00	79,46%
Totale passivo	5.200.443,00	5.754.058,00	9,62%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	5.930.663,00	5.892.905,00	-0,64%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	5.736.025,00	5.749.617,00	0,24%
Risultato della gestione caratteristica	194.638,00	143.288,00	-35,84%
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	
Risultato della gestione finanziaria	-6.543,00	-47.440,00	-86,21%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato gestione straordinaria	-1,00	60.408,00	100,00%
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	188.094,00	156.256,00	-20,38%
Imposte sul reddito	160.695,00	126.295,00	-27,24%
RISULTATO D'ESERCIZIO	27.399,00	29.961,00	8,55%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

Iniziamo l'analisi della performance economica della società partendo dall'esame della gestione caratteristica.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2012	-€ 19,00	
31/12/2013	€ 194.638,00	10,245
31/12/2014	€ 143.288,00	- 0,264

Come si può vedere, il reddito operativo ha un andamento ovviamente crescente, dopo il primo anno dalla nascita della società, mentre diminuisce lievemente nel 2014.

Per capire meglio quali siano le determinanti dell'andamento del reddito operativo, verifichiamo la dinamica del valore della produzione e del costo della produzione.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2012-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2012	€ 0,00		€ 19,00	
31/12/2013	€ 5.930.663,00		€ 5.736.025,00	
31/12/2014	€ 5.892.905,00	-0,01	€ 5.749.617,00	0,24%

Si rileva come le determinanti del reddito (costi e ricavi) siano sostanzialmente inalterate fra 2013 e 2014.

Dall'esame del dettaglio delle voci, fra 2013 e 2014 si rilevano ricavi inalterati, mentre per quanto riguarda i costi c'è una contrazione della spesa per materie prime e personale, compensata quasi integralmente da aumento di spesa per servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla Società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo di cui sopra), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel triennio 2012-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2012	-€ 19,00	-€ 19,00	-€ 19,00
31/12/2013	€ 194.638,00	€ 188.094,00	€ 27.399,00
31/12/2014	€ 143.288,00	€ 156.256,00	€ 29.961,00

Come risulta evidente, non vi è una notevole differenza, in termini di valore tra il reddito operativo e il risultato prima delle imposte.

La gestione finanziaria e la gestione extra caratteristica non incidono in maniera determinante sul risultato della società, se non per euro 47.000 circa di oneri finanziari che intaccano il risultato di esercizio del 2014.

I principali indicatori di bilancio: gli indici di composizione.

Proseguiamo la nostra analisi sui bilanci elaborando tre serie di indici di bilancio:

- indici di composizione patrimoniale ;
- indici reddituali;
- indici finanziari.

Tabella 4 - Indici di composizione patrimoniale

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		
	2013	2014
Attività correnti/Totale Impieghi	0,91	0,53

Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,09	0,04
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI		
	2013	2014
Passività correnti/Totale Fonti	0,91	0,91
Passività differite/Totale Fonti	0,06	0,06
Grado di autonomia finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,03	0,03

Tabella 5 - Indici reddituali

INDICI DI ECONOMICITA' NETTA	2013	2014
<i>Redditività del patrimonio netto (ROE): Utile netto/Patrimonio netto</i>	17,41	15,99
<i>Redditività del patrimonio investito (ROA): Reddito operativo/Totale Attivo</i>	3,78	1,29
INDICI DI ECONOMICITA' OPERATIVA		
<i>Redditività delle vendite (ROS): Reddito operativo/Fatturato</i>	3,29	2,51

Tabella 6 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2013	2014
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	1,08	1,12
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	0,07	0,19
<i>Indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Finanziamenti</i>	0,03	0,03

INTERPORTO Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

L'Interporto della Toscana Centrale è una società per azioni, a maggioranza pubblica, costituita nel 1984 con lo scopo di favorire e sviluppare l'intermodalità ferro-gomma e migliorare la catena delle forniture e delle filiere manifatturiere presenti nel territorio regionale. In particolare la Società ha per oggetto la promozione, il coordinamento e la realizzazione di tutte le iniziative ed attività inerenti alla costruzione ed all'esercizio di un Interporto per l'integrazione dei vari sistemi di trasporto, per facilitare le operazioni connesse all'intermodalità dei carichi, per la movimentazione e la sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale, procedendo in particolare alla realizzazione della nuova sede dei Magazzini Generali di Prato; per l'organizzazione logistica della distribuzione fisica dei prodotti, completando la struttura con gli uffici ed i servizi destinati a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.

Nel perseguire i propri scopi la Società si ispira ai principi dell'interesse pubblico, richiamandosi tali indirizzi fissati, in materia di interporti merci, sia in sede di programmazione e pianificazione nazionale e regionale, sia dalle direttive della Comunità Economica Europea.

Lo Società provvede normalmente all'esercizio e gestione delle opere e infrastrutture realizzate mediante la concessione, affitto o locazione a privati, costituiti in imprese societarie, cooperative o individuali, coordinando le attività che si svolgono all'interno dell'Interporto nell'interesse del buon funzionamento della struttura.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	240.296,00	109.029,00	-120,40%
II. Materiali	62.410.225,00	61.651.321,00	-1,23%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	157.011,00	204.072,00	23,06%
Totale immobilizzazioni	62.807.532,00	61.964.422,00	-1,36%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	3.162.737,00	3.196.761,00	1,06%
II. Crediti	8.637.766,00	6.072.189,00	-42,25%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	1.363.841,00	848.002,00	-60,83%
Totale attivo circolante	13.164.344,00	10.116.952,00	-30,12%
Ratei e risconti	330.907,00	306.642,00	-7,91%
Totale attivo	76.302.783,00	72.388.016,00	-5,41%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	14.295.430,00	15.257.436,00	6,31%
I. Capitale	12.305.555,00	13.245.000,00	7,09%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	256.585,00	257.863,00	0,50%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio		47.061,00	
VII. Altre riserve	1.703.723,00	1.684.948,00	-1,11%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	29.567,00	22.564,00	-31,04%
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	-100,00%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	64.726,00	76.383,00	15,26%
D) Debiti	37.280.525,00	33.728.565,00	-10,53%
E) Ratei e risconti	24.662.102,00	23.325.632,00	-5,73%
Totale passivo	76.302.783,00	72.388.016,00	-5,41%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	5.078.737,00	4.873.298,00	-4,22%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	3.430.098,00	3.341.972,00	-2,64%
Risultato della gestione caratteristica	1.648.639,00	1.531.326,00	-7,66%
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	
Risultato della gestione finanziaria	-1.402.001,00	-1.360.107,00	2,99%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			

Risultato gestione straordinaria	15.372,00	74.614,00	79,40%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	262.010,00	245.833,00	-6,58%
Imposte sul reddito	232.443,00	223.269,00	-4,11%
RISULTATO D'ESERCIZIO	29.567,00	22.564,00	-31,04%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 1.519.141,00	
31/12/2012	€ 1.883.874,00	24,01%
31/12/2013	€ 1.648.639,00	-12,49%
31/12/2014	€ 1.531.326,00	-7,12%

Come si può vedere, il reddito operativo ha un andamento alterno nel quadriennio considerato: nel 2012 aumenta del 24% rispetto all'anno precedente per poi registrare una diminuzione nei due esercizi successivi. Nel 2013 si rileva un calo di oltre il 12%, nel 2014 la diminuzione del reddito operativo si attenua facendo registrare un valore negativo poco superiore al 7%.

Per capire meglio quali siano le determinanti dell'andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel quadriennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 5.521.804,00		€ 4.002.663,00	
31/12/2012	€ 5.172.453,00	-6,33%	€ 3.288.579,00	-17,84%
31/12/2013	€ 5.078.737,00	-1,81%	€ 3.430.098,00	4,30%
31/12/2014	€ 4.873.298,00	-4,05%	€ 3.341.972,00	-2,57%

Il risultato positivo del 2012, con una riduzione dei costi nettamente superiore a quella dei ricavi, non si ripresenta negli anni successivi, nei quali l'aumento più che proporzionale dei costi ha eroso il reddito operativo.

Nel 2014, a fronte della ulteriore decremento del valore della produzione, si è verificato una diminuzione meno che proporzionale dei costi, dovuta in particolar modo alla riduzione di costi per materie prime e ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla Società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel quadriennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel triennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 1.519.141,00	€ 172.366,00	€ 47.348,00
31/12/2012	€ 1.883.874,00	€ 347.148,00	€ 106.751,00
31/12/2013	€ 1.648.639,00	€ 262.010,00	€ 29.567,00
31/12/2014	€ 1.531.326,00	€ 245.833,00	€ 22.564,00

Come risulta evidente, vi è una notevole differenza, in termini di valore e per tutti gli esercizi del periodo, tra il reddito operativo e il risultato prima delle imposte.

Se analizziamo in maniera più approfondita, infatti, vediamo che sono la gestione finanziaria e la gestione extra caratteristica ad incidere notevolmente sul risultato di esercizio. Si pensi, a titolo esemplificativo, che nell'esercizio 2014 la gestione finanziaria ha comportato oneri (al netto dei relativi proventi) per € 1.360.107,00. Questo penalizza il buon risultato ottenuto dalla gestione caratteristica (€ 1.531.326,00).

I principali indicatori di bilancio: gli indici di composizione.

Proseguiamo la nostra analisi sui bilanci di Interporto elaborando tre serie di indici di bilancio:

- indici di composizione patrimoniale ;
- indici reddituali;
- indici finanziari.

Tabella 4 - Indici di composizione patrimoniale

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		
	2013	2014
Attività correnti/Totale Impieghi	0,11	0,11
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,88	0,87
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI		
	2013	2014
Passività correnti/Totale Fonti	0,44	0,45
Passività differite/Totale Fonti	0,37	0,34
Grado di autonomia finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,19	0,21

Tabella 5 - Indici reddituali

INDICI DI ECONOMICITA' NETTA		
	2013	2014
<i>Redditività del patrimonio netto (ROE): Utile netto/Patrimonio netto</i>	0,21	0,15
<i>Redditività del patrimonio investito (ROA): Reddito operativo/Totale Attivo</i>	2,31	2,10
INDICI DI ECONOMICITA' OPERATIVA		
	2013	2014
<i>Redditività delle vendite (ROS): Reddito operativo/Fatturato</i>	48,96	43,55

Tabella 6 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI		
	2013	2014
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	0,25	0,25

<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	0,04	0,03
<i>Indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Finanziamenti</i>	0,19	0,21

CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

Consiag Servizi Comuni Srl nasce il 3 marzo 2014, come organizzato dagli Enti Locali soci di Consiag Spa., per lo svolgimento comune, in materia unitaria e coordinata, di servizi strumentali e di interesse generale.

La società non opera sul libero mercato ed ha come obiettivi primari di creare valore per i propri Soci e di gestire i servizi offerti con elevati livelli di qualità, efficienza ed economicità a beneficio degli enti affidanti e di conseguenza della collettività.

La società nel corso dell'esercizio 2014 è stata affidataria di servizi/attività, che possono essere sinteticamente riassunti nelle seguenti categorie generali:

- global service immobiliare;
- gestione calore o servizio energia;
- gestione impianti e attività varie afferenti la pubblica illuminazione;
- manutenzione strade e segnaletica stradale verticale ed orizzontale;
- videosorveglianza;
- gestione informatizzata delle prenotazioni pasti e di altri servizi a domanda accessori ad es. al trasporto scolastico e al "pre e post" scuola;
- gestione manutentiva e "call-center" relativo al sistema informatico comunale.

Il Comune di Prato è diventato socio il 13 ottobre 2014, con una quota di euro 3.708,96 pari al 5,65% del capitale sociale.

La società Consiag Servizi Comuni Srl. attualmente gestisce per il Comune di Prato solo il contratto di manutenzione delle postazioni informatiche e assistenza call center.

E' in corso la procedura di aggregazione delle attività attualmente svolte con affidamento in house da ASM Servizi Srl, relativamente alla gestione del magazzino comunale, alla manutenzione del verde e delle strade e alla segnaletica stradale. Tale operazione consentirà una riduzione dei costi di struttura e una migliore efficienza allocativa delle risorse, ed è stata prevista nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con DCC 13 del 26 marzo 2015.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	
I. Immateriali	801.477,00
II. Materiali	41.368,00
III. Immobilizzazioni Finanziarie	1.500,00

Totale immobilizzazioni	844.345,00
C) Attivo circolante	
I. Rimanenze	130.405,00
II. Crediti	4.823.328,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV. Disponibilità liquide	-
Totale attivo circolante	4.953.733,00
Ratei e risconti	57.983,00
Totale attivo	5.856.061,00
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
2014	
A) Patrimonio netto	351.248,00
B) Fondi per rischi e oneri	70.000,00
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	201.286,00
D) Debiti	5.233.527,00
E) Ratei e risconti	-
Totale passivo	5.856.061,00
CONTO ECONOMICO	
2014	
A) Valore della produzione	
Totale valore della produzione	7.245.079,00
B) Costi della produzione	
Totale costi della produzione	7.208.936,00
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	36.143,00
C) Proventi e oneri finanziari	-
Totale proventi e oneri finanziari	- 59.889,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	
Totale delle partite straordinarie	71.573,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	47.827,00
Imposte sul reddito	41.651,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.176,00

Consiag Servizi Comuni Srl si propone come obiettivo del 2015 quello di attivare un percorso di verifica degli affidamenti in scadenza nel triennio 2015/2017, per individuare attendibili prospettive di sviluppo della società.

Si riporta la previsione dell'andamento economico del triennio 2015/2017, sulla base dell'ipotesi di rinnovo degli affidamenti con scadenza 2017.

Conto economico scalare	budget 2015	budget 2016	budget 2017
ricavi per lavori conto clienti	- 8.249.186,00	-8.628.648,00	-8.610.503,00
diversi	- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00
Valore della produzione	- 8.259.186,00	-8.638.648,00	-8.620.503,00
Acquisto materie prime	3.623.612,00	3.802.580,00	3.813.078,00
Acquisto servizi	2.537.067,00	2.662.575,00	2.682.122,00
Costi per godimento beni di terzi	161.580,00	161.580,00	162.570,00
Oneri diversi di gestione	42.700,00	42.700,00	42.700,00

Totale costi esterni	6.364.959,00	6.669.435,00	6.700.470,00
VALORE AGGIUNTO (VA)	- 1.894.227,00	-1.969.213,00	-1.920.033,00
Costi per il personale	1.568.000,00	1.646.000,00	1.646.000,00
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	- 326.227,00	- 323.213,00	- 274.033,00
Ammortamenti e svalutazioni	250.701,00	233.513,00	187.008,00
Accantonamenti per rischi e altri	-	-	-
Totale ammortamenti e accantonamenti	250.701,00	233.513,00	187.008,00
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	- 75.526,00	- 89.700,00	- 87.025,00
Proventi e oneri finanziari	70.000,00	70.000,00	70.000,00
RISULTATO DI GESTIONE ORDINARIA	- 5.526,00	- 19.700,00	- 17.025,00
Proventi straordinari			
oneri straordinari			
GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	- 5.526,00	- 19.700,00	- 17.025,00

L'andamento economico tiene conto del fabbisogno dei soci nel triennio e dell'andamento storico nel triennio precedente. Si rileva che la società ha un equilibrio della gestione ordinaria basato su un volume di ricavi di almeno 8milioni. Il costo del personale comprende gli incrementi contrattuali e le progressioni di carriera. Gli oneri finanziari sono stati determinati nella misura del 4,5% (contratto di cash pooling con Consiag Spa).

Investimenti previsti per il 2015: si segnala che la società prevede di investire per un nuovo software che riesca a operare sulle gestioni e le statistiche di ogni differente affidamento.

In data 07.04.2015 la società ha comunicato che intende avvalersi della facoltà di rinvio del termine di approvazione del bilancio 2014, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 dello Statuto della Società e ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Si ritiene non significativo proporre le tabelle di confronto, avendo a disposizione solamente il bilancio dell'esercizio 2014.

SO.RI Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

Con delibera consiliare n. 175 del 28/11/2002 fu costituita tra il Comune di Prato e il Comune di Montemurlo una società per azioni denominata "Società Risorse Spa".

Con successivi atti furono emanate le direttive per la stipula di un contratto di servizio che regolasse i rapporti fra Ente e Società.

Attualmente la società si occupa per conto del Comune di Prato di:

- Gestione di tutte le attività relative all'accertamento, alla liquidazione e riscossione dei tributi comunali;
- Gestione di tutte le attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie di cui è titolare l'Amministrazione;
- Recupero coattivo delle entrate patrimoniali di competenza dell'ente, qualora l'Amministrazione Comunale deleghi a tal fine la società;
- Supporto al comune per la predisposizione di tutti i provvedimenti di competenza dello stesso in materia tributaria;

- Eventuali servizi strettamente connessi e collegati con la gestione delle entrate tributarie dell'ente.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	9.665,00	9.252,00	-4,46%
II. Materiali	19.040,00	17.031,00	-11,80%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totale immobilizzazioni	28.705,00	26.283,00	-9,22%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
II. Crediti	2.460.188,00	1.846.266,00	-33,25%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	1.932.670,00	2.138.116,00	9,61%
Totale attivo circolante	4.392.858,00	3.984.382,00	-10,25%
Ratei e risconti	17.832,00	9.487,00	-87,96%
Totale attivo	4.439.395,00	4.020.152,00	-10,43%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.013	2.014	
A) Patrimonio netto	904.787,00	920.592,00	1,72%
I. Capitale	525.260,00	525.260,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	105.052,00	105.052,00	0,00%
V. Riserve statutarie	240.570,00	274.475,00	12,35%
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	33.905,00	15.805,00	-114,52%
B) Fondi per rischi e oneri	708.666,00	626.145,00	-13,18%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	531.557,00	595.413,00	10,72%
D) Debiti	2.294.385,00	1.878.002,00	-22,17%
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale passivo	4439395	4.020.152,00	0,00%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	3.994.203,00	3.739.989,00	-6,80%
B) Costi della produzione			

Totale costi della produzione	3.929.748,00	3.706.917,00	-6,01%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	64.455,00	33.072,00	-94,89%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	22.617,00	25.812,00	12,38%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	0,00	0,00	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	87.072,00	58.884,00	-47,87%
Imposte sul reddito	53.167,00	43.079,00	-23,42%
RISULTATO D' ESERCIZIO	33.905,00	15.805,00	-114,52%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 196.529,00	
31/12/2012	€ 205.572,00	4,60%
31/12/2013	€ 64.455,00	-68,65%
31/12/2014	€ 33.072,00	-48,69%

Come si può vedere, il reddito operativo ha subito una brusca diminuzione nel 2013 (diminuzione di oltre il 60% rispetto al 2012) per poi registrare un'ulteriore flessione negativa nel 2014 (-48,69% rispetto all'anno precedente).

Per capire meglio quali siano le determinanti dell'andamento del reddito operativo procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 4.265.232,00		€ 4.068.703,00	
31/12/2012	€ 4.329.716,00	1,51%	€ 4.124.144,00	1,36%
31/12/2013	€ 3.994.203,00	-7,75%	€ 3.929.748,00	-4,71%
31/12/2014	€ 3.739.989,00	-6,36%	€ 3.706.917,00	-5,67%

Dalla nota integrativa del bilancio al 31/12/2014 apprendiamo le motivazioni di una riduzione del valore della produzione rispetto all'anno precedente (in cifre pari al 6,36% rispetto al 2013). Nella sostanza, il valore della produzione decresce per una diminuzione nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi". A seguito dell'introduzione dell'IMU la struttura dei compensi è variata, è infatti previsto l'assoggettamento ad IVA di tutto l'aggio per la riscossione dei tributi. I contratti di servizio sono in fase di definizione, nel frattempo è stato applicato al Comune di Montemurlo un

compenso fisso per la gestione dell'IMU e al Comune di Prato un compenso fisso per la gestione della riscossione.

Inoltre nel corso del 2014 la Polizia Municipale ha richiesto un abbattimento del 5% del compenso per la gestione delle sanzioni del codice della strada su tutto l'esercizio.

Va inoltre sottolineato che dal 2012 non ci sono più i compensi per la gestione Tia a seguito della cessione del ramo di azienda.

La repentina diminuzione di "Altri ricavi e proventi" per la ri-fatturazione dei costi sostenuti per conto di ASM per la stampa e notifica degli atti in quanto Asm ha stipulato un differente contratto dal mese di maggio.

La variazione negativa intervenuta nei costi della produzione, nello stesso periodo, è stata inferiore rispetto alla variazione del valore della produzione, ciò ha inciso sull'importo del reddito operativo. Dal dettaglio fornito all'interno della nota integrativa, apprendiamo che l'aumento della spesa di personale è dovuto dall'abrogazione a partire dal 01/01/2014 della "Spending review" (art. 4 D.L. 95/2012) che prevedeva il blocco salariale. A tale abrogazione è conseguito il ricalcolo degli stipendi in base al CCNL in vigore.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla Società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 196.529,00	€ 264.170,00	€ 134.445,00
31/12/2012	€ 205.572,00	€ 310.682,00	€ 228.204,00
31/12/2013	€ 64.455,00	€ 87.072,00	€ 33.905,00
31/12/2014	€ 33.072,00	€ 58.884,00	€ 15.805,00

Come risulta evidente, in tutti gli esercizi del periodo il "Risultato prima delle imposte" risulta più elevato del "Reddito operativo".

Infatti, nel quadriennio considerato al risultato della gestione caratteristica si sono sommati i risultati positivi sia della gestione finanziaria che di quella straordinaria (o extra caratteristica), che hanno inciso sul risultato finale in modo positivo.

Relativamente al 2014, si rileva da nota integrativa che non ci sono stati proventi straordinari ma solo proventi finanziari per depositi su conti correnti.

I principali indicatori di bilancio: gli indici di composizione.

Proseguiamo la nostra analisi sui bilanci elaborando tre serie di indici di bilancio:

- indici di composizione patrimoniale ;
- indici reddituali;
- indici finanziari.

Tabella 4 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2013	2014
Attività correnti/Totale Impieghi	0,99	0,91

Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,01	0,01
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI		
	2013	2014
Passività correnti/Totale Fonti	0,52	0,47
Passività differite/Totale Fonti	0,28	0,30
Grado di autonomia finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,20	0,23

Tabella 5 - Indici reddituali

INDICI DI ECONOMICITA' NETTA	2013	2014
<i>Redditività del patrimonio netto (ROE):</i> Utile netto/Patrimonio netto	3,75	1,72
<i>Redditività del patrimonio investito (ROI):</i> Reddito operativo/Totale Attivo	9,01	4,77
INDICI DI ECONOMICITA' OPERATIVA		
<i>Redditività delle vendite (ROS):</i> Reddito operativo/Fatturato	1,98	1,02

Tabella 6 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2013	2014
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	1,71	1,92
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,84	1,14
<i>Indipendenza finanziaria:</i> Patrimonio Netto/Totale Finanziamenti	0,20	0,23

PUBLIES Srl

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

Attualmente la società Publies gestisce per il Comune di Prato il servizio di controllo e ispezione degli impianti termici sul territorio. La società non riceve un corrispettivo dal Comune ma incassa direttamente dagli utenti, sulla base di quanto disposto dal contratto di servizio.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	2.250,00	3.113,00	27,72%

II. Materiali	43.062,00	36.938,00	-16,58%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	477,00	477,00	0,00%
Totale immobilizzazioni	45.789,00	40.528,00	-12,98%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
II. Crediti	2.355.899,00	1.679.595,00	-40,27%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	7.009,00	39.165,00	82,10%
Totale attivo circolante	2.362.908,00	1.718.760,00	-37,48%
Ratei e risconti	502,00	3.353,00	85,03%
Totale attivo	2.409.199,00	1.762.641,00	-36,68%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.013	2.014	Variazione %
A) Patrimonio netto	514.536,00	520.117,00	1,07%
I. Capitale	156.000,00	156.000,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	17.972,00	17.980,00	0,04%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	169,00	5.582,00	96,97%
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	250.862,00	273.454,00	8,26%
D) Debiti	1.643.801,00	969.070,00	-69,63%
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale passivo	2.409.199,00	1.762.641,00	-36,68%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	1.892.603,00	1.830.283,00	-3,40%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	1.854.261,00	1.792.330,00	-3,46%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	38.342,00	37.953,00	-1,02%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	-9.163,00	-1.509,00	-507,22%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	5.065,00	6.570,00	22,91%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	34.244,00	43.014,00	20,39%
Imposte sul reddito	34.075,00	37.432,00	8,97%
RISULTATO D'ESERCIZIO	169,00	5.582,00	96,97%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 90.798,00	
31/12/2012	€ 35.539,00	-60,86%
31/12/2013	€ 38.342,00	7,89%
31/12/2014	€ 37.953,00	-1,01%

Come si può vedere dalla Tabella 1, il reddito operativo nel quadriennio considerato ha un andamento altalenante: nel 2012 ha subito una variazione negativa molto accentuata (- 60%); nel 2013 tale valore è aumentato di quasi l'8%, mentre ha fatto registrare nuovamente un lieve decremento nel corso del 2014 (-1.01%) rispetto all'anno precedente.

Per capire meglio quali siano le determinanti di questa variazione negativa del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 1.960.651,00		€ 1.869.853,00	
31/12/2012	€ 2.019.999,00	3,03%	€ 1.984.460,00	6,13%
31/12/2013	€ 1.892.603,00	-6,31%	€ 1.854.261,00	-6,56%
31/12/2014	€ 1.830.283,00	-3,29%	€ 1.792.330,00	-3,34%

Dalle informazioni in tabella vediamo che nel primo periodo del quadriennio considerato il valore della produzione è cresciuto meno che proporzionalmente dei costi della produzione. Ad esempio nel 2012 una variazione in aumento del valore della produzione di circa il 3% si accompagna ad una variazione aumentativa dei costi di poco più del 6%. Nel 2013 e 2014 c'è stato un andamento in diminuzione quasi proporzionale del valore della produzione e dei costi di produzione. Dal dettaglio della nota integrativa al 31.12.2014 è evidenziato come siano diminuiti i costi per servizi, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e gli oneri diversi di gestione.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla Società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 90.798,00	€ 60.124,00	€ 5.511,00
31/12/2012	€ 35.539,00	€ 77.177,00	€ 41.657,00
31/12/2013	€ 38.342,00	€ 34.244,00	€ 169,00
31/12/2014	€ 37.953,00	€ 43.014,00	€ 5.582,00

Nel 2012 il risultato prima delle imposte più elevato rispetto al reddito operativo evidenzia l'incidenza positiva della gestione straordinaria sul risultato finale. Mentre nel 2013 e 2014 tale differenza diminuisce, a dimostrazione di una maggiore neutralità della gestione finanziaria e della gestione extra caratteristica.

AMBIENTE SERVIZI MOBILITA' ASM Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

Il 2012 è stato l'ultimo esercizio in cui sono gestite da ASM S.p.a sia le attività strumentali (manutenzione verde e strade, segnaletica, magazzino) che l'attività di igiene urbana. Nel bilancio di esercizio 2013 di ASM, dopo lo scorporo del ramo di azienda relativo alle attività strumentali, saranno rappresentati i risultati della gestione dei soli servizi pubblici locali (igiene urbana e parcheggi).

La società ASM Spa è titolare di partecipazioni di controllo delle seguenti società, che svolgono funzioni riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali, ed in particolare:

- Essegimme Spa, incaricata tramite Asm Spa della gestione del servizio pubblico locale di gestione dei parcheggi comunali;
- Programma Ambiente Spa, che svolge attività di gestione dei rifiuti non comprese nel perimetro di attività del servizio di igiene urbana, come definito dall'art. 201 ss. del D. Lgs. 2 aprile 2006, n. 152.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	1.757.339,00	3.304.454,00	88,04%
II. Materiali	36.937.834,00	34.517.308,00	-6,55%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	4.646.601,00	4.626.981,00	-0,42%
Totale immobilizzazioni	43.341.774,00	42.448.743,00	-2,06%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	802.579,00	777.293,00	-3,15%
II. Crediti	41.743.814,00	35.905.632,00	-13,99%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	941.437,00	5.510.705,00	485,35%
Totale attivo circolante	43.487.830,00	42.193.630,00	-2,98%
Ratei e risconti	1.308.462,00	1.256.904,00	-3,94%
Totale attivo	88.138.066,00	85.899.277,00	-2,54%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	23.026.544,00	23.130.678,00	0,45%
I. Capitale	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00		
III. Riserva di rivalutazione	5.433.931,00	5.433.931,00	0,00%
IV. Riserva legale	78.240,00	86.400,00	10,43%
V. Riserve statutarie	1.082.912,00	1.237.957,00	14,32%
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	163.205,00	104.131,00	-36,20%
B) Fondi per rischi e oneri	4.776.411,00	4.624.766,00	-3,17%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.239.255,00	3.110.379,00	-3,98%
D) Debiti	54.914.973,00	53.082.134,00	-3,34%
E) Ratei e risconti	2.180.883,00	1.951.320,00	-10,53%
Totale passivo	88.138.066,00	85.899.277,00	-2,54%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	54.644.934,00	55.357.529,00	1,30%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	52.273.562,00	53.184.376,00	1,74%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.371.372,00	2.173.153,00	-8,36%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	345.000,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	-1.503.164,00	-1.444.126,00	-3,93%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	748.155,00	-54.589,00	-107,30%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.616.363,00	674.438,00	-58,27%
Imposte sul reddito	1.453.158,00	570.307,00	-60,75%
RISULTATO D'ESERCIZIO	163.205,00	104.131,00	-36,20%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 2.713.387,00	
31/12/2012	€ 2.887.392,00	6,41%
31/12/2013	€ 2.371.372,00	-17,87%
31/12/2014	€ 2.173.153,00	-24,74%

Come dimostra la tabella, il reddito operativo ha fatto registrare un aumento nel corso del 2012 (+ 6,41%) rispetto all'anno precedente per poi diminuire nel corso del 2013 e nel 2014 facendo registrare una variazione in diminuzione fino al -24,74% nell'ultimo esercizio analizzato .

Per capire meglio quali siano le determinanti dell'andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 3 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 58.946.151,00		€ 56.232.764,00	
31/12/2012	€ 60.339.070,00	2,36%	€ 57.451.678,00	2,17%
31/12/2013	€ 54.644.934,00	-9,44%	€ 52.273.562,00	-9,01%
31/12/2014	€ 55.357.529,00	1,30%	€ 53.184.376,00	1,74%

Dalle informazioni in tabella vediamo che nel 2012 rispetto al 2011 vi è stato un aumento quasi proporzionale dei costi (+2,17%) rispetto ai ricavi (+2,36%). Nel 2013 si registra una flessione negativa sia dei costi che del valore della produzione, mentre nel 2014 i dati segnalano una variazione positiva sostanzialmente proporzionale (Valore della produzione + 1,30 % e costi della produzione +1.74%). Se esaminiamo nel dettaglio le componenti di ricavo e di costo, notiamo che per quanto riguarda i ricavi nel 2014 sono aumentati i "Altri ricavi e proventi" (da € 872.041 a € 1.865.481). Dal lato dei costi invece abbiamo una diminuzione dei costi per godimento di beni di terzi, mentre aumentano i costi per il personale e gli oneri diversi di gestione.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla Società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori del triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 2.713.387,00	€ 1.158.620,00	€ 128.278,00
31/12/2012	€ 2.887.392,00	€ 1.270.477,00	€ 153.307,00
31/12/2013	€ 2.371.372,00	€ 1.616.363,00	€ 163.205,00
31/12/2014	€ 2.173.153,00	€ 674.438,00	€ 104.131,00

Come risulta evidente dalla tabella nel quadriennio considerato il risultato della gestione caratteristica viene eroso dalle componenti negative della gestione finanziaria e della gestione extra caratteristica (o straordinaria). In particolare nel 2014 gli oneri finanziari registrano un valore pari a € 1.444.126,00 (nel 2013 € 1.503.164,00) a cui si somma un valore negativo anche delle partite straordinarie (€- 54.589,00) rispetto a € 748.155,00 nel 2013.

I principali indicatori di bilancio: gli indici di composizione.

Proseguiamo la nostra analisi sui bilanci elaborando tre serie di indici di bilancio:

- indici di composizione patrimoniale ;
- indici reddituali;
- indici finanziari.

Tabella 4 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		
	2013	2014
Attività correnti/Totale Impieghi	0,46	0,46
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,53	0,53
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI		
	2013	2014
Passività correnti/Totale Fonti	0,52	0,53
Passività differite/Totale Fonti	0,21	0,20
Grado di autonomia finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,26	0,27

Tabella 5 - Indici reddituali

INDICI DI ECONOMICITA' NETTA	2013	2014
<i>Redditività del patrimonio netto (ROE): Utile netto/Patrimonio netto</i>	0,71	0,45
<i>Redditività del patrimonio investito (ROI): Reddito operativo/Totale Attivo</i>	2,74	2,90
INDICI DI ECONOMICITA' OPERATIVA	2013	2014
<i>Redditività delle vendite (ROS): Reddito operativo/Fatturato</i>	4,41	4,06

Tabella 6 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2013	2014
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	0,88	0,87
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	0,02	0,12
<i>Indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Finanziamenti</i>	0,26	0,27

EDILIZIA PUBBLICA PRATESE Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

La società per azioni Edilizia Pubblica Pratese rappresenta lo strumento operativo del LODE (Livello Ottimale di Esercizio), cioè della Conferenza permanente dei sindaci istituita per l'esercizio associato delle funzioni relative al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	9.668,00	4.967,00	-48,62%
II. Materiali	8.454.386,00	8.293.891,00	-1,90%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totale immobilizzazioni	8.464.054,00	8.298.858,00	-1,95%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	13.598.092,00	10.214.608,00	-24,88%
II. Crediti	11.390.618,00	9.165.467,00	-19,53%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	771.487,00	1.210.984,00	56,97%
Totale attivo circolante	25.760.197,00	20.591.059,00	-20,07%
Ratei e risconti	26.325,00	5.819,00	-77,90%
Totale attivo	34.250.576,00	28.895.736,00	-15,63%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	3.983.413,00	4.023.084,00	1,00%
I. Capitale	2.749.450,00	2.749.450,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	334.232,00	336.448,00	0,66%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	883.683,00	883.682,00	0,00%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.216,00	39.671,00	1690,21%

B) Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	157.627,00	188.022,00	19,28%
D) Debiti	30.105.554,00	24.680.648,00	-18,02%
E) Ratei e risconti	3.982,00	3.982,00	0,00%
Totale passivo	34.250.576,00	28.895.736,00	-15,63%
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione	2.013,00	2.014,00	Variazione %
Totale valore della produzione	4.121.998,00	5.973.709,00	44,92%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	4.059.141,00	5.672.374,00	39,74%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	62.857,00	301.335,00	379,40%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	-142.540,00	-206.342,00	-44,76%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	136.666,00	12.784,00	-90,65%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	56.983,00	107.777,00	89,14%
Imposte di esercizio	54.767,00	68.106,00	24,36%
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.216,00	39.671,00	1690,21%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 3.170,00	
31/12/2012	€ 147.446,00	4551,29%
31/12/2013	€ 62.857,00	-57,37%
31/12/2014	€ 301.335,00	379,40%

Come si può vedere, il reddito operativo ha un andamento altalenante nel quadriennio considerato. Nel 2012 registra un notevole aumento rispetto all'anno precedente, nel 2013 tale valore diminuisce per registrare un successivo incremento del 379,40% nel 2014 rispetto all'anno precedente.

Per capire meglio quali siano le determinanti di questo andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 4.760.549,00		€ 4.757.379,00	
31/12/2012	€ 5.537.319,00	16,32%	€ 5.389.873,00	13,30%
31/12/2013	€ 4.121.998,00	-25,56%	€ 4.059.141,00	-24,69%
31/12/2014	€ 5.973.709,00	44,92%	€ 5.672.374,00	39,74%

Dalle informazioni in tabella vediamo che l'andamento altalenante del reddito operativo riflette i valori in aumento e in diminuzione del valore della produzione e dei costi di produzione. Da sottolineare nel 2012 e nel 2014: il valore della produzione cresce con una percentuale di poco superiore all'incremento dei costi. Il 2013 invece è segnato da valori negativi e fa registrare una diminuzione più che proporzionale del valore della produzione rispetto ai costi di produzione.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla Società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 3.170,00	-€ 141.348,00	-€ 197.761,00
31/12/2012	€ 147.446,00	€ 77.828,00	€ 27.716,00
31/12/2013	€ 62.857,00	€ 56.983,00	€ 2.216,00
31/12/2014	€ 301.335,00	€ 107.777,00	€ 39.671,00

Come risulta evidente, il risultato finale di esercizio è influenzato, in alcuni esercizi in positivo in altri in negativo, dalle gestioni "extra caratteristiche". In particolare nel 2013 e nel 2014 il reddito operativo viene eroso dagli oneri finanziari che registrano valori negativi (€-214.480,00 nel 2014 e -€145.826,00 nel 2013) e mitigato dalle partite straordinarie (€ 12.784 nel 2014 e € 136.666 nel 2013).

I principali indicatori di bilancio: gli indici di composizione.

Proseguiamo la nostra analisi sui bilanci elaborando tre serie di indici di bilancio:

- indici di composizione patrimoniale ;
- indici reddituali;
- indici finanziari.

Tabella 4 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2013	2014
Attività correnti/Totale Impieghi	0,52	0,46
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,25	0,26

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI		
	2013	2014
Passività correnti/Totale Fonti	0,51	0,51
Passività differite/Totale Fonti	0,37	0,35
Grado di autonomia finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,12	0,14

Tabella 5 - Indici reddituali

INDICI DI ECONOMICITA' NETTA	2013	2014
<i>Redditività del patrimonio netto (ROE): Utile netto/Patrimonio netto</i>	0,06	0,99
<i>Redditività del patrimonio investito (ROI): Reddito operativo/Totale Attivo</i>	0,19	0,95
INDICI DI ECONOMICITA' OPERATIVA	2013	2014
<i>Redditività delle vendite (ROS): Reddito operativo/Fatturato</i>	3,16	3,25

Tabella 6 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2013	2014
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	1,02	1,02
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	0,04	0,08
<i>Indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Finanziamenti</i>	0,12	0,14

FARMACIE PRATESI – PRATOFARMA Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

L'azienda nasce l'08/01/1974 come Azienda Farmaceutica Municipalizzata. Nel 1996 diventa Azienda Pratese Multiservizi. Nel 2000 si trasforma in Spa e prende il nome attuale.

La Società svolge le seguenti attività

- la gestione di farmacie, comprendente la vendita di medicinali, prodotti parafarmaceutici, omeopatici ed ecc.;
- la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria e di prodotti affini ed analoghi;
- l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
- la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico nonché la prestazione di servizi utili;
- la distribuzione intermedia e l'erogazione di servizi anche al di fuori del territorio comunale, a farmacie pubbliche e private nonché alle Asl case di cura ed ogni tipo di struttura socio-sanitaria;
- la preparazione la dispensazione e la distribuzione delle specialità medicinali, veterinarie, e dei preparati galenici, officinali e magistrali, omeopatici di erboristeria, di ogni altro prodotto proprio della medicina naturale;

- l'informazione, l'educazione sanitaria, la formazione e l'aggiornamento professionale;
- la partecipazione ad iniziative in ambito sanitario e locale;
- la vendita al pubblico dei prodotti parafarmaceutici, dietetici e cosmetici;
- la fornitura di materiale di medicazione, di presidi medico chirurgici, di reattivi e diagnostici, di apparati protesici e apparecchi elettromedicali.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	2.016.167,00	1.954.700,00	-3,05%
II. Materiali	2.318.861,00	2.537.458,00	9,43%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	11.471,00	11.544,00	0,64%
Totale immobilizzazioni	4.346.499,00	4.503.702,00	3,62%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	1.473.028,00	1.513.174,00	2,73%
II. Crediti	9.046.294,00	8.776.947,00	-2,98%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	23.098,00	22.364,00	-3,18%
Totale attivo circolante	10.542.420,00	10.312.485,00	-2,18%
Ratei e risconti	20.801,00	36.460,00	75,28%
Totale attivo	14.909.720,00	14.852.647,00	-0,38%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	10.331.523,00	10.214.211,00	-1,14%
I. Capitale	520.000,00	520.000,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	105.355,00	105.355,00	0,00%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			#DIV/0!
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	678.184,00	560.688,00	-17,33%

B) Fondi per rischi e oneri	580.407,00	416.142,00	-28,30%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.176.813,00	902.164,00	-23,34%
D) Debiti	2.809.080,00	3.312.223,00	17,91%
E) Ratei e risconti	11.897,00	7.907,00	-33,54%
Totale passivo	14.909.720,00	14.852.647,00	-0,38%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	22.168.143,00	27.743.098,00	25,15%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	21.377.022,00	26.859.871,00	25,65%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	791.121,00	883.227,00	11,64%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	76.940,00	103.818,00	34,93%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	145.740,00	0,00	0,00%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.013.801,00	987.045,00	-2,64%
Imposte sul reddito	335.617,00	426.357,00	27,04%
RISULTATO D'ESERCIZIO	678.184,00	560.688,00	-17,33%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 260.659,00	
31/12/2012	€ 231.668,00	11,12%
31/12/2013	€ 791.121,00	241,49%
31/12/2014	€ 883.227,00	11,64%

Come si può vedere, il reddito operativo ha un andamento crescente nel periodo considerato con un picco di crescita nel 2013 rispetto al 2012 che fa registrare un incremento del 241,49%.

Per capire meglio quali siano le determinanti dell'andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 22.382.242,00		€ 22.121.583,00	
31/12/2012	€ 21.617.840,00	-3,42%	€ 21.386.172,00	-3,32%
31/12/2013	€ 22.168.143,00	2,55%	€ 21.377.022,00	-0,04%
31/12/2014	€ 27.743.098,00	25,15%	€ 26.859.871,00	25,65%

Dalle informazioni in tabella vediamo che nel 2012 il reddito operativo e i costi hanno registrato una flessione negativa sostanzialmente proporzionale. Nel 2013 invece il valore della produzione è aumentato mentre i costi sono diminuiti e tutto ciò ha sicuramente favorito l'aumento del reddito operativo. Nel 2014 entrambi valori hanno registrato un valore in aumento di oltre il 25% . Dal dettaglio della nota integrativa è evidenziato come siano aumentati i ricavi in particolare i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", mentre nella sezione costi sono incrementati i costi per le materie prime e per il personale.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla Società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 260.659,00	€ 342.594,00	€ 97.606,00
31/12/2012	€ 231.668,00	€ 338.288,00	€ 135.201,00
31/12/2013	€ 791.121,00	€ 1.013.801,00	€ 678.184,00
31/12/2014	€ 883.227,00	€ 987.045,00	€ 560.688,00

Come risulta evidente, in tutti e quattro gli esercizi analizzati il risultato prima delle imposte è superiore al reddito operativo. Tutto ciò denota una gestione extra caratteristica positiva, in particolare nel 2014 non ci sono partite straordinarie, ma sono presenti proventi finanziari che incidono nella formazione del reddito prima delle imposte.

CONSIAG Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

L'azienda nasce nel 1974 come Consorzio Intercomunale per la gestione degli impianti e l'esercizio dei servizi di captazione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua per usi potabili e per l'acquisizione e distribuzione del gas per usi civili, artigianali ed industriali. Le relazioni fra i vari Comuni venivano disciplinate da una convenzione.

Nel 1995 c'è stata la trasformazione in ente di diritto pubblico denominato Consiag-Consorzio Intercomunale Acqua, Gas e Pubblici Servizi, ai sensi della Legge 142 dell'8 giugno 1990. Conseguentemente fu rivista anche l'originaria convenzione.

Nel 2002 si è avuta l'ultima trasformazione, che ha portato il consorzio a diventare una società per azioni, ai sensi del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Nel corso dell'anno 2007 ha avuto inizio il percorso di aggregazione con le società Intesa e Coingas di Siena e Arezzo, con la nascita di Estra Energie Srl, poi Estra Spa, che ha ruolo di holding operativa con attività gestionali dirette, operando attraverso le sue partecipate nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, del calore e dei servizi strumentali rispetto a tali attività.

Il Comune di Prato partecipa indirettamente in Estra Spa, della quale Consiag possiede il 43% del capitale sociale. Nel 2013 Estra Spa ha chiuso il quarto bilancio dalla sua costituzione, con un utile di esercizio di 3,155 milioni e un utile consolidato di 3,863 milioni.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	16.634,00	5.008,00	-69,89%
II. Materiali	61.193.803,00	57.568.998,00	-5,92%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	216.606.963,00	222.963.183,00	2,93%
Totale immobilizzazioni	277.817.400,00	280.537.189,00	0,98%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
II. Crediti	30.954.378,00	11.441.806,00	-63,04%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	28.041.161,00	33.147.017,00	18,21%
Totale attivo circolante	58.995.539,00	44.588.823,00	-24,42%
Ratei e risconti	57.791,00	49.724,00	-13,96%
Totale attivo	336.870.730,00	325.175.736,00	-3,47%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	204.145.280,00	205.149.821,00	0,49%
I. Capitale	143.581.967,00	143.581.967,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670,00	10.814.670,00	
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	24.985.665,00	25.136.844,00	0,61%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio	6.383.209,00	7.145.140,00	
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.023.574,00	3.004.541,00	-0,63%
B) Fondi per rischi e oneri	24.158.502,00	18.837.897,00	-22,02%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti	87.652.721,00	83.811.807,00	-4,38%
E) Ratei e risconti	20.914.227,00	17.376.211,00	0,00%
Totale passivo	336.870.730,00	325.175.736,00	-3,47%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	5.239.596,00	7.807.686,00	49,01%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	10.531.729,00	7.297.021,00	-30,71%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-5.292.133,00	510.665,00	-109,65%
C) Proventi e oneri finanziari	4.091.964,00	3.824.345,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	4.895.925,00	4.350.361,00	-11,14%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-20.466,00	-2.090.103,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	3.860.644,00	233.618,00	-93,95%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.443.970,00	3.004.541,00	-12,76%
Imposte sul reddito	420.396,00	0,00	
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.023.574,00	3.004.541,00	-0,63%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	-€ 3.407.466,00	
31/12/2012	-€ 2.559.367,00	24,89%
31/12/2013	-€ 5.292.133,00	-106,78%
31/12/2014	€ 510.665,00	109,65%

Come si può vedere, il reddito operativo ha valori negativi fino al 2013 con una netta diminuzione del valore nel corso del 2013 rispetto all'anno precedente. Nel 2014 un'inversione di tendenza fa registrare un reddito operativo positivo.

Per capire meglio quali siano le determinanti dell'andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 6.273.812,00		€ 9.681.278,00	
31/12/2012	€ 8.366.387,00	33,35%	€ 10.926.204,00	12,86%
31/12/2013	€ 5.239.596,00	-37,37%	€ 10.531.729,00	-3,61%
31/12/2014	€ 7.807.686,00	49,01%	€ 7.297.021,00	-30,71%

Dalle informazioni in tabella vediamo che nel quadriennio analizzato nel 2012 si registra un incremento del reddito operativo dovuto all'aumento più che proporzionale del valore della produzione rispetto ai costi della produzione. Nel 2013 il reddito operativo ha un'impennata negativa dovuta sostanzialmente al decremento più che proporzionale del valore della produzione rispetto ai costi. Il 2014 è segnato invece da un netto incremento del valore della produzione che fa registrare un valore positivo dopo tre anni, dovuto all'aumento della voce "Altri ricavi e proventi".

Il valore positivo del reddito operativo è conseguenza anche alla diminuzione dei costi, dal dettaglio della nota integrativa si evince che sono diminuiti i costi per il godimento di beni di terzi, per il personale (da €50.381,00 a €37.920,00), per gli ammortamenti, le svalutazioni e accantonamento per rischi.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	-€ 3.407.466,00	€ 3.945.969,00	€ 3.269.245,00
31/12/2012	-€ 2.559.367,00	€ 3.555.651,00	€ 3.555.651,00
31/12/2013	-€ 5.292.133,00	€ 3.443.970,00	€ 3.023.574,00
31/12/2014	€ 510.665,00	€ 3.004.541,00	€ 3.004.541,00

Come risulta dai dati nella Tabella 4 la gestione extra caratteristica ha inciso in maniera positiva sul risultato economico finale, in quanto il reddito operativo risulta nettamente inferiore al risultato prima delle imposte.

La nota integrativa del bilancio al 31.12.2014 permette di comprendere che i proventi e gli oneri finanziari hanno inciso positivamente sul risultato prima delle imposte (€4.350.361,00 nel 2014 e €4.895.925,00 nel 2013) e lo stesso la gestione delle partite straordinarie ha contribuito con valori positivi, in particolar modo nel corso del 2013 (€ 233.618,00 nel 2014 e € 3.860.644,00 nel 2014).

GIDA Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

La **Società Gestione Impianti Depurazione Acque**, sinteticamente **Gida**, è una società per azioni a capitale misto pubblico e privato costituita da tre soci: l'Amministrazione Comunale di Prato, l'Unione Industriale Pratese e il Gruppo Consiag.

La Società ha per scopo:

- la gestione dei servizi di depurazione delle acque;
- lo smaltimento dei fanghi ed altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi;
- il recupero, la valorizzazione, il riutilizzo e la distribuzione di acque usate e di fanghi di risulta;
- l'organizzazione di manifestazioni, convegni, corsi di studio, di formazione e di aggiornamento professionale in relazione a quanto sopra e anche nei temi più ampi di acque, di rifiuti, di energie e di tutela ambientale;
- il recupero, la valorizzazione e il riutilizzo e la distribuzione di rifiuti di lavorazione anche come combustibili o come altro mezzo per recupero di energia o altro possibile riutilizzo della materia;
- altre attività comunque finalizzate al recupero, alla acquisizione, alla produzione e vettoriamento di energia elettrica, termica, o di altro tipo da immettere nel ciclo produttivo proprio o di terzi;

- lo svolgimento anche per conto terzi, di studi, ricerche, sperimentazioni, consulenze, assistenza tecnica, promozione e manutenzione di impianti e mezzi connessi con lo scopo sociale;
- la progettazione, la costruzione e la gestione, anche per conto terzi, e la vendita di sistemi, di strutture e di impianti necessari per l'assolvimento dello scopo sociale.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	67.779,00	44.436,00	-34,40%
II. Materiali	27.712.427,00	26.788.814,00	-3,45%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	633.207,00	633.207,00	0,00%
Totale immobilizzazioni	28.413.413,00	27.466.457,00	-3,45%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	2.320.563,00	2.131.464,00	-8,87%
II. Crediti	8.092.228,00	9.119.373,00	11,26%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	308.190,00	68.861,00	-347,55%
Totale attivo circolante	10.720.981,00	11.319.698,00	5,29%
Ratei e risconti	855.956,00	749.319,00	-14,23%
Totale attivo	39.990.350,00	39.535.474,00	-1,15%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	7.627.814,00	7.923.914,00	3,74%
I. Capitale	120.000,00	120.000,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574,00	1.262.574,00	0,00%
III. Riserva di rivalutazione	3.875.075,00	3.875.075,00	0,00%
IV. Riserva legale	322.999,00	343.179,00	5,88%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	1.845.363,00	2.026.985,00	8,96%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	201.803,00	296.101,00	31,85%
B) Fondi per rischi e oneri	195.797,00	176.297,00	-11,06%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	985.236,00	1.001.002,00	1,58%
D) Debiti	15.112.746,00	15.513.762,00	2,58%
E) Ratei e risconti	16.068.757,00	14.920.499,00	-7,70%
Totale passivo	39.990.350,00	39.535.474,00	-1,15%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	17.631.528,00	17.529.018,00	-0,58%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	16.776.351,00	16.485.925,00	-1,76%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	855.177,00	1.043.093,00	18,02%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	-483.064,00	-477.692,00	-1,12%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	-1,00	0,00	100%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	372.112,00	565.401,00	34,19%
Imposte sul reddito	170.309,00	269.300,00	36,76%
RISULTATO D'ESERCIZIO	201.803,00	296.101,00	31,85%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 421.427,00	
31/12/2012	€ 596.695,00	41,59%
31/12/2013	€ 855.177,00	43,32%
31/12/2014	€ 1.043.093,00	21,97%

Come si può vedere, il reddito operativo ha un andamento positivo nel periodo considerato: nel 2012 e 2013 aumenta di oltre il 40 %, nel 2014 l'aumento si assesta attorno ad un valore di poco superiore al 20%.

Per capire meglio quali siano le determinanti dell'andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 17.013.500,00		€ 16.592.073,00	
31/12/2012	€ 17.750.726,00	4,33%	€ 17.154.031,00	3,39%
31/12/2013	€ 17.631.528,00	-0,67%	€ 16.776.351,00	-2,20%
31/12/2014	€ 17.529.018,00	-0,58%	€ 16.485.925,00	-1,73%

Dalle informazioni in tabella vediamo che nel corso del 2012 , si realizza un aumento del valore della produzione di poco superiore all'aumento del costo della produzione (+4.33% contro il + 3.39%). Questo porta ad un aumento del reddito operativo rispetto all'esercizio precedente. Nel 2013 e nel 2014 i costi di produzione sono diminuiti più che proporzionalmente rispetto al valore della produzione influenzando positivamente il reddito operativo.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel triennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 421.427,00	€ 366.669,00	€ 54.216,00
31/12/2012	€ 596.695,00	€ 223.990,00	€ 37.478,00
31/12/2013	€ 855.177,00	€ 372.112,00	€ 201.803,00
31/12/2014	€ 1.043.093,00	€ 565.401,00	€ 296.101,00

La Tabella 3 dimostra che la gestione extra caratteristica incide notevolmente ed in senso negativo sul risultato finale, il risultato prima delle imposte risulta eroso. In particolare la nota integrativa al bilancio 2014 riporta valori negativi su proventi e oneri finanziari (€- 477.692,00 nel 2014 e €-483.061,00).

I principali indicatori di bilancio: gli indici di composizione.

Proseguiamo la nostra analisi sui bilanci elaborando tre serie di indici di bilancio:

- indici di composizione patrimoniale ;
- indici reddituali;
- indici finanziari.

Tabella 4 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		
	2013	2014
Attività correnti/Totale Impieghi	0,29	0,26
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,71	0,59
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI		
	2013	2014
Passività correnti/Totale Fonti	0,68	0,69
Passività differite/Totale Fonti	0,13	0,11
Grado di autonomia finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,19	0,20

Tabella 5 - Indici reddituali

INDICI DI ECONOMICITA' NETTA	2013	2014
<i>Redditività del patrimonio netto (ROE): Utile netto/Patrimonio netto</i>	2,65	3,74
<i>Redditività del patrimonio investito (ROI): Reddito operativo/Totale Attivo</i>	2,19	2,25
INDICI DI ECONOMICITA' OPERATIVA	2013	2014
<i>Redditività delle vendite (ROS): Reddito operativo/Fatturato</i>	5,51	6,71

Tabella 6 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2013	2014
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	0,42	0,44
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	0,01	0,00
<i>Indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Finanziamenti</i>	0,19	0,20

POLITEAMA Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

La società, costituita l'8 settembre 1994, ha lo scopo di promuovere la produzione e la distribuzione di manifestazioni teatrali, di prosa, musicali e cinematografiche gestendo le manifestazioni con particolare riferimento allo spazio teatrale "Politeama Pratese".

Essa può inoltre gestire manifestazioni congressuali, espositive, sportive e culturali in genere

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	5.155,00	4.376,00	-15,11%
II. Materiali	3.309.265,00	3.172.151,00	-4,14%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	4.108,00	4.108,00	0,00%

Totale immobilizzazioni	3.318.528,00	3.180.635,00	-4,16%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
II. Crediti	169.983,00	179.792,00	5,77%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	179.797,00	150.711,00	-16,18%
Totale attivo circolante	349.780,00	330.503,00	-5,51%
Ratei e risconti	2.295,00	3.435,00	49,67%
Totale attivo	3.670.603,00	3.514.573,00	-4,25%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	2.066.656,00	2.064.323,00	-0,11%
I. Capitale	2.040.000,00	2.040.000,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	26.395,00	26.395,00	0,00%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-1.059,00	-2.334,00	120,40%
B) Fondi per rischi e oneri	101,00	202,00	0,00%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	196,00	194,00	-1,02%
D) Debiti	1.510.582,00	1.353.685,00	-10,39%
E) Ratei e risconti	93.068,00	96.169,00	3,33%
Totale passivo	3.670.603,00	3.514.573,00	-4,25%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	635.030,00	693.976,00	9,28%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	629.198,00	686.847,00	9,16%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.832,00	7.129,00	22,24%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	-5.877,00	-11.254,00	-91,49%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	896,00	2.901,00	223,77%
Imposte di esercizio	1.955,00	5.235,00	167,77%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.059,00	-2.334,00	120,40%

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 19.955,00	
31/12/2012	€ 17.824,00	-10,68%
31/12/2013	€ 5.832,00	-67,28%
31/12/2014	€ 7.129,00	22,24%

Come si può vedere, il reddito operativo ha un andamento in aumento a partire dal 2014. Nel 2012 diminuisce di circa il 10% rispetto al 2011, per poi diminuire nuovamente e in misura sostanziale nel 2013 di oltre il 67. Nel 2014, invece, il reddito ha un andamento positivo del 22,24% rispetto all'anno precedente.

Per capire meglio quali siano le determinanti dell'andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 748.122,00		€ 728.167,00	
31/12/2012	€ 846.745,00	13,18%	€ 828.921,00	13,84%
31/12/2013	€ 635.030,00	-25,00%	€ 629.198,00	-24,09%
31/12/2014	€ 693.976,00	9,28%	€ 686.847,00	9,16%

Nel 2012 i dati relativi al valore della produzione e al costo della produzione hanno una crescita simile (entrambi aumentano di circa il 13%). Nel 2013 il valore della produzione e il costo della produzione diminuiscono sostanzialmente di oltre il 20%: il valore della produzione diminuisce in misura più che proporzionale determinando un decremento del reddito operativo.

Il 2014 è segnato invece da un maggiore incremento del valore della produzione rispetto ai costi della produzione, tale fenomeno determina un aumento del reddito operativo come evidenziato nella Tabella 2.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 19.955,00	€ 2.816,00	-€ 2.050,00
31/12/2012	€ 17.824,00	€ 3.909,00	-€ 1.159,00
31/12/2013	€ 5.832,00	€ 896,00	-€ 1.059,00
31/12/2014	€ 7.129,00	€ 2.901,00	-€ 2.334,00

Come risulta evidente, vi è una notevole differenza, in termini di valore e per tutti e quattro gli esercizi considerati, tra il reddito operativo e il risultato prima delle imposte.

Se analizziamo in maniera più approfondita, infatti, vediamo che è la gestione finanziaria ad incidere notevolmente e in senso negativo sul risultato finale.

A titolo esemplificativo, nel 2014 la gestione finanziaria indicata nella nota integrativa ha portato ad oneri per un totale di circa € 11.524,00 mitigati da poco più di € 7.000 di proventi straordinari. Nell'anno precedente, l'incidenza negativa degli oneri finanziari era di circa € 5.800 con poco meno di € 1.000 di proventi straordinari.

FIRENZEFIERA Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

La Società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale e di supporto.

La società si trova in situazione di crisi gestionale e finanziaria. L'esercizio 2011 ha chiuso con una perdita di euro 880.509, e l'esercizio 2012 con una perdita di euro 1.749.485. Il piano finanziario predisposto dal CdA per gli anni 2014-2016 non è mai stato approvato dall'assemblea, per mancanza di idonee coperture.

Il Consiglio di amministrazione di Firenze Fiera Spa ha presentato a Gennaio 2014 le sue dimissioni, per dar modo ai soci di operare una svolta nella gestione della società. Il nuovo consiglio di amministrazione dovrà raggiungere l'obiettivo fondamentale dell'incremento di fatturato, trovando soluzione ai problemi di recupero funzionale delle infrastrutture e degli spazi espositivi, e del reperimento di fonti di finanziamento per garantire la sostenibilità economico-finanziaria alla società.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	13.885.709,00	13.274.037,00	-4,41%
II. Materiali	17.838.285,00	17.437.505,00	-2,25%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	77.508,00	36.635,00	-52,73%

Totale immobilizzazioni	31.801.502,00	30.748.177,00	-3,31%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	44.559,00	64.541,00	44,84%
II. Crediti	4.584.457,00	3.845.930,00	-16,11%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	1.105.908,00	1.013.872,00	-8,32%
Totale attivo circolante	5.734.924,00	4.924.343,00	-14,13%
Ratei e risconti	134.131,00	154.705,00	15,34%
Totale attivo	37.670.557,00	35.827.225,00	-4,89%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	20.970.491,00	22.365.991,00	6,65%
I. Capitale	21.843.978,00	21.843.978,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	49.313,00	49.313,00	0,00%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-922.799,00	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-2.380.904,00	1.395.499,00	-158,61%
B) Fondi per rischi e oneri	5.583.017,00	2.172.043,00	-61,10%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.455.114,00	1.379.438,00	-5,20%
D) Debiti	6.471.064,00	6.913.158,00	6,83%
E) Ratei e risconti	3.190.871,00	2.996.595,00	-6,09%
Totale passivo	37.670.557,00	35.827.225,00	-4,89%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	15.677.413,00	17.988.286,00	14,74%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	17.744.466,00	16.959.038,00	-4,43%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-2.067.053,00	1.029.248,00	-149,79%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	33.711,00	5.929,00	-82,41%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-178.423,00	0,00	-100,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:	6.194,00	30.476,00	392,02%
21) Oneri:			
Totale delle partite straordinarie	-4.304,00	27.805,00	746,03%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-2.216.069,00	1.062.982,00	147,97%

Imposte sul reddito	164.835,00	-332.517,00	-301,73%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.380.904,00	1.395.499,00	158,61%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	-€ 935.560,00	
31/12/2012	-€ 1.855.624,00	-98,34%
31/12/2013	-€ 2.067.053,00	-11,39%
31/12/2014	€ 1.029.248,00	149,79%

Per capire meglio quali siano le determinanti di questo andamento altalenante del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 14.447.563,00		€ 15.383.123,00	
31/12/2012	€ 15.686.957,00	8,58%	€ 17.542.581,00	14,04%
31/12/2013	€ 15.677.413,00	-0,06%	€ 17.744.466,00	1,15%
31/12/2014	€ 17.988.286,00	14,74%	€ 16.959.038,00	-4,43%

Nel 2012 il valore della produzione è aumentato meno che proporzionalmente rispetto ai costi facendo registrare una diminuzione del reddito operativo come dimostrato nella Tabella 2.

Nel 2013 la diminuzione del reddito operativo si è assestata attorno al -11,39%, diretta conseguenza del decremento del valore della produzione e all'aumento dei costi di produzione.

Nel 2014 si segnala un'inversione di tendenza, facendo registrare un aumento del valore della produzione (+14,74%) e un decremento dei costi (-4,43%) con influenze positive sul reddito operativo.

Dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione al 31.12.2014 si rileva come gli "Altri Ricavi e proventi" siano in forte aumento a causa dello storno di ingenti fondi precedentemente stanziati a copertura di rischi per la vicenda giudiziaria riguardante i presunti abusi edilizi su alcuni padiglioni della Fortezza da Basso, conclusasi positivamente nel giugno 2014.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	-€ 935.560,00	-€ 921.173,00	-€ 880.509,00
31/12/2012	-€ 1.855.624,00	-€ 1.720.149,00	-€ 1.749.485,00
31/12/2013	-€ 2.067.053,00	-€ 2.216.069,00	-€ 2.380.904,00
31/12/2014	€ 1.029.248,00	€ 1.062.982,00	€ 1.395.499,00

Come risulta evidente dalla Tabella 4, nei primi tre esercizi del periodo considerato, la perdita già presente nella gestione caratteristica (evidenziata da redditi operativi sempre negativi) viene migliorata sia dalla gestione extra caratteristica che da crediti di imposta (e quindi imposte “negative”). Nel 2014 il risultato già positivo del reddito operativo viene incrementato, ma non in misura sostanziale, dai proventi finanziari e dalla gestione delle partite straordinarie.

PUBLIACQUA Spa

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

Publiacqua Spa è stata costituita nel 2000 da Publiservizi S.p.a e il Consiag Consorzio Intercomunale Acqua, Gas e Pubblici servizi.

La società ha per oggetto:

- tutte le attività inerenti il ciclo integrato delle acque;
- ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e commercializzazione dell'acqua per qualsiasi uso;
- trasporto, trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e loro eventuale riutilizzo, gestione delle reti fognarie e di impianti di depurazione delle acque reflue;
- gestione ambientale del territorio: difesa del suolo, gestione aree di salvaguardia, gestione delle emergenze;
- gestione di altri servizi di pubblica utilità;
- svolgimento, anche per conto terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti e mezzi, la ricerca, la programmazione e la promozione;
- progettazione e costruzione di infrastrutture di pubblico interesse.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	210.497.867,00	236.259.049,00	12,24%
II. Materiali	211.676.253,00	194.984.333,00	-7,89%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	106.587,00	215.330,00	102,02%
Totale immobilizzazioni	422.280.707,00	431.458.712,00	2,17%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	1.211.637,00	892.057,00	-26,38%
II. Crediti	119.645.267,00	124.824.682,00	4,33%

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	16.300.752,00	11.180.797,00	-31,41%
Totale attivo circolante	137.157.656,00	136.897.536,00	-0,19%
Ratei e risconti	970.093,00	934.886,00	-3,63%
Totale attivo	560.408.456,00	569.291.134,00	1,59%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	207.762.197,00	215.870.028,00	3,90%
I. Capitale	150.280.057,00	150.280.057,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134,00	22.134,00	0,00%
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	4.723.141,00	6.234.913,00	32,01%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		16.130.729,00	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	30.235.444,00	20.700.774,00	-31,53%
B) Fondi per rischi e oneri	27.231.856,00	22.752.384,00	-16,45%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.037.182,00	7.743.629,00	-3,65%
D) Debiti	236.097.524,00	244.865.688,00	3,71%
E) Ratei e risconti	81.279.697,00	78.059.405,00	-3,96%
Totale passivo	560.408.456,00	569.291.134,00	1,59%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	223.490.607,00	225.040.641,00	0,69%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	175.978.823,00	194.428.921,00	10,48%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	47.511.784,00	30.611.720,00	-35,57%
C) Proventi e oneri finanziari	900.862,00	717.524,00	-20,35%
Totale proventi e oneri finanziari	-1.468.171,00	-1.808.070,00	-23,15%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-12.086,00	-23.371,00	-93,37%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	1.137.285,00	2.072.592,00	82,24%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	47.168.812,00	30.852.871,00	-34,59%
Imposte sul reddito	16.933.368,00	10.152.097,00	-40,05%
RISULTATO D'ESERCIZIO	30.235.444,00	20.700.774,00	-31,53%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 25.290.603,00	
31/12/2012	€ 35.293.223,00	39,55%
31/12/2013	€ 47.511.784,00	34,62%
31/12/2014	€ 30.611.720,00	-35,57%

Come si può vedere, il reddito operativo nel primo triennio ha un andamento crescente, con un'inversione di tendenza nel corso del 2014.

Per capire meglio quali siano le determinanti di questo andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 198.885.576,00		€ 173.594.973,00	
31/12/2012	€ 209.647.758,00	5,41%	€ 174.354.535,00	0,44%
31/12/2013	€ 223.490.607,00	6,60%	€ 175.978.823,00	0,93%
31/12/2014	€ 225.040.641,00	0,69%	€ 194.428.921,00	10,48%

La Tabella dimostra chiaramente come il valore della produzione sia aumentato più che proporzionalmente rispetto ai costi nel periodo 2011-2013, questo ha portato a registrare valori in aumento del reddito operativo.

Il 2014 è stato invece segnato da un forte rialzo dei costi di produzione che hanno eroso il reddito operativo. Il dettaglio della nota integrativa 2014 chiarisce che l'aumento dei costi è dovuto all'incremento di "ammortamenti e svalutazioni" (da € 30.465.055,00 nel 2013 a € 35.093.442,00 nel 2014) e all'aumento di "altri accantonamenti" (passati da € 0 nel 2013 a € 6.516.675,00 nel 2014).

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 25.290.603,00	€ 25.800.073,00	€ 17.305.878,00
31/12/2012	€ 35.293.223,00	€ 36.026.654,00	€ 23.261.079,00
31/12/2013	€ 47.511.784,00	€ 47.168.812,00	€ 30.235.444,00
31/12/2014	€ 30.611.720,00	€ 30.852.871,00	€ 20.700.774,00

Come risulta dalla Tabella 3, nel 2011, 2012 e 2014 il risultato prima delle imposte risulta maggiore del reddito operativo, questo avviene quando la gestione extra caratteristica incide in maniera positiva sul risultato finale. Il 2013, invece, è segnato da oneri finanziari maggiori rispetto alle partite straordinarie, che erodono una parte del risultato prima delle imposte.

Questa forte incidenza della gestione extra caratteristica è dovuta, nel 2014, a minori costi su controversie, incassi su crediti stralciati, crediti tributari stralciati anno 2012 Ires, rimborsi Irap.

CREAF Srl

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVALENTE

La società è stata costituita il 20/10/2005 con sottoscrizione da parte dei soci del capitale sociale pari ad € 6.807.908,41, con capitale interamente pubblico.

Il progetto iniziale prevedeva l'acquisto di un immobile da adibire a centro di alta ricerca integrato nel territorio, con finanziamenti regionali. L'immobile è stato acquistato nel 2006, con contributi regionali e anticipazioni finanziarie della Provincia. Attualmente l'immobile non è ancora utilizzabile, la società non produce ricavi e continua ad essere in fase di start up.

La società non può essere qualificata come in house rispetto alla posizione del Comune di Prato, non ci sono patti parasociali per controllo congiunto né servizi affidati, inoltre non svolge attività a supporto di funzioni essenziali di competenza del Comune (sarebbe quindi fra quelle da dismettere ex finanziaria 2007).

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/03/2013	31/03/2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	20.000,00	19.000,00	0,00%
II. Materiali	20.306.696,00	20.443.272,00	0,67%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	600.000,00	0,00%
Totale immobilizzazioni	20.326.696,00	21.062.272,00	3,62%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
II. Crediti	999.886,00	906.626,00	-9,33%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	383.493,00	150.962,00	-60,64%
Totale attivo circolante	1.383.379,00	1.057.588,00	-23,55%
Ratei e risconti	44.894,00	35.380,00	-21,19%
Totale attivo	21.754.969,00	22.155.240,00	1,84%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/03/2013	31/03/2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	5.538.346,00	5.089.365,00	-8,11%
I. Capitale	6.807.908,00	6.807.908,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			

VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-769.154,00	-1.269.561,00	65,06%
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-500.408,00	-448.982,00	10,28%
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.121,00	9.422,00	16,02%
D) Debiti	6.757.796,00	7.554.021,00	11,78%
E) Ratei e risconti	9.450.706,00	9.502.432,00	0,55%
Totale passivo	21.754.969,00	22.155.240,00	1,84%
CONTO ECONOMICO	31/03/2013	31/03/2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	256,00	162.751,00	63474,61%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	500.606,00	611.755,00	22,20%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-500.350,00	-449.004,00	10,26%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	-58,00	22,00	0,00%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	0,00	0,00	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-500.408,00	-448.982,00	10,28%
Imposte sul reddito	0,00	0,00	
RISULTATO D'ESERCIZIO	-500.408,00	-448.982,00	10,28%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/03/2011	-€ 192.267,00	
31/03/2012	-€ 398.461,00	-107,24%
31/03/2013	-€ 500.350,00	-25,57%
31/03/2014	-€ 449.004,00	10,26%

Come si può vedere, il reddito operativo ha un valore sempre negativo.

Lo stato attuale della società risente del lungo periodo di start up, legato alla ristrutturazione dell'immobile di Via Galcianese, anni in cui non è stato dato impulso alla operatività gestionale.

Con Decreto Dirigenziale 292 del 26/01/2015 la Regione Toscana ha dichiarato ammissibile la richiesta di finanziamento presentata dalla società Creaf Srl per accedere ai contributi del Fondo per le Infrastrutture Produttive.

Analizziamo la dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel periodo considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel quadriennio considerato del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/03/2011	€ 8,00		€ 192.275,00	
31/03/2012	€ 17,00	113%	€ 398.478,00	107%
31/03/2013	€ 256,00	1406%	€ 500.606,00	26%
31/03/2014	€ 162.751,00	63475%	€ 611.755,00	22%

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel quadriennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Risultato di esercizio
31/03/2011	-€ 192.267,00	-€ 192.578,00	-€ 144.934,00
31/03/2012	-€ 398.461,00	-€ 401.814,00	-€ 299.603,00
31/03/2013	-€ 500.350,00	-€ 500.408,00	-€ 500.408,00
31/03/2014	-€ 449.004,00	-€ 448.982,00	-€ 448.982,00

Come risulta evidente, tra reddito operativo e risultato prima delle imposte, in tutti e quattro gli esercizi del periodo considerato, la differenza è pressoché nulla.

Ciò mostra la neutralità della gestione extra caratteristica.

PIN S.c. a r.l. - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze

CENNI STORICI E ATTIVITA' PREVELENTE

La Società consortile svolge le attività ed i servizi utili al supporto amministrativo e organizzativo degli insediamenti didattici e scientifici dell' Università di Firenze, finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali di bilancio 2014 ed eventuali indici economico-patrimoniali e indici finanziari utili alla lettura del bilancio stesso:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	5.143,00	11.303,00	119,77%
II. Materiali	637.947,00	738.453,00	15,75%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	2.919,00	2.919,00	0,00%
Totale immobilizzazioni	646.009,00	752.675,00	16,51%

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
II. Crediti	4.198.814,00	4.230.327,00	0,75%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
IV. Disponibilità liquide	1.016.106,00	18.765,00	-98,15%
Totale attivo circolante	5.214.920,00	4.249.092,00	-18,52%
Ratei e risconti	34.335,00	21.600,00	-37,09%
Totale attivo	5.895.264,00	5.023.367,00	-14,79%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	2014	Variazione %
A) Patrimonio netto	818.875,00	793.396,00	-3,11%
I. Capitale	707.339,00	707.339,00	0,00%
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	1.278,00	1.930,00	51,02%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	97.224,00	109.604,00	12,73%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	13.034,00	-25.477,00	-295,47%
B) Fondi per rischi e oneri	233.291,00	229.956,00	-1,43%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	276.329,00	280.316,00	1,44%
D) Debiti	3.958.584,00	3.453.211,00	-12,77%
E) Ratei e risconti	608.185,00	266.488,00	-56,18%
Totale passivo	5.895.264,00	5.023.367,00	-14,79%

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variazione %
A) Valore della produzione			
Totale valore della produzione	4.282.390,00	4.360.301,00	1,82%
B) Costi della produzione			
Totale costi della produzione	4.187.176,00	4.282.782,00	2,28%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	95.214,00	77.519,00	-18,58%
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale proventi e oneri finanziari	-1.433,00	-19.909,00	1289,32%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie	221,00	-5.582,00	-2625,79%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	94.002,00	52.028,00	-44,65%
Imposte sul reddito	80.968,00	77.505,00	-4,28%
RISULTATO D'ESERCIZIO	13.034,00	-25.477,00	-295,47%

Le determinanti economiche: la dinamica del reddito operativo.

La tabella 1 riporta i dati relativi al reddito operativo degli ultimi tre bilanci approvati, indicando nella terza colonna la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Andamento del Reddito Operativo

Bilancio al	Reddito operativo	Variazione %
31/12/2011	€ 61.832,00	
31/12/2012	€ 165.698,00	167,98%
31/12/2013	€ 95.214,00	-42,54%
31/12/2014	€ 77.519,00	-18,58%

Come si può vedere, il reddito operativo fa registrare una notevole crescita nel corso del 2012, per subire una diminuzione piuttosto marcata nel 2013 (- 42.54%) che tende ad attenuarsi nel 2014 (- 18,58%).

Per capire meglio quali siano le determinanti di questo andamento del reddito operativo, procediamo con la verifica della dinamica del valore della produzione e del costo della produzione nel triennio considerato.

Nella tabella 2 indichiamo i dati nel triennio del valore della produzione e del costo della produzione mostrando anche la variazione percentuale di un anno rispetto a quello che precede.

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2011-2014

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2011	€ 4.407.179,00		€ 4.345.347,00	
31/12/2012	€ 4.460.606,00	1,21%	€ 4.294.908,00	-1,16%
31/12/2013	€ 4.282.390,00	-4,00%	€ 4.817.176,00	12,16%
31/12/2014	€ 4.360.301,00	1,82%	€ 4.282.782,00	-11,09%

Nel 2012 il valore della produzione aumenta (+1,21%), mentre il costo della produzione fa registrare una variazione in diminuzione (-1.16%). Tutto ciò fa sì che il reddito operativo in questo esercizio aumenti decisamente.

Nel 2013 il reddito operativo registra una variazione percentuale di crescita negativa rispetto all'anno precedente dovuta in particolare al decremento del valore della produzione a cui è seguito in incremento dei costi di produzione,

Nel corso del 2014 la situazione tende a migliorare, infatti il valore della produzione ha un valore positivo (+1,82%) a cui si accompagna una sostanziale diminuzione dei costi. Questo fenomeno permette al reddito operativo di avere segno positivo, ma non di avere un trend positivo rispetto all'anno precedente.

Le determinanti economiche: la dinamica dei risultati economici.

Proseguiamo ora la nostra analisi sulle determinanti economiche analizzando quella che è la dinamica dei risultati economici raggiunti dalla società.

Nella tabella che segue riportiamo i valori nel triennio di riferimento dei risultati economici più significativi ossia: il risultato della gestione caratteristica (il reddito operativo visto poc'anzi), il risultato prima delle imposte e l'utile di esercizio.

Tabella 3 - Reddito operativo, risultato prima delle imposte e utile di esercizio nel triennio 2011-2014

Bilancio al	Reddito operativo	Risultato prima delle imposte	Utile di esercizio
31/12/2011	€ 61.832,00	€ 56.931,00	€ 2.812,00
31/12/2012	€ 165.698,00	€ 90.581,00	€ 12.266,00
31/12/2013	€ 95.214,00	€ 94.002,00	€ 13.034,00
31/12/2014	€ 77.519,00	€ 52.028,00	-€ 25.477,00

Come risulta evidente, nell'anno 2012 e 2014 vi è una sostanziale differenza tra il reddito operativo e il risultato prima delle imposte, mentre nell'anno 2013 la differenza è molto contenuta.

Andando a verificare il dettaglio dei bilanci, vediamo che ciò che ha abbattuto il reddito operativo del 2012 è la gestione straordinaria, mentre nel 2014 hanno inciso sia oneri straordinari per sopravvenienze passive su progetti dopo rendicontazione, sia oneri finanziari.

2.3. Analisi delle entrate.

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari.

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari, occorre riferirci a quanto detto al punto 1.2.1.

I mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa.

Il fabbisogno per servizi e investimenti richiederebbe più risorse di quelle a disposizione, ma le previsioni di spesa sono state oggetto di un accurato iter di negoziazione che ha portato a scelte allocative coerenti con le priorità dell'Amministrazione.

La valutazione generale sui mezzi finanziari deve guardare anche al lungo periodo, poiché a normativa vigente, occorre intraprendere un percorso di assestamento della spesa, soprattutto della spesa corrente. La valutazione del fabbisogno nel lungo periodo mette in luce che i mezzi finanziari potrebbero non garantire il mantenimento di tutti i servizi: ecco che per mantenere il livello qualitativo dei servizi, è strategico perseguire gli indirizzi generali esposti ai punti 1.2.1 e 1.2.2.

2.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Le principali decisioni in materia di tributi sono state indicate al punto 1.2.1.

L'indirizzo generale è di non incrementare la pressione fiscale e semmai individuare misure per alleviare le difficoltà dei cittadini e delle imprese, magari in modo mirato se le risorse non consentono riduzioni generali della pressione fiscale.

Relativamente alle tariffe dei servizi, l'indirizzo impartito è di graduare le tariffe ove possibile in base alla situazione economica degli utenti, ricercando un graduale miglioramento nel grado di copertura dei costi dei servizi (obiettivo che può e deve essere ricercato non solo agendo sulle tariffe, ma anche dal lato del contenimento delle spese).

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo impartito per quanto riguarda l'indebitamento, è prevedere nel corso del triennio, un ammontare di nuovo debito che consenta di continuare ad investire sul territorio, nell'ottica di una politica espansiva che asseconi la ripresa in atto. Appare obbligato un percorso di graduale riduzione dello stock di debito residuo che avrà riflessi positivi sulla spesa corrente nel lungo periodo, anche in coerenza con gli obiettivi di politica economica nazionale di riduzione del debito pubblico.

Gli indirizzi generali sono inoltre di assumere debiti con scadenze compatibili con la vita utile del bene realizzato, e comunque evitare, ove possibile, di indebitarsi a scadenze troppo lontane. L'indirizzo è inoltre di cercare di seguire una linea costante circa la scelta della durata del debito, al fine di instaurare un meccanismo per cui le cessazioni di mutui ammortizzati avvengano con regolarità e si possa programmare un trend di riassunzione di debito che asseconi le cessazioni, rispettando la graduale riduzione dell'indebitamento ed evitando contraccolpi sulla spesa corrente in termini di brusche oscillazioni nella spesa per rimborso quote capitale e interessi passivi.

Per quanto riguarda il finanziamento di investimenti di ammontare rilevante e la cui esecuzione potrà protrarsi su un arco temporale lungo, quali ad esempio l'acquisto area del vecchio ospedale e la realizzazione delle opere ivi previste, è opportuno valutare soluzioni quali prestiti con preammortamento di alcuni anni, in modo tale che nel periodo del preammortamento l'Ente abbia a sopportare solo la spesa per interessi passivi sulle somme effettivamente utilizzate. L'utilizzo di tali strumenti però deve avvenire con una accurata analisi di sostenibilità del debito nel medio lungo periodo, poiché nel momento in cui il prestito entra in ammortamento, l'Ente dovrà sostenere

l'intera rata, comprensiva della quota capitale, ed avrà quindi una brusca impennata degli oneri connessi al debito (che gravano, vale la pena ricordarlo, sulla spesa corrente). Per questo è necessario che nel periodo del preammortamento l'Ente non si spinga a contrarre indebitamento per un ammontare che nel medio lungo periodo potrebbe rivelarsi insostenibile.

Per quanto attiene alla politica di investimento, dovrà essere data la massima attenzione agli oneri indotti dagli investimenti programmati e attuati sugli esercizi futuri.

Consequente all'analisi effettuata nelle sezioni 1.2.1 e 1.2.2, gli indirizzi strategici in materia di risorse e impieghi sono i seguenti.

2.4 Analisi della spesa

2.4.1 Per missione e programma

Per l'analisi della spesa per missione e programma si rimanda agli allegati al bilancio di previsione.

2.4.2 Impegni pluriennali già assunti

Per poter verificare gli impegni pluriennale già assunti, rimanda agli allegati al bilancio di previsione.

2.5 Il programma dei lavori pubblici 2016 – 2018

Nella tabella seguente viene riportato un estratto sintetico del programma dei lavori pubblici 2016 – 2017 – 2018 suddiviso per aree tematiche.

	2016	2017	2018	Totale
Scuole e infanzia	9.350.000,00	5.950.000,00	4.500.000,00	19.800.000,00
Impianti Sportivi	2.550.000,00	2.750.000,00	300.000,00	5.600.000,00
Cultura	1.450.000,00	300.000,00	-	1.750.000,00
Interventi Storico monumentali	850.000,00	50.000,00	1.100.000,00	2.000.000,00
Interventi in campo sociale	300.000,00	-	-	300.000,00
Interventi su edifici comunali	9.720.339,00	3.929.957,46	4.480.325,45	18.130.621,91
Cimiteri	500.000,00	-	-	500.000,00
Interventi in campo ambientale	1.400.000,00	100.000,00	100.000,00	1.600.000,00
Riqualificazione urbana	5.300.000,00	6.620.000,00	10.000.000,00	21.920.000,00
Viabilità e mobilità	5.630.000,00	7.500.000,00	4.850.000,00	17.980.000,00
Energia	3.480.000,00	950.000,00	950.000,00	5.380.000,00

Qui di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti per ogni area tematica. Gli importi si riferiscono all'intero triennio.

Il bilancio di previsione conterrà anche altre spese per investimenti che non sono incluse nel programma triennale delle opere pubbliche in base alla normativa che disciplina il contenuto del programma medesimo.

SCUOLE

Ampliamento plesso scolastico di Mezzana, "Dalla Chiesa"	2.600.000,00
Nuova scuola materna di Ponzano, viale Montegrappa	3.100.000,00
Scuola primaria di Cafaggio, via Miliotti (palestra)	1.400.000,00
Nuova scuola primaria di Fontanelle (n° 2 colonne)	2.450.000,00
Demoliz. e ricostruzione scuola primaria "Zipoli" di Galciana e nuova palestra	6.000.000,00
Scuola primaria di Casale- nuovo spazio polivalente	400.000,00
Scuola primaria di S. Gonda, nuovo spazio polivalente	550.000,00
Adeguamento sismico, interventi minori e abbattimento barriere architettoniche	500.000,00
Scuole medie inferiori (manutenzioni straordinarie)	150.000,00
Scuole primarie (manutenzioni straordinarie)	150.000,00
Scuole - adeguamento antincendio	150.000,00
Scuole - adeguamento antincendio	200.000,00
Scuola materna Galcetello	<u>2.150.000,00</u>
Totale SCUOLE	19.800.000,00

SPORT

Impianti sportivi-interventi di adeguamento e ristrutturazione	550.000,00
Impianto sportivo di Paperino	600.000,00
Campo sportivo "Rossi" Santa Lucia	1.000.000,00
Completamento agibilità pattinodromo Palarogai – Maliseti	650.000,00
Copertura piscina di Via Roma	1.500.000,00
Pista di atletica dei Ciliani – completamento impianto e relative opere urbanizz.	200.000,00
Riqualificazione stadio Lungobisenzio	700.000,00
Piscine e impianti sportivi (manutenzioni straordinarie)	<u>400.000,00</u>
Totale SPORT	5.600.000,00

CULTURA

Officina Giovani	250.000,00
Museo Pecci – restauro anfiteatro e finiture	400.000,00
Museo Pecci – realizzazione parcheggio	400.000,00
Scuola di Musica	<u>700.000,00</u>
Totale CULTURA	1.750.000,00

INTERVENTI STORICO/MONUMENTALE

Castello dell'Imperatore	1.450.000,00
Bastione delle Forche	350.000,00
Restauro mura urbane	<u>200.000,00</u>
Totale INTERVENTI STORICO/MONUMENTALE	2.000.000,00

INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Emergenza alloggiativa	<u>300.000,00</u>
Totale INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	300.000,00

INTERVENTI SU EDIFICI COMUNALI

Santa Caterina – riqualificazione	2.000.000,00
Ufficio protocollo – restauro e rifunzionalizzazione	180.000,00
Palazzo delle Scuole o del Valentini	1.000.000,00
Palazzina sede Vigili urbani	150.000,00
Manutenzione straordinaria edifici vari	1.400.621,91
Ex casa di riposo di via Roma	600.000,00
Palazzo Gini Benassai	500.000,00
Realizzaz. nuovo archivio e magazzino comunale (finanziato con project finan.)	6.300.000,00
Restauro e ripristino palazzo Pacchiani	<u>6.000.000,00</u>
Totale INTERVENTI SU EDIFICI COMUNALI	18.130.621,91

CIMITERI

Ampliamento cimiteri	<u>500.000,00</u>
Totale CIMITERI	500.000,00

INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE

Cascine di Tavola: completam. restauro rimessa delle barche; casa del Guardia	200.000,00
Parco fluviale Bisenzio	<u>1.400.000,00</u>
Totale INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE	1.600.000,00

RIQUALIFICAZIONE URBANA

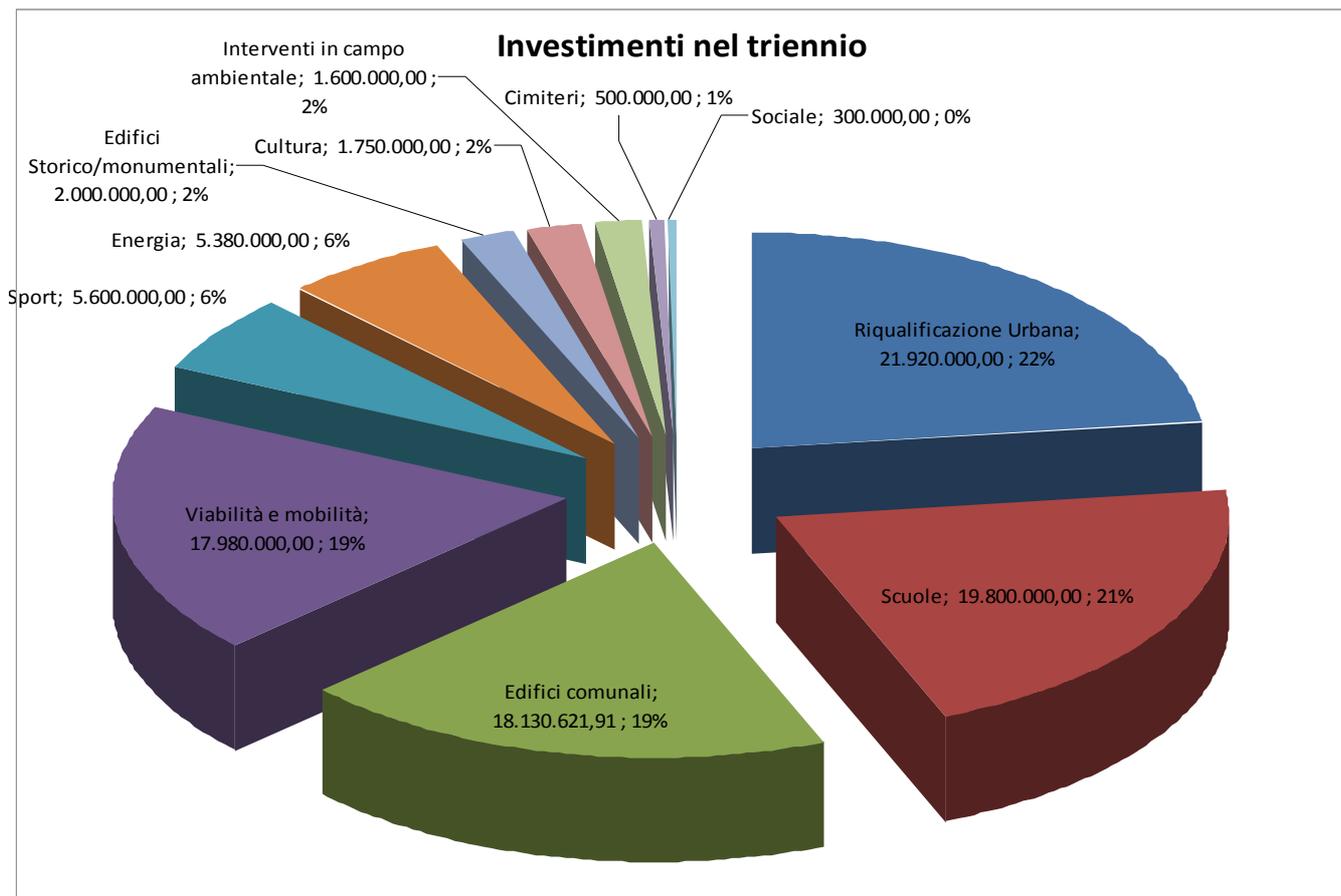
Acquisto dall'azienda usl 4 di Prato dell'area ex ospedale Misericordia e Dolce	8.000.000,00
Realizzazione parco area ex ospedale Misericordia e Dolce	7.370.000,00
Piano Innovazione Urbana (PIU)	3.800.000,00
Riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani 2016 – 2017 – 2018	<u>2.750.000,00</u>
Totale RIQUALIFICAZIONE URBANA	21.920.000,00

VIABILITA' E MOBILITA'

Seconda tangenziale lotti 3 e 6	2.400.000,00
PUMS – Piano Urbano Mobilità Sostenibile – interventi infrastrutturali	1.000.000,00
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione 2016 – 2017 – 2018	450.000,00
Realizzazione parcheggio i Mazzei Via Firenze	130.000,00
Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale 2016 – 2017 – 2018	1.500.000,00
Interventi per l'estensione e il miglioramento dei percorsi ciclabili e pedonali 2016 – 2017 – 2018	1.650.000,00
Nuova passerella ciclo pedonale sul Bisenzio	1.500.000,00
Interventi di ristrutturazione, rifacimento e adeguamento ponti, sottopassi passerelle e muri a retta 2016 – 2017 - 2018	450.000,00
Potenziamento, ammodernamento e messa a norma della segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa 2016 – 2017 – 2018	1.400.000,00
Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche 2016 – 2017 – 2018	<u>7.500.000,00</u>
Totale VIABILITA' E MOBILITA'	17.980.000,00

ENERGIA

Manutenz. Straord. impianti di climatizz. – rifacim. impianti e nuove installazioni	550.000,00
Manutenz. Straord. impianti di climatizz. – pronto interv. per guasti e serv. energia	900.000,00
Manutenz. Straord. Impianti elettrici – rifacimento impianti e nuove installazioni	450.000,00
Manutenz. Straord. Impianti elettrici – pronto intervento e adeguam. Impianti e	900.000,00
Riqualificazione energetica edifici scolastici	<u>2.580.000,00</u>
Totale ENERGIA	5.380.000,00



2.6 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ha lo scopo di riordinare e valorizzare il patrimonio degli enti locali, evidenziando quali sono gli immobili disponibili per le alienazioni e quali necessitano di operazioni di valorizzazione urbanistica, attraverso il cambio di destinazione.

Nella tabella seguente si riportano gli immobili e terreni previsti nel Piano alienazioni e valorizzazioni 2016/2018.

n.	Denominazione	Indirizzo	Valori e tempi presunti di alienazione			Cambio destinazione urbanistica
			2016	2017	2018	
1	Ex Monastero di San Clemente	Via San Vincenzo	€1.050.000,00	-	-	Variata
2	Punto ristoro campo sportivo di Iolo	Via G. Lottini 5	€ 211.000,00	-	-	Da variare
3	Unità immobiliare ad uso abitativo, garage e cantina a Iolo (quota di 1/2)	Via Bigoli 5	€ 98.850,00	-	-	-
4	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via Traversa per le Calvane	-	-	-	Variata
5	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via della Chiesa di Capezzana	€ 945.000,00	-	-	-
6	Casa colonica ex Salvi Cristiani - Nodo 3 - Capezzana 2	Via Sotto l'Organo	-	-	-	Variata
7	Complesso colonico ex Podere Migliori	Via Viuccia del Pozzo - Baciacavall o	€ 347.000,00	-	-	Variata
8	Complesso immobiliare Piscina e palestre in via Arcangeli	Via Arcangeli	€ 1.152.000,00	-	-	Variata

n.	Denominazione	Indirizzo	Valori e tempi presunti di alienazione			Cambio destinazione urbanistica
			2016	2017	2018	
9	Ex cabina elettrica	via Genova	-	€ 48.000,00	-	-
10	Immobile sede della Polizia Municipale	p.za dei Macelli	-	€ 3.100.000,00	-	Variata
11	Unità immobiliare ad uso uffici	v.le della Repubblica 235/237	€ 752.000,00	-	-	-
12	Palazzina Concessioni Edilizie	via Giotto	-	€ 1.468.000,00	-	Variata
13	Ex Scuola Edile	via del Ferro	-	-	-	-
14	Palazzina ad uso uffici pubblici (ex ANCI)	via Roma 99/a	-	€660.000,00	-	Variata
15	Casa della Musica	via Pollative	€ 752.500,00	-	-	Variata
16	Torre di Castelnuovo	Via di Castelnuovo	-	-	-	Variata
17	Ex cabina elettrica	via Limberti	-	€ 33.500,00	-	-
18	Terreno ex Salvi Cristiani - Ippodromo - Nodo 2 - UMI 6	Via del Purgatorio	€ 5.857.000,00	-	-	Variata
19	Terreno ex Salvi Cristiani - Soccorso - Nodo 2 - UMI 8	Via Nenni-via Galcianese	-	-	€ 4.593.000,00	Variata

n.	Denominazione	Indirizzo	Valori e tempi presunti di alienazione			Cambio destinazione urbanistica
			2016	2017	2018	
20	Terreno ex Salvi Cristiani - via dei Palli - Nodo 3 - UMI 11	via dei Palli	-	3.092.000,00	-	Variata
21	Terreno ex Salvi Cristiani - Capezzana - Nodo 3 - UMI 12	Via Sotto l'Organo	-	-	€ 6.726.000,00	Variata
22	Terreno Galciana	Via Lario - Bettazzi -	€ 1.890.000,00	-	-	Variata
23	Terreno UMI 13-Nodo 3 (Parco Capezzana)					
24	Terreno loc. Tobbiana	via del Ciliegio	-	€ 1.500.000,00	-	Variata
25	Terreno ex Salvi Cristiani a san Giorgio a Colonica	Via traversa per le Calvane	-	-	-	Variata
26	Ex Maneggio comunale	via dell'Ippodromo	-	-	-	-
27	Terreno zona La Pietà	Via E. Mayer	-	-	-	Variata
28	Terreno zona Macrolotto 1	via Paronese-via del Molinuzzo	-	-	-	Variata
29	Terreno Giolica	via Giolica di sotto		-	-	Variata
30	Terreno località Iolo	via Bessiv-Ghisleriv-via Cipriani	-	-	-	-
31	Terreno zona Galceti	via San Martino per Galceti-v.le f.lli Cervi	-	-	-	Da variare

n.	Denominazione	Indirizzo	Valori e tempi presunti di alienazione			Cambio destinazione urbanistica
			2016	2017	2018	
32	Porzione di suolo via Nenni	via Nenni-via Osoppo	-	-	-	-
33	Ex Gualchiera Ciolini	Via della Gualchiera	-	-	-	-
34	Porzione sedime ex strada via di Vainella	Via di Vainella	€ 2.000,00	-	-	-
35	Porzione sedime stradale dismesso a Grignano	via di Grignano	€ 9.000,00	-	-	-
36	Porzione di terreno località Iolo	via C. Cipriani	-	€ 19.000,00	-	-
37	Porzione di terreno a San Giusto	via G. di Vittorio	-	€ 25.000,00	-	-
38	Porzione via Bassa	via Bassa	-	-	-	-
39	Porzione via del Poggio Secco	via del Poggio Secco	-	-	-	-
40	Via vicinale della Valluccia	via della Valluccia	€ 20.096,00	-	-	-
41	Ex sedime Gora del Ionco	via delle Badie	-	-	-	-
42	Porzione di suolo a Iolo Garduna	via Verzoni	-	-	-	-
43	Porzione di terreno a Santa Lucia	via E. Palandri	-	€ 45.000,00	-	-
44	Porzioni di suolo zona Macrolotto 1	via del Molinuzzo	-	-	-	-
	Totali		€ 13.086.446,00	€ 9.990.500,00	€ 11.319.000,00	

2.7 Il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento

Il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2016/2018 agisce sui seguenti aspetti:

- riduzione dei fitti passivi, attraverso una razionalizzazione dei locali per uffici e servizi;
- razionalizzazione autovetture di servizio;
- semplificazione e digitalizzazione.

Qui di seguito si riepilogo gli aspetti principali del Piano 2016/2018

Razionalizzazione fitti passivi

La riduzione dei fitti passivi può essere realizzata attraverso una razionalizzazione dei locali per uffici e servizi, spostandoli in edifici di proprietà.

Nel 2016 sono previsti i seguenti interventi di ricollocazione degli uffici e servizi, che tuttavia non incidono sulle spese per fitti passivi:

- lo spostamento dei Messi nei locali della ex Banca Unipol e il conseguente allargamento dell'Ufficio Protocollo nelle stanze precedentemente occupate dai messi;
- uno dei locali della ex aula corsi in via Tintori, già assegnata a CUG, RLS, e RSU, sarà utilizzato anche come sede di uno sportello al pubblico per le attività di front-office legate alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- i locali della ex Rete Civica in via Cairoli saranno utilizzati come sede di bagni pubblici ed i locali attigui avranno funzioni compatibili anche con le attività di un eventuale gestore privato;
- i locali dell'ex asilo nido di via Fiorentina saranno affidati ai servizi sociali per destinarli ad attività di accoglienza sociale;
- una porzione dell'ex ippodromo (circa 4.000 mq adiacente il parcheggio su via del Purgatorio) sarà restituita al parco e consegnata al servizio Governo del Territorio;
- i locali di via Borgioli 36-38 saranno consegnati ai Servizi Sociali;
- la stanza 006 al piano terra in via S.Caterina sarà consegnata al Ced;
- il servizio Governo del Territorio, in seguito alla numerosità del personale dovuta alle ulteriori funzioni attribuite e alla presenza di numerosi tirocinanti, necessita di spazi aggiuntivi, che sono stati individuati nel 2° piano di V.le Vittorio Veneto, per i quali deve essere attivata una nuova locazione passiva.

I risparmi di spesa dovuti alla riduzione dei fitti passivi ottenibili nel 2016, sono relativi a spostamenti di uffici realizzati a fine 2015, ma che avranno i loro effetti principalmente sul 2016.

Ufficio/ Servizio	Sede iniziale (in locazione)	Sede di destinazione (in proprietà)	Sup. in mq	Canone annuo economizzato
Sistema informativo	P.zza Buonamici	Via S.Caterina	965	80.577,08
Governo del Territorio	III piano Viale V.Veneto	II piano Viale V.Veneto		54.267,60
Governo del Territorio		Appartamento in affitto II piano Viale V.Veneto		-11.647,20
Totale economie 2016				123.197,48

Ulteriori risparmi si avranno nel 2018, attraverso la conclusione dei lavori della nuova Scuola di Maliseti e della Palestra annessa, che permetteranno di dismettere gli affitti oggi sostenuti per la direzione didattica "Puddu" e per la Palestra scolastica.

Ufficio/ Servizio	Sede iniziale (in locazione)	Sede di destinazione (in proprietà)	Sup. in mq	Canone annuo economizzato
Direzione Didattica "Puddu"	Via Montalese	Via Pistoiese	105	14.640
Palestra Circ. Ovest (Circolo Grassi)	Via Pistoiese 540	Nuova scuola Maliseti	619	27.000
Economie previste	2018			41.640

Per gli anni successivi al 2018, i principali interventi riguarderanno:

- il servizio Urbanistica e il servizio Governo del Territorio verranno trasferiti in Palazzo Pacchiani;
- l'archivio generale in locazione in via Pomeria, l'archivio storico in locazione presso la Cartايا e il magazzino comunale Asm in via Frediani, verranno ricollocati in un nuovo immobile realizzato tramite contratto di disponibilità su un terreno di proprietà del Comune, oppure occuperanno un immobile acquisito tramite compensazione o perequazione urbanistica;
- la Polizia Municipale vedrà ampliata la propria sede esistente in p.zza dei Macelli oppure occuperà una nuova sede costruita con parziale finanziamento tramite cessione dell'attuale caserma e/o di altro immobile, oppure attraverso la rifunzionalizzazione di un immobile acquisito tramite compensazione o perequazione urbanistica;
- l'ex ippodromo, posto all'interno del parco della Liberazione e della Pace, verrà interamente consegnato alla protezione civile;
- i Servizi Sociali e la S.d.S verranno trasferiti nel terzo lotto di S.Caterina;
- la Rete Civica, troverà la sua definitiva collocazione in via S.Caterina, al posto dell'Archivio Fotografico;
- l'Archivio Fotografico Toscano troverà collocazione nella ex fabbrica Petroni;
- Gli ambienti dell'ex fabbrica Petroni, oltre ad ospitare l'Archivio Fotografico Toscano, saranno destinati a spazi partecipativi in occasione dell'elaborazione del nuovo Piano Operativo;
- I locali del Pecci, posti al primo e al secondo piano di viale della Repubblica, saranno messi a reddito tramite alienazione o locazione.

Razionalizzazione autovetture di servizio

Nel 2016 è prevista l'estensione del servizio di car sharing interno a circa l'80% dei veicoli di servizio. Rimarranno escluse solo le autovetture utilizzate per particolari esigenze (es. Messi comunali e Polizia Municipale). Le economie di utilizzo dei mezzi dovrebbero portare nell'arco del triennio ad una riduzione dei mezzi di proprietà.

Semplificazione e digitalizzazione

L'attività di semplificazione e digitalizzazione ha lo scopo di migliorare il funzionamento dell'intera struttura e di conseguenza a produrre un generale contenimento delle spese di funzionamento.

Le due linee di intervento previste per il 2016/2018 riguarderanno:

- de materializzazione verbali e infrazioni Codice della Strada
- sistema telefonico

Nel 2016 si procederà a una completa dematerializzazione dei verbali di infrazione del Codice della Strada. Le procedure amministrative relative a questi documenti sono già informatizzate da tempo, tuttavia la produzione, stampa e conservazione dei verbali è ancora cartacea. Tale innovazione non produrrà risparmi economici-finanziari, ma vantaggi organizzativi che porteranno a concreti risparmi di molte ore uomo, attualmente necessarie per la produzione, invio ed archiviazione dei

verbali in forma cartacea. Inoltre i tempi di trattamento dei verbali saranno ridotti, con positive ripercussioni sul rispetto delle scadenze per la riscossione delle sanzioni ad essi associati.

Per quanto riguarda il sistema telefonico, nel 2015 è avvenuto il completo passaggio al sistema VoIP. Tutto ciò ha portato a risparmi nel traffico telefonico, sia per l'utilizzo di traffico dati internet al posto di quello telefonico, che per le chiamate verso altri enti della rete regionale VoIP. La possibilità di migrare a VoIP anche altre utenze del Comune (sedi esterne connesse in rete ma con linee telefoniche dedicate esterne), così come le utenze di altri enti (scuole o partecipate del Comune), consentirà di ridurre il numero di linee esterne su cui si pagano sia canoni, che traffico a consumo, sfruttando la quota di traffico sotto soglia del gestore utilizzato nel sistema telefonico principale, realizzando sicuramente risparmi. A tale proposito, le scuole comunali rappresentano il primo gruppo esterno che potrebbe migrare a VoIP. I risparmi si otterrebbero a partire dal 2017 e sono stimabili in € 40.000 annui. Sono in corso alcuni approfondimenti per far rientrare nelle soglie a canone fisso del sistema telefonico centrale tutto il traffico di So.Ri (che ha sottoscritto anche una convenzione per l'utilizzo del sistema telefonico comunale). So.Ri potrà così disdettare i canoni ed i servizi connessi all'utilizzo di un proprio sistema telefonico. I risparmi stimati saranno di circa € 9.000 annui.